Direttore **Rossano Cattivello** - Tutte le news 24 ore su: **ilfriuli.it**
5 aprile 2019 / n° 13 - Settimanale d'informazione regionale

Dopo il sequestro di inchiostri cancerogeni, facciamo chiarezza sui tatuaggi. Parlano un dermatologo, uno psicologo e gli artisti degli aghi colorati (tra cui uno di fama mondiale)

12

SPIAGGE: LE NOVITÀ DELL'ESTATE

Lignano, Grado e Trieste si preparano alla stagione balneare

CATTIVO ESEMPIO IN OSPEDALE

A Pordenone primo bilancio dell'influenza: due morti e pochi medici vaccinati

18

20

LA SCOMMESSA ORA SI CHIAMA TURISMO

Staranzano punta su un piano per rilanciare le attività

Redazione: Via Nazionale, 120 Tavagnacco – **Tel:** 0432 21922/229685 – **Fax:** 0432 25058 – Spedizione in abbonamento postale di Poste italiane Spa – Pubblicità inferiore al 45% D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n°46) art.1 comma 2, DCB Udine – Contiene supplemento – **1,50€**

Sommario

Family casa
Come cambia il Piano Casa Fvg
+50%
A e B0
Bucalossi

Allegato inserto di 10 pagine
"FAMILY CASA"

IL CASO

Dopo 10 anni di 'crisi', potrebbe andare peggio

Rossano Cattivello

Già nel 2008 all'inizio della 'crisi' – termine improprio in quanto si è trattato di un cambio di età storica – si stimava che la perdita di ricchezza dei friulani sarebbe stata del 20-25 per cento. E così è stato. Ovviamente è una media: le famiglie di reddito medio hanno vista erosa in maniera consistente la capacità di spesa, è cresciuta la fascia dei lavoratori 'poveri' con contratti intermittenti o mansioni sottopagate, ma allo stesso tempo diverse categorie hanno addirittura rafforzato la propria ricchezza (quadri e dirigenti pubblici, pensionati d'oro, investitori finanziari). Il divario economico si è accentuato, l'ascensore sociale si è fermato, il welfare pubblico è sempre più debole. Ebbene, potrebbe andare sempre peggio; infatti, dopo una modesta ripresa, l'economia ora si sta indebolendo.

Senza rappresentare una paternale, il recente rapporto economico dell'Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) sull'Italia dà suggerimenti pratici alle scelte sbagliate dell'attuale governo. Tre le linee di indirizzo: stimolare una crescita sostenuta, adottare riforme fiscali e previdenziali per ridurre la povertà e promuovere l'occupazione, colmare il divario tra regioni. Bocciato, per esempio, il reddito di cittadinanza perché "incoraggia l'occupazione informale (lavoro nero, ndr) e crea trappole della povertà". Meglio "un sussidio per i lavoratori occupati a basso reddito per incoraggiarli a cercare un impiego nel settore formale". Serve maggiore forza alla lotta all'evasione fiscale evitando "condoni fiscali ripetuti". Va creata, poi, "un'unità di supporto tecnico per gli investimenti pubblici". Quota 100? Vanno abrogate, secondo l'Ocse, "le modifiche alle regole sul pensionamento anticipato introdotte nel 2019 e mantenuto il nesso tra l'età pensionabile e la speranza di vita".
La Grecia rimane dietro l'angolo e il Friuli – come sottolineato da questa testata su una copertina di diverso tempo fa – è imbarcato sul Titanic-Italia.

e-mail: redazione@ilfriuli.it - **via** Nazionale 120 Tavagnacco - **tel.** 0432 21922/229685

il FRIULI — Settimanale d'informazione regionale

DIRETTORE RESPONSABILE: Rossano Cattivello – **VICE DIRETTORE:** Alessandro Di Giusto - Registrazione Tribunale di Udine n. 8 del 12.05.95 – Registro nazionale della stampa n. 5223 – **REDAZIONE CENTRALE:** via Nazionale 120, Tavagnacco - **TELEFONO:** 0432 21922 - fax: 0432 512271 – **REDAZIONE PORDENONE:** via Cavalleria, 8/A - **TELEFONO:** 0434 1881790- **INTERNET:** http://www.ilfriuli.it - **E-MAIL:** redazione@ilfriuli.it – **EDITORE:** Editoriale Il Friuli srl – **AMMINISTRATORE UNICO:** Massimo De Liva – **REDAZIONE:** Andrea Ioime, Hubert Londero, Maria Ludovica Schinko, Valentina Viviani – **PROGETTO E IMPAGINAZIONE:** Vittorio Regattin – **STAMPA:** Centro Stampa Quotidiani S.p.A. - Via dell'Industria, 52 - 25030 Erbusco (BS) - **PUBBLICITÀ:** Euronews, tel. 0432 512270, fax 0432 512271, E-mail: euronewstv@ilfriuli.it – Associato all'Uspi – **ABBONAMENTI:** annuo EURO 40,00 – on line EURO 30,00 Versamento su c/c post. n. 15305337 intestato a Editoriale Il Friuli, via Nazionale 120, Tavagnacco – Bonifico bancario: Banca Intesa San Paolo - AGENZIA Via Cavour - Udine - Codice IBAN: IT 32 F 03069 12344 100000000771 - Responsabile trattamento dati D.Lgs 196/2003 Editoriale Il Friuli srl -

Inchiesta

I centri non autorizzati, nonostante gli avvertimenti, continuano a essere scelti dal 13% di chi si è tatuato

TATUAGGI. Sono 125 gli studi attivi in regione, con un balzo del 1.000 per cento dal 2009. Visto il boom di imprese e i recenti sequestri di pigmenti, meglio fare chiarezza sui pericoli che si corrono a fior di pelle

Il tattoo è più di

Maria Ludovica Schinko

Dopo l'allarme per i potenziali rischi cancerogeni, il colorato mondo del tatuaggio è di nuovo sotto la lente dei riflettori. Il Ministero della Salute ha appena ritirato cinque pigmenti pericolosi. Uno addirittura di origine ignota. Ma è difficile per chi si sottopone al tattoo riconoscere il pericolo. A dirlo è **Giuseppe Stinco**, direttore della Clinica dermatologica del Santa Maria della Misericordia di Udine, che mette in allerta chi vuole sottoporsi a un tatuaggio. "E' bena leggere con attenzione il foglio informativo – spiega il medico - per poter firmare, con piena consapevolezza, il consenso e richiedere informazioni sulla composizione degli inchiostri, che devono essere sterili, atossici e utilizzati in contenitori porta-pigmenti monouso".

Il tatuatore, quindi, deve acquistare i pigmenti e le attrezzature per tatuaggio, rivolgendosi a fornitori che possano garantire l'origine e l'autenticità del prodotto. "I prodotti contraffatti – dice Stinco - sono solitamente più convenienti, ma non offrono alcuna garanzia di qualità o di sicurezza".

125

il numero di imprese per tatuaggio e piercing attivi in Friuli-Venezia Giulia. I titolari maschi sono il 54%. Il 31% dei titolari ha fino a 30 anni, il 36% tra i 31 e i 40, il 33% oltre i 50 anni

Impossibile, quindi, poter avere la certezza che tutti i 125 studi attivi nella nostra regione siano sicuri al 100%.

A guidare le imprese, secondo la stima di Confartigianato-Imprese Udine, sono quasi in egual misura uomini e donne: i titolari maschi

sono il 54%, le femmine il 46%. Anche dal punto di vista anagrafico la distribu-

IL DERMATOLOGO

Consigli utili, per non correre rischi

In Friuli-Venezia Giulia c'è stato un vero boom di studi di tatuatori. Abbiamo chiesto a **Giuseppe Stinco**, direttore della Clinica dermatologica del Santa Maria della Misericordia di Udine, indicazioni utili, per non correre rischi.

Come può una persona capire se si trova di fronte a un vero professionista?

"Non è assolutamente facile. Innanzitutto è opportuno documentarsi. Osservare le condizioni igieniche e sanitarie in dello studio. Evitare i tatuatori fai da te che operano con scarsa attenzione all'igiene, in sottoscala o in locali trascurati.

Come dovrebbe essere lo studio?

"La legge regionale 7 del 2012 disciplina le attività di tatuaggio, di piercing e delle pratiche correlate. Lo studio di un tatuatore si deve attenere a questa normativa e dovrebbe assomigliare il più possibile a uno studio medico. Anche i pigmenti e i contenitori per ogni cliente devono essere nuovi".

Giuseppe Stinco

Chi si fa tatuare corre rischi?

"Il tatuaggio da segno di ribellione per marinai, soldati e anticonformisti, si è trasformato negli ultimi anni in una tendenza di massa. Il diffondersi di questa moda ha diffuso la percezione che farsi tatuare sia un processo esente da rischi. In realtà, l' 1-5% delle persone hanno infezioni dopo un tatuaggio. Agli effetti indesiderati bisogna aggiungere il rischio di complicanze cutanee legate alla rimozione del tatuaggio. La potenziale cancerogenicità resta dibattuta. La letteratura scientifica riporta un numero apparentemente basso di neoplasie cutanee correlate ai tatuaggi, per cui, finora, qualsiasi associazione deve essere considerata come una coincidenza".

Sesso ed età fanno differenza?

"Per legge per fare un tatuaggio bisogna aver compiuto 18 anni o avere il consenso dei genitori. Per i giovanissimi si deve ricordare che i cambiamenti del corpo rendono prematuro fare un tatuaggio. Per le altre fasce d'età da ricordare che piercing e tatuaggi sono particolarmente pericolosi in particolari casi".

Quali sono le parti del corpo che sarebbe bene non tatuare?

"Effettivamente tutta la superficie cutanea è tatuabile. Alcune sedi sono sconsigliabili perché molto dolorose e altre perché molto elastiche e soggette a modificazioni sostanziali nel tempo. Meglio evitare le palpebre perché potrebbe comportare danni all'occhio. Da evitare i nevi".

Molti tatuatori fanno anche piercing. Quali sono le zone che sarebbe meglio non farsi 'bucare'?

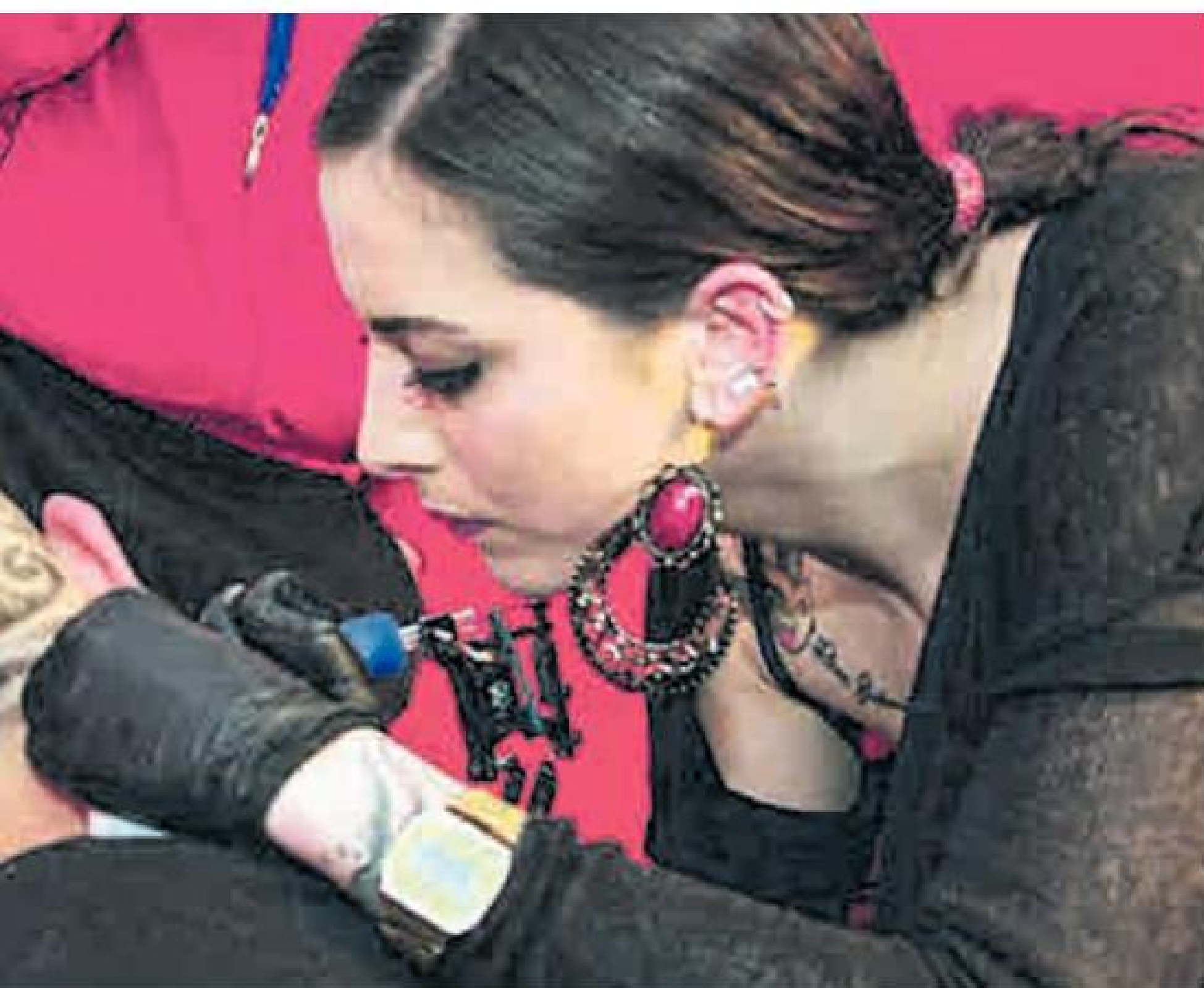
"Sarebbe bene evitare soprattutto i genitali. La scelta delle zone erogene avrebbe lo scopo di aumentare le sensazioni, ma può succedere che invece di dare più piacere, il piercing sulla lingua o sui genitali, provochi dolore cronico e divenire causa di disfunzioni sessuali. *(m.l.s.)*

L'inchiesta continua
alle pagine 6 e 7

il FRIULI

Pericolo a fior di pelle

una moda

La provincia di Udine ospita la metà dei laboratori di tatuaggi e piercing della regione, 70 in tutto (49,6%). Seguono Pordenone con 39 attività (27,7%), Trieste con 17 (12,1%) e Gorizia con 15 (10,6%)

zione è equilibrata. Il 31% dei titolari d'impresa ha fino a 30 anni, il 35,6% ne ha tra i 31 e i 40, oltre i 50 anni il restante 32,7%. Le donne titolari sono mediamente più giovani dei colleghi: 76,1% di under 40 contro il 60% dei maschi.

A far la parte del leone sotto il profilo territoriale è la provincia di Udine che ospita la metà degli studi di tatuaggi e piercing, 70 in tutto (49,6%). Seguono Pordenone con 39 attività (27,7%), Trieste con 17 (12,1%) e Gorizia con 15 (10,6%). Molti studi scelgono di aprire nei Comuni capoluogo.

Secondo i dati elaborati dall'Istituto Superiore di Sanità, il primo tatuaggio viene effettuato a 25 anni, ma il numero maggiore di tatuati ha un'età che va tra i 35 e i 44 anni (30%). Tra i minorenni la percentuale è pari all'8%. In generale, la maggior parte è soddisfatta del tatuaggio (il 92%), tuttavia un'elevata percentuale di tatuati, ben il 17%, ha dichiarato di voler rimuovere il proprio tatuaggio e di questi il 4% l'ha già fatto.

Gli uomini preferiscono tatuarsi braccia, spalla e gambe, le donne soprattutto schiena, piedi e caviglie.

Il 76% dei tatuati si è rivolto a un centro specializzato di tatuaggi e il 9% a un centro estetico, ma ben il 13% non si è rivolto a uno dei centri autorizzati. E' dimostrato che questa scelta può costituire una rilevante fonte di rischio.

LO PSICOTERAPEUTA

Un tattoo sul viso è una richiesta d'aiuto

Per **Adriano Santacaterina**, psicoterapeuta con studio in via Feletto, a Udine, quello dei tatuaggi è un fenomeno articolato, che ha diverse chiavi di lettura.

Innanzitutto, lo psicoterapeuta non si stupisce che oggi ci sia, anche nella nostra regione, un vero boom di tatuatori. Per lui, "è solo un'onda di riflesso".

"Senza andare tanto lontano - spiega Santacaterina –, dieci anni fa in Brasile quasi nessuno, tra i 15 e i 35 anni, non era tatuato. Contava l'aspetto sociale. Tatuarsi significa appartenere a un gruppo. Comunque anche da noi è fondamentale essere visti, mettersi in relazione con gli altri. Che non vuol dire entrare in connessione. La seconda motivazione, invece, è assolutamente personale. Il tatuaggio è un ricordo della propria vita che voglio portare addosso. Negli ultimi tempi, però, devo dire che molti miei pazienti mi hanno confessato di essersi pentiti del loro tattoo. Non ha più il significato che gli avevano dato in passato e vorrebbero cancellarlo".

Questo fenomeno di ripensamento è tipico soprattutto delle nuove generazioni.

"Bisogna pensare – spiega lo psicoterapeuta – che la mente di un ragazzo si sviluppa fino ai 28 anni, quella di una ragazza fino ai 25".

E' normale che si cambi idea. Non che un ragazzo voglia farsi un tatuaggio sul viso.

"Tatuarsi il viso – continua Santacaterina - ha una valenza profonda. Nasconde un disagio. Farsi un tatto in faccia è il contrario di quello che si vuole fare vedere. 'Non ho un mio volto, ma sono alla spasmodica ricerca di identità'. E' una richiesta d'aiuto".

I genitori dovrebbero farsi delle domande, ma per Santacaterina "avrebbero dovuto farsele prima che un ragazzo si dipinga sul volto. E' un gesto estremo, che appartiene agli indigeni della Nuova Guinea. Se lo fa un ragazzo occidentale è necessario che un genitore stia allerta. D'altra parte, nessun essere umano vive solo e un giovane vive l'aria che respira in famiglia. E' in stretta relazione con la famiglia. Per questo non è semplice fare terapia a un adolescente. Non è efficace".

Adriano Santacaterina

Tatuarsi il viso, quindi, è un segnale d'allarme. "Significa – conclude Santacaterina - che un figlio non ha ricevuto l'amore che avrebbe desiderato. E a questa mancanza reagisce con un gesto sconsiderato". *(m.l.s.)*

Inchiesta

L'Accademia di Belle Arti di Udine propone a studenti provenienti da tutta Italia corsi triennali, per diventare tatuatori professionisti

Gara al ribasso e troppa

ALEX DE PASE, tra i 10 tatuatori più famosi al mondo, mette in allerta gli sprovveduti che si fanno 'segnare' dai non professionisti, per risparmiare. Punta il dito anche contro i colleghi, che non rispettano le norme igienico-sanitarie sanitarie

Maria Ludovica Schinko

Da Grado al resto del mondo. Il 35enne **Alex De Pase** è considerato uno dei 10 artisti del tatuaggio realistico e ritratto più ricercati sulla faccia della Terra. Un segno d'artista può costare fino a 10mila euro a braccio e Grado dovrebbe farlo cittadino onorario, dato che grazie alla sua presenza sbarcano sull'Isola del Sole amanti del tattoo da ogni dove. Qui, infatti, De Pase ha il suo studio privato.

"E' dove vivo – dice l'artista -. E dove tatuo io. Ho sei studi e ne aprirò altri quattro. Uno a Lignano Pineta, già in maggio. Ma Grado è la città che amo".

Di certo non lo spaventa la concorrenza degli altri 125 studi attivi in Friuli-Venezia Giulia.

"Ci sarà – dice De Pase - tanta improvvisazione. Per fortuna in regione c'è un regolamento per l'attività di tatuaggio e a Udine è stata aperta l'Accademia di Belle Arti Tiepolo, in viale Ungheria, che ha un corso di tatuaggio, che dirigo, frequentato da studenti che vengono da tutta Italia. Si preparano professionisti. Purtroppo ci sono tanti sprovveduti, che fanno a gara a chi fa il prezzo più basso".

Anche in questo settore il prezzo fa la differenza. La qualità va sempre pagata

Anche in questo settore la qualità paga.

"Sono tre i punti da considerare prima di fare un tatuaggio. Innanzitutto, la qualità dell'artista, la tecnica e l'aspetto igienico-sanitario. Attenzione che non deve mai mancare in un professionista".

Alex De Pase

Lo scorso marzo il Ministero della Salute ha dichiarato pericolosi cinque pigmenti per tatuaggi.

"Può accadere che un singolo lotto di pigmenti presenti anomalie, che sia stato contaminato. Ovviamente, si sequestra tutto per sicurezza".

Bisogna escludere, per De Pase,

AMEN TATTOO Stile davvero personale

"Le richieste dei soggetti da parte dei clienti sono molto eterogenee, ma chi sceglie l'**Amen Tattoo** di **Udine**, cerca uno stile preciso, quello di **Alessandra Meneghello**. La tatuatrice realizza progetti e disegni in uno stile personale/figurato. Fiori, piante, animali e altri soggetti sono particolarmente apprezzati proprio per il suo modo di interpretarli, unico e inimitabile. Anche frasi o nomi in diverse grafie sono molto gettonati, mentre sembrano scarseggiare i simboli. Il target dei sui clienti comprende ragazzi dai 22 a oltre 50 anni. Lo studio sceglie di non tatuare minori, anche se muniti di consenso firmato dai genitori. 'Decidere da chi farsi tatuare è fondamentale - afferma Alessandra –. Bisogna innanzitutto chiedersi come lavora il tatuatore, valutare la sua professionalità artistica, nonché la precisione della tecnica nei disegni: linee, colori e leggerezza. L'igiene è assolutamente necessaria nel nostro lavoro. Fa parte dell'attenzione che abbiamo verso i clienti'.

TATTOO LAB Dai 17 ai 75 anni

"L'unica vera moda è quella del tatuaggio stesso!" affermano gli artisti del **TatooLab** di **Pordenone**. "I nostri clienti non seguono tendenze precise. Ogni scelta è personale, anche se ultimamente c'è una maggiore attitudine al realismo, al fotorealismo e al ritrattismo". L'età dei clienti va dai 17 anni (con consenso firmato dai genitori) fino ad arrivare addirittura 70-75 in alcuni casi, salvo assunzione di medicine particolari. "Le donne tendono a privilegiare soggetti più piccoli e delicati, mentre gli uomini puntano a disegni più strong e importanti". In mezzo a una vasta concorrenza, su cosa punta lo studio? "Qualità dell'artista – affermano i tatuatori - e specializzazione nel settore. L'igiene è tutto e deve essere equiparabile a quella di uno studio dentale. Spesso arrivano clienti con vaghe idee su come e cosa tatuarsi. Il nostro compito è anche indirizzarli e aiutarli a capire quale sia lo stile più adatto a loro". *(n.c.)*

> Già in maggio l'artista aprirà un nuovo studio a Lignano Pineta, sul lungomare, ed entro l'anno a Trieste, Roma e Lugano

improvvisazione

che tatuarsi provochi il cancro. "Non c'è un solo caso dimostrato. E' come dire - spiega il tatuatore - che la pizza bruciacchiata fa male. Oggi è tutto controllato, sono stati fatti enormi passi avanti nella scelta dei pigmenti. D'altra parte, è facile demonizzare questo mondo".

De Pase tatua preferibilmente a Grado, ma seleziona rigidamente i collaboratori dei vari studi che portano il suo nome.

"Alcuni provengono dall'Accademia di Udine. Per cui ho seguito da vicino la loro preparazione. In generale, però, sto attento a come un tatuatore, organizza il lavoro, mi accerto che sia una persona di cui ci si può fidare, ma anche che rispetti i criteri di igiene e pulizia. Ci sono bravi tatuatori che ho comunque scartato, perché non erano attenti a questo aspetto".

De Pase decide sempre chi tatuare, ma anche dove.

"Su parti molto visibili, tatuo soltanto persone mature. Preferisco evitare volto e collo a meno che non me lo chieda un adulto che ha già il corpo pieno di tatuaggi. I segni sono espressione di quello siamo dentro. Nascono da un trasporto emotivo. Rappresentano quello che vogliamo dire. Se un ragazzino sceglie di tatuarsi il viso, anch'io penso, come lo psicologo (intervista pagina 5, *ndr*) che sia un segnale di disagio".

COLD STREET

Lavoro di squadra

"Alla **Cold Street** di **Udine** non piace fare lavori banali. Il loro stile specializzato consiste nel rendere vario e unico ogni soggetto richiesto. "Domandare al cliente soprattutto la motivazione che lo spinge a tatuarsi – spiega **Luca Braidotti**, tatuatore dello studio - è fondamentale per eseguire un buon lavoro. Aiuta a capire quale sia il suo gusto e quale taglio dare al disegno. In questo modo è un lavoro di squadra: l'artista mette del suo e con la mano realizza ciò che il cliente vuole esprimere. Un tatuatore deve seguire lo stile che meglio gli riesce, se il cliente sente affinità sarà lui a sceglierti". Per il suo personale stile, più 'delicato' e specializzato in soggetti piccoli, Luca si trova a tatuare mediamente più ragazze. Spesso capita che clienti si pentano del tatuaggio e vogliano rimuoverlo ricorrendo al laser. Ciò accade soprattutto per i classici nomi e cognomi di ex fidanzate o fidanzati, ma anche perché il tatuaggio è vecchio e rovinato, o perché presenta delle sbavature, se fatto in casa non da un professionista. *(n.c.)*

SULLA PELLE DEI VIP

I più 'colorati' sono calciatori e cantanti

Rodrigo De Paul

In un momento in cui niente dura più per sempre, 7 milioni di italiani, il 13 per cento della popolazione, scelgono di segnare la propria pelle in modo indelebile. E' una vera contraddizione, se si pensa, come dice il maestro del tatuaggio, Alex De Pase, che "i segni sono espressione di quello che siamo dentro. Nascono da un trasporto emotivo. Rappresentano quello che vogliamo dire". Per sempre. Hanno davvero tante cose da dire i calciatori, campioni incontrastati del tattoo. Anche nelle fila dell'Udinese i giocatori 'colorati' non mancano. Tra i più tatuati, anche perché molto griffato e modaiolo, c'è l'attaccante **Rodrigo De Paul**. D'altra parte, i tattoo sono sempre In bella vista. Ma l'elenco potrebbe continuare.

Elisa

Frequentatrice assidua degli stadi anche **Elisa**. La cantante di Monfalcone si è fatta tatuare spalla, braccio e non solo proprio dal gradese **Alex De Pase**. Scelta di certo non solo di comodo, vista la vicinanza.

Cantante friulana doc, ma anche attrice, presentatrice, una vera showgirl, **Lodovica Comello** da San Daniele, esibisce con piacere i suoi numerosi tatuaggi. Fianchi, schiena e fondoschiena sono coperti da scritte, fiori e uccellini. Un'esplosione di primavera.

Lodovica Comello

Non è friulano, ma sicuramente molti ragazzi friulani hanno seguito il suo esempio, o lo seguiranno dopo il concerto di Udine, il prossimo 25 luglio, **Achille Lauro.** Il cantante ha dettato una moda: si è tatuato la faccia. Scelta discutibile anche per chi fa spettacolo, ma sicuramente pericolosa, (articolo p.5, *ndr*) per gli scenari che apre, per un ragazzino 'normale'. *(n.c.)*

Achille Lauro

Opinioni

Strada in salita: non sarà facile per Salvini essere a capo di una lista unitaria di centrodestra

CHE ARIA CHE TIRA Enzo Cattaruzzi

Dopo le Europee, elezioni anticipate. Lo 'certificano' gli Usa

All'annuncio del Memorandum con la Cina, Matteo Salvini aveva inviato all'amministrazione americana segnali molto forti, prendendo le distanze davanti all'accoglienza per certi versi trionfale che Roma aveva preparato al leader cinese Xi Jinping: "non mi si dica che in Cina c'è il libero mercato". Una dichiarazione che non è sfuggita all'amministrazione Americana. Insomma, in soldoni, il capo della Lega ha detto a Donald Trump: "di noi ti puoi fidare". Gli Stati Uniti, infatti, sanno che dopo le Europee di maggio la situazione politica italiana potrebbe cambiare e che un governo di marca sovranista 'doc' potrebbe insedirasi a Palazzo Chigi, con la premiership proprio di Matteo Salvini.

Ma perché questo succeda ci vogliono due fattori: elezioni anticipate e una nuova fase politica che metta insieme al nuovo governo Lega e Fratelli d'Italia, con Forza Italia a ruota. Insomma, gli Usa immaginano una resa dei conti della Lega con i Pentastellati e, quindi, una rivoluzione politica che porti al governo il Partito di Davos (dal nome della cittadina svizzera dove si svolge ogni anno il forum economico e che nel 2018 ha visto protagonista Steve Bannon, ex guru del 45° presidente degli States). Gli americani di questo non hanno fatto mistero, comunicando al sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Giancarlo Giorgetti: a giugno una fase della politica italiana terminerà e quindi il ragionamento politico-strategico futuro dovrà essere visto sotto un'altra ottica. Firmato, il genero del presidente Trump, Jared Kushner, e il segretario al Tesoro, Steven Mnuchin.

Steven Mnuchin

Insomma pare che dopo le Europee il governo del triunvirato Conte-Di Maio-Salvini finirà e le elezioni anticipate si spalancherano davanti agli italiani. Salvini per ora tiene le carte coperte, anche perché sa che non sarà una passeggiata. Infatti, presentare - con la sua leadership - una lista unitaria del centrodestra sin dalle elezioni di maggio, immaginando l'ostilità di Berlusconi, non sarà facile. Il tema però, potrebbe diventare il vero tormentone in vista di eventuali elezioni anticipate.

A giugno Il futuro rapporto con gli Stati Uniti dovrà essere visto sotto un'altra ottica, firmato Kunshner e Mnuchin

Enzo Cattaruzzi vi aspetta su Telefriuli (canale 11, in HD 511) tutti i lunedì e i venerdì alle 13.15 con '**Il Punto**', trasmissione di politica regionale per svelare i retroscena e commentare i maggiori fatti locali.

LA LAVAGNA DI TERSITE Pierino Asquini

Guerra mondiale. Per gli italiani grandi sacrifici per tenere Quota 100 sotto l'attacco del generale Gurria Von Ocse. Ma... si tratta della prima o dell'ultima guerra mondiale?

In Ucraina vince un comico che fa politica. Dilettanti! Sapessero quanti politici che fanno ridere abbiamo noi.

Premio Terzani. Il re di Svezia solidale con l'assessore comunale di Udine Fabrizio Cigolot: "Non finanzieremo più il premio Nobel: non porta turisti".

Evviva la famiglia tradizionale. Dopo la tassa sui single, altra idea geniale per promuovere il matrimonio: nelle partite celibi contro ammogliati non si potranno fischiare calci di rigore contro gli sposati.

Fenomeno toy boy. La famiglia tradizionale è quella formata da un uomo e una nonna.

"Signor giudice non è stato stupro ma Leggitima Offesa. Tra tette al silicone, labbra al botulino e minigonna così corta che sembrava il filo per tagliare la polenta ho avuto un grave turbamento".

Alfabeto europeo

Valentina Ladislao ed Ejona Myidini

L'Europa di oggi deve far fronte a nuove sfide in un panorama del tutto differente, ma non meno complicato, rispetto a quello che ha ispirato i suoi padri fondatori.

Per superare il presente capitolo critico, deve mostrare le stesse lungimiranza e leadership dei padri fondatori, nell'ottica di garantire alle generazioni future gli stessi benefici di cui godiamo oggi e agire con estrema urgenza, sviluppando un programma di riforme, in primis economiche.

Per fare ciò, sarebbe auspicabile una forte e dura presa di posizione da parte dell'Europa, idonea ad assicurare a consumatori, lavoratori e in generale a ogni parte debole, un sistema di tutele sia etiche, sia legali, adeguato e idoneo a garantire un'elevata qualità della vita.

Inoltre, l'Europa potrebbe stimolare la crescita economica sfruttando le opportunità digitali nell'era della quarta rivoluzione industriale e garantendo, al contempo, che i benefici siano condivisi equamente.

Un secondo importante traguardo, ancora da conseguire, è una corretta gestione del fenomeno migratorio.

A tal fine, sarebbe necessario assicurare all'Europa le necessarie competenze per l'adozione di interventi incisivi sulla regolazione dei flussi e sulle politiche di integrazione.

Un'ultima macro-questione aperta riguarda la sostenibilità globale. L'obiettivo è quello di stimolare gli investimenti e la crescita, sostenere l'industria e incoraggiare la sicurezza energetica, il tutto contribuendo a indirizzare il cambiamento climatico globale. I governi, le imprese e i cittadini europei hanno riconosciuto che la crescita economica e la politica energetica sostenibile possono andare di pari passo.

Tali interventi sono fondamentali poiché le prossime generazioni europee aspirano a una società prospera e a uno stile di vita multiculturale e sostenibile.

70 Sono gli anni di pace ininterrotta in Europa. Un bene prezioso e difficile da mantenere

DOMANDA & RISPOSTA

Come ha influito l'Unione nelle telecomunicazioni

Risponde **ROBERTO VOLPETTI** *

La politica europea delle telecomunicazioni ha consentito l'ingresso nel mercato di numerosi operatori telefonici, l'abbassamento e l'abbattimento di alcuni costi, come nel caso del roaming. Questa massiccia liberalizzazione, però, richiede a mio avviso una seria riflessione, poiché la forte riduzione dei prezzi sta andando a tutto discapito della qualità dei servizi. Questo lo riscontriamo ogni giorno dall'atteggiamento degli utenti che si rivolgono al Corecom e che esprimono disappunto (quando non irritazione...), perché gli operatori, che per ridurre i costi devono affidarsi a call center, quasi sempre non riescono a dar loro adeguate ed efficaci risposte ad anomalie, disservizi, errate fatturazioni o altro.

*Funzionario Corecom Fvg

Con il patrocinio di

UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

LA FORMAZIONE NEI SETTORI AGROALIMENTARE E AGROAMBIENTALE

CeFAP opera nella formazione professionale del settore agricolo fin dal 1969. Nei suoi oltre 40 anni di attività ha acquisito competenze tecniche e formative specifiche nei molteplici comparti in cui si articola il settore.
CeFAP gestisce numerose attività nell'ambito della formazione e della consulenza nei settori dell'agroambiente, dell'agroalimentare e del turismo rurale, nello specifico:

QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI

Corsi di qualifica triennale in ambito agroambientale e agroalimentare per i giovani in uscita dalle scuole medie. I corsi prevedono stage aziendali e consentono di proseguire gli studi. Si svolgono a Codroipo e Tolmezzo.

FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE

I percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, finalizzate a una formazione tecnica e professionale approfondita e mirata.

PIANO DI SVILUPPO RURALE (PSR)

Corsi di formazione con particolare riguardo agli operatori coinvolti nelle attività agricole, agroalimentari e forestali e dei giovani che intendono avviare un'impresa agricola.

CORSI PREVISTI DA NORMATIVE

Corsi per diventare Imprenditore Agricolo Professionale (IAP), per l'esercizio della attività di Operatore Agrituristico, per il conseguimento o il mantenimento del Patentino per l'utilizzo dei prodotti Fitosanitari ed altri previsti da specifiche normative.

SICUREZZA IN AGRICOLTURA

Il CeFAP, in collaborazione con docenti dell'Università di Udine (DI4A) e dell'Università della Tuscia (DAFNE), ha avviato nel corso del 2013 una rilevante azione formativa nell'ambito della Sicurezza sul lavoro, con la finalità di supportare il comparto agricolo attraverso corsi di formazione non eccessivamente onerosi, altamente professionalizzanti e con taglio fortemente pratico.

www.cefap.fvg.it

Per informazioni e iscrizioni
CeFAP, Vicolo Resia 3, 33033 Codroipo (UD)
Tel. 0432 821111 / Fax 0432 904278
info@cefap.fvg.it / www.cefap.fvg.it

Orari di segreteria per il pubblico
Mattina: lunedì, martedì, giovedì ore 10.00-12.00
Pomeriggio: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15.00-17.00
Sabato: chiuso

La riapertura di mercati molto competitivi come Turchia, Grecia e Nord Africa si fa sentire sulle prenotazioni

STAGIONE ESTIVA 2019. Gli operatori balneari del Fvg uniti al Dacia Arena di Udine per parlare delle loro proposte. Molte le novità, ma si guarda con preoccupazione alle scelte dei tour operator

Le sirene della

Alessandro Di Giusto

Gli operatori di Grado, Lignano Sabbiadoro e del golfo di Trieste presenteranno uniti la stagione estiva 2019 domenica 7 aprile nell'auditorium del Dacia Arena a Udine, alla presenza dell'assessore regionale al Turismo, **Sergio Emidio Bini** e del direttore di Promoturismofvg, **Lucio Gomiero**, che sul lavoro di squadra hanno puntato con decisione. Abbiamo chiesto ai protagonisti quali sono le novità e i segnali per un territorio strategico quando si parla di turismo.

Le spiagge sono quasi a posto e si investe su servizi sempre più curati

Giorgio Ardito, presidente di Lignano Pineta conferma che ci saranno parecchie novità: "In spiaggia il Bagno 3 sarà rimesso a posto. Sempre al Bagno 3, il bar diventerà anche ristorante vista mare e stiamo cambiando tutti i parapetti e l'illuminazione sulla camminata". Quanto alle previsioni, Ardito fa professione di ottimismo, nonostante l'anno scorso la riapertura di mercati come Turchia e Mar rosso si sia fatta sentire: "Molto dipende dalle scelte dei tour operator. Noi continuiamo a lavorare per migliorare servizio e qualità, ma non sono gli unici fattori competitivi. Ciò che conta è fare in modo che chi ci ha riscoperto continui a venire da noi. Sulla spiaggia sarà ampliata la zona Vip, che quest'anno includerà anche il bagno due, dove abbiamo rifatto i servizi e dovremmo riuscire a far partire anche un Centro tatuaggi con **Alex Depase**, uno dei dieci tatuatori più famosi a livello internazionale".

La Società imprese Lignano (Riviera) punta al turismo sanitario: "Stiamo lavorando per il rilancio di alcune attività - conferma l'amministratore unico **Renzo Pozzo** - in particolare le terme, che stiamo ristrutturando con annesso parco termale da inaugurare, meteo permettendo, il prossimo 22 giugno". C'è però preoccupazione: "Quest'anno registriamo un calo delle prenotazioni - spiega Pozzo - piuttosto importante, perché i tour operator stanno dirottando i turisti verso altre

Segnali contrastanti dalle prenotazioni, ma prevale l'ottimismo e si valuta positivamente l'allenza col Veneto

L'ISOLA D'ORO

Mare e musica di qualità, un binomio vincente

"In un'isola come Grado, che la musica ce l'ha nel Dna, rinforzare l'offerta con nuove manifestazioni musicali è opportuno. Ecco perché – conferma **Alessandro Lovato**, amministratore unico di Grado impianti turistici - abbiamo appena presentato la rassegna 'Grado jazz', senza però dimenticare chi in questi anni ha operato molto bene e cito 'Musica sotto le Stelle' che con **Giorgio Tortora** ha fatto un lavoro eccezionale, chiamando nomi di livello mondiale. Abbiamo una tradizione che va valorizzata senza per forza inventarci ogni volta cose nuove. Parliamo di musica colta, seguita anche dai giovani in nome della trasversalità e dell'attenzione alla qualità. La cultura resta dunque un motore trainante. Detto ciò, la nostra offerta è ben tracciata e la stiamo rinforzando. Comune e Regione stanno curando il ripascimento che ci darà una spiaggia rimessa a nuovo con sabbia fresca e piena di mare, parliamo di oltre 60 mila metri cubi. Stiamo anche facendo in modo che il settimo ingresso abbia aree di sosta ricavate nell'area alberata. Stiamo dunque mettendo al centro il cliente, pur consapevoli che non abbiamo spazi enormi. Saranno anche rafforzati gli eventi culturali: oltre a "Libri sotto l'ombrellone" saranno organizzati eventi musicali e incontri con gli stessi musicisti, aumentando in tal modo le occasioni di incontro".

Attività di ripascimento della spiaggia di Grado

Prima di ragionare di future alleanze con i vicini veneti, dobbiamo imparare a fare squadra. Siamo a buon punto

costa cantano in coro

mete, dove la politica dei prezzi è molto aggressiva. Il problema di fondo è che facciamo i conti con il costante aumento della pressione fiscale. I costi primo o poi si scaricano sui servizi in spiaggia. Di ciò chi governa dovrebbe tenere conto".

Loris Salatin, presidente di Lignano Sabbiadoro Gestioni, conferma che i lavori sono ormai a buon punto. In progetto, tuttavia, ci sono importanti investimenti "Abbiamo preparato un progetto di miglioramento delle infrastrutture di quasi 12 milioni di euro. La proroga della concessione ci permette di lavorare in prospettiva: partiremo a settembre con il rinnovo degli impianti in spiaggia.

L'imposta di soggiorno ha permesso di investire molto sulla comunicazione

Poi, nel 2020, la ristrutturazione di Terrazza a mare". Cercheremo anche di creare un nuovo luogo di aggregazione sul lungo mare rimesso a nuovo, richiamando parte dei turisti che compiono la passeggiata serale, grazie al fatto che terremo aperto i bar fino a sera tardi. Le prenotazioni sono buone e in linea con lo scorso anno. Anzi ci aspettiamo qualcosa in più grazie ai grossi investimenti nella comunicazione, resi possibili dall'imposta di soggiorno".

CHI BEN COMINCIA

"Tutti uniti: è già un mezzo successo"

Per la prima volta tutti gli operatori balneari, da Lignano a Trieste, si presentano uniti per illustrare la stagione estiva del 2019. **Lucio Gomiero**, direttore di Promoturismo Fvg sottolinea questo dato, spiegando che è già un primo successo. "Per la prima volta tutti gli operatori della costa, presentano uniti e da protagonisti la stagione estiva. Inoltre, lo fanno in un luogo inusuale, uno stadio, quasi a voler confermare che si tratta di un lavoro di squadra. I segnali sono positivi: abbiamo alle spalle il grande lavoro fatto dai tavoli congiunti di Grado e Lignano sulla tassa di soggiorno che hanno portato progettualità e convinto i protagonisti che si può lavorare assieme".

Lucio Gomiero

Gomiero conferma che, di pari passo, si lavora anche a un ragionamento con la riviera veneta. "A Udine presenteremo e celebreremo la nostra costa, ma i lavori con i vicini proseguono perché l'idea di presentare un'offerta che va da Venezia a Trieste, soprattutto se ci proponiamo a mercati lontani, è un tema strategico. Per collaborare con il Veneto dobbiamo però imparare a fare squadra. Si tratta comunque di un processo che prosegue in parallelo".

Quanto alle aspettative sulla stagione il direttore è cauto: "Non abbiamo ancora un sistema che ci consenta di fare previsioni accurate, ma le prime sensazioni sono positive. Sappiamo che alcuni mercati sono ripartiti e la competizione rimane alta. Dobbiamo anche lavorare su elementi come l'allungamento della stagione e, più in generale, fare in modo che il turismo viva di più la riviera e il territorio retrostante, fornendogli occasioni che vadano oltre la spiaggia. Rientra proprio nella logica di fare sistema coinvolgere il territorio. I friulani su questo si stanno dando da fare e i frutti non tarderanno ad arrivare".

GOLFO DI TRIESTE

Tedeschi coccolati

Trieste è una città mitteleuropea. E' naturale puntare sui turisti tedeschi e austriaci. **Francesca De Santis**, assessore al turismo di Trieste, spiega che il Comune ha deciso di affidarsi alle cure di Promoturismofvg per creare grandi eventi che si aggiungano a quelli storici come la Barcolana. "Abbiamo avviato una collaborazione con Lufthansa che cura collegamenti tra la regione e Francoforte, per promuovere la città tramite inserzioni , una a marzo e una d'estate concentrato sulla Barcolana. Ci sono novità importanti nel settore delle manifestazioni dedicate allo sport con calcio e pallavolo, mentre a fine giugno è confermata la manifestazione dedicata alla moda che sta assumendo rilievo internazionale. In generale in calendario abbiamo un calendario molto fitto di appuntamenti destinati a proseguire nel corso dell'intero anno, contando sulla promozione curata da Promoturismofvg e ben sapendo che la maggior parte dei nostri turisti arriva dal Nord Europa".

Nell'anno 1001 l'imperatore Ottone donò la città al Patriarca di Aquileia e qui sono nati Graziadio Isaia Ascoli e la Società filologica

La culla della friulanità ospita la Fieste de Patrie

GORIZIA. Città pronta ad accogliere gli eventi dedicati all'evento che celebra la nascita dello Stato patriarcale

Gorizia può essere senz'altro definita la culla della friulanità, a partire dall'anno 1001, quando l'imperatore Ottone III la donò al patriarca di Aquileia. La città si appresta ad accogliere l'edizione 2019 della Festa del Friuli, prevista domenica 7 aprile. Fu proprio a Gorizia che, nel 1829 nacque **Graziadio Isaia Ascoli**, il più famoso glottologo italiano e fu sempre qui che, cent'anni fa, fu costituita la Società filologica friulana.

"SONO DAVVERO CONTENTO che ad ospitare la manifestazione sia la nostra città - afferma il sindaco di Gorizia **Rodolfo Ziberna** - dove la presenza friulana è ancora molto forte e radicata. E, a conferma di ciò, posso oggi comunicare che, a cento anni dalla sua nascita, la Filologica friulana trasferirà la sua sede goriziana proprio nella casa natale di Graziadio Isaia Ascoli".

Un'immagine dell'evento celebrato nel 2018 a Valvasone Arzene

Organizzata dall'Arlef, Agenzia regionale per la lingua friulana con il patrocinio del Comune di Gorizia e la collaborazione dell'Istitût Ladin Furlan "Pre Checo Placerean" e del Centro per la conservazione e la valorizzazione delle tradizioni popolari Borc San Roc, la manifestazione mira a mantenere viva non solo la lingua friulana, ma tutti gli aspetti sociali, culturali e territoriali ad essa collegati.

"L'edizione 2019 della Fieste de Patrie, a Gorizia, assume un significato molto importante anche alla luce della riorganizzazione delle autonomie locali che è all'ordine del giorno - sottolinea il presidente dell'Arlef **Eros Cisilino** -. Sono molto contento, inoltre, che la Fieste si svolga nella capitale del Friuli di Soreli Jevât, poiché ciò può essere da stimolo per tutti i corregionali a riscoprire la friulanità dei goriziani che si esprime, quotidianamente, fino a ridosso del confine con la Slovenia".

LA FESTA DEL FRIULI INIZIERÀ con il ritrovo in Piazza Vittoria alle 9.45 per assistere all'esposizione della bandiera del Friuli. Il corteo si sposterà quindi verso la Chiesa di San Rocco, dove i delegati delle tre diocesi di Gorizia, Udine e Pordenone celebreranno la messa in friulano con letture e preghiere anche in sloveno e tedesco. Seguirà poi la cerimonia civile, nella sala "Incontro" della parrocchia di Borgo San Rocco, attigua alla chiesa, dove avverrà lo scambio della bandiera del Friuli. Sarà consegnata al sindaco di Gorizia da un rappresentante del Comune di Valvasone Arzene che aveva ospitato la Festa nel 2018.

CHI NON POTRÀ PARTECIPARE alla Festa, potrà seguirla in diretta grazie alla trasmissione "Il Campanile della Domenica", in onda su Telefriuli, canale 11, a partire dalle 11.30.

AQUILEIA Storia protagonista dell'anniversario

Nell'ambito della manifestazione "Archeoinsieme – Aquileia Mater", organizzata dalla Società friulana di archeologia, sabato 6 aprile ad Aquileia si terrà sabato 6 aprile il primo di una serie di appuntamenti dedicati all'antica città, con il sostegno della Regione Fvg e della Fondazione Friuli e il patrocinio del Consiglio regionale, dei Comuni di Aquileia e Udine, della Fondazione Aquileia e della Fondazione Carigo. Alle 10,30, con ritrovo in piazza Capitolo, ci sarà l'anniversario del riconoscimento de "La Patrie dal Friûl", a cura dell'archeologo e storico **Maurizio Buora** che terrà una conversazione (dentro o fuori della basilica di Aquileia, a seconda delle condizioni metereologiche) sul significato squisitamente storico della data del 3 aprile 1077, presunta nascita dello stato patriarcale concentrandosi sulla figura del Patriarca Popone .

Gli altri appuntamenti nell'ambito del progetto proseguiranno fino all'autunno, ma già venerdì 12 e sabato 13 aprile è in calendario il convegno su "Aquileia e il suo suburbio nelle ricerche archeologiche degli ultimi due decenni" oltre a incontri di carattere divulgativo nelle scuole ed in vari centri della Regione (ad Aquileia ed in quelli in cui esistono sezioni della Società friulana di archeologia) su Aquileia, la sua storia ed il suo significato.

Opinioni

NUMERI PER NON DARE I NUMERI Fulvio Mattioni

Il Def rischia di diventare un braccio di ferro in vista delle Europee

Il documento potrebbe limitarsi a misurare i rapporti di forza tra le due componenti del governo gialloverde

Crescita zero tendenziale e crescita programmatica dignitosa per l'anno 2019 entrambe certificate dal governo italiano? Saranno queste le indicazioni contenute nel Documento di economia e finanza (Def) in arrivo. Sappiamo che non vi è contraddizione tra le due diverse previsioni perché quella tendenziale è di tipo meramente statistico, mentre quella programmatica riflette la volontà politica del governo di ottenere un risultato migliore. Per la prima conta la tendenza espressa dalla congiuntura, mentre per la seconda pesa l'insieme di interventi (la 'manovra') che vengono annualmente rendicontati nel Def.Il punto essenziale, dunque, è se la manovra correttiva possa davvero migliorare in modo significativo il quadro tendenziale dell'Italia, sempre più depresso e deprimente.

La previsione per il Pil è passata dal più 1,5% del 2018 all'ipotesi, più realistica, di crescita zero

Le critiche sollevate dagli organismi comunitari, già a dicembre 2018, contestavano la visione della fase economica del governo nostrano ritenendola troppo rosea. Con la conseguenza di sovrastimare le entrate statali e, accrescendo di molto le spese, di peggiorare i saldi già inadeguati di finanza pubblica. In zona Cesarini, il governo italiano ha rivisto al ribasso le stime di crescita (calate dall'1,5% all'1% per il 2019). Passati poco più di tre mesi, lo scontro si è riproposto incentrandosi sulla manovra di bilancio, ovvero sulla sua adeguatezza sia sul versante delle entrate, sia su su quello della spesa pubblica. Le più recenti previsioni di crescita, infatti, sono ben inferiori a quell'1% ipotizzato dal governo a fine dicembre e l'aspettativa di una crescita zero pare essere quella più realistica.

Ma se il Def in fase di confezionamento facesse sua tale previsione (o una molto vicina a essa), le entrate previste sarebbero inferiori e, di conseguenza, anche le spese. Ciò significa rendere sostanzialmente simbolici gli interventi di flat-tax caro ai leghisti (perché porta a diminuire ulteriormente le entrate) e quello di quota cento e del reddito di cittadinanza, cari ai pentastellati. Intervento quest'ultimo, già ridimensionato attraverso una consistente erosione della platea dei beneficiari. Il Def, insomma, rischia di essere un Def meramente politico dove si misurano i rapporti di forza dei due partner di governo in funzione delle elezioni europee di maggio. Ma un Def senza alcuna attenzione all'economia reale e al lavoro sarebbe una vera iattura perché la crescita programmata sarebbe solo un numero. E un numero, da solo, è inadeguato a fronteggiare uno scenario di crescita zero. Come il Def 2019 del Fvg, la recessione.

METEO WEEKEND ARPA FVG METEO

VENERDÌ 5 aprile

SABATO 6 aprile

DOMENICA 7 aprile

L'infettivologo Crapis: "Ritengo questa precauzione doverosa dal punto di vista etico nei confronti dei pazienti"

Antinfluenzale, chi dà il

FRIULI OCCIDENTALE. Un primo bilancio: quest'anno meno del 20% del personale sanitario dell'Azienda 5 si è sottoposto al vaccino contro i virus, ma in passato la situazione era anche peggiore

Hubert Londero

Il tema vaccini non riguarda solamente quelli destinati ai più piccoli. Anche i virus dell'influenza, con i quali dobbiamo fare i conti ogni anno, possono portare a complicazioni serie nei soggetti più a rischio, anche la morte. Due i casi nel Friuli occidentale: il primo a gennaio, un 68enne di Cusano di Zoppola, il secondo pochi giorni fa, una 69enne di Casarsa.

Ma qual è stata la copertura vaccinale della stagione influenzale ormai arrivata agli sgoccoli? "L'obiettivo - spiega **Massimo Crapis**, responsabile dell'Unità operativa di malattie infettive dell'Azienda sanitaria 5 - era di raggiungere il 75% degli ultra sessantacinquenni, tuttavia siamo riusciti ad arrivare al 60%, in linea con la copertura regionale che ha toccato il 59%. Un risultato comunque migliore rispetto a un anno prima, quando ci eravamo fermati al 55%".

Va detto che il vaccino non esclude del tutto la possibilità di contrarre la malattia, ma chi si è sottoposto a questa azione svilupperà comunque una forma molto più lieve e meno problematica.

Bassissime le percentuali soprattutto tra infermieri e operatori socio sanitari

Se si vanno a guardare i dati del personale impiegato nell'Aas5, però, si nota come i numeri della copertura anti influenzale siano decisamente più bassi. Già, perché nei mesi a cavallo tra 2018 e 2019 i dipendenti vaccinati erano 253 in tutto, circa il 20% del totale. Meglio di un anno prima, quando le persone sottoposte al vaccino erano 152. Insomma, la copertura è cresciuta del 66%, ma resta comunque molto bassa.

Entrando nel dettaglio, a essere vaccinati erano 123 medici su

L'ospedale di Pordenone. A fianco, sopra, l'infettivologo Massimo Crapis. A fianco, sotto, un flacone di vaccino contro l'influenza

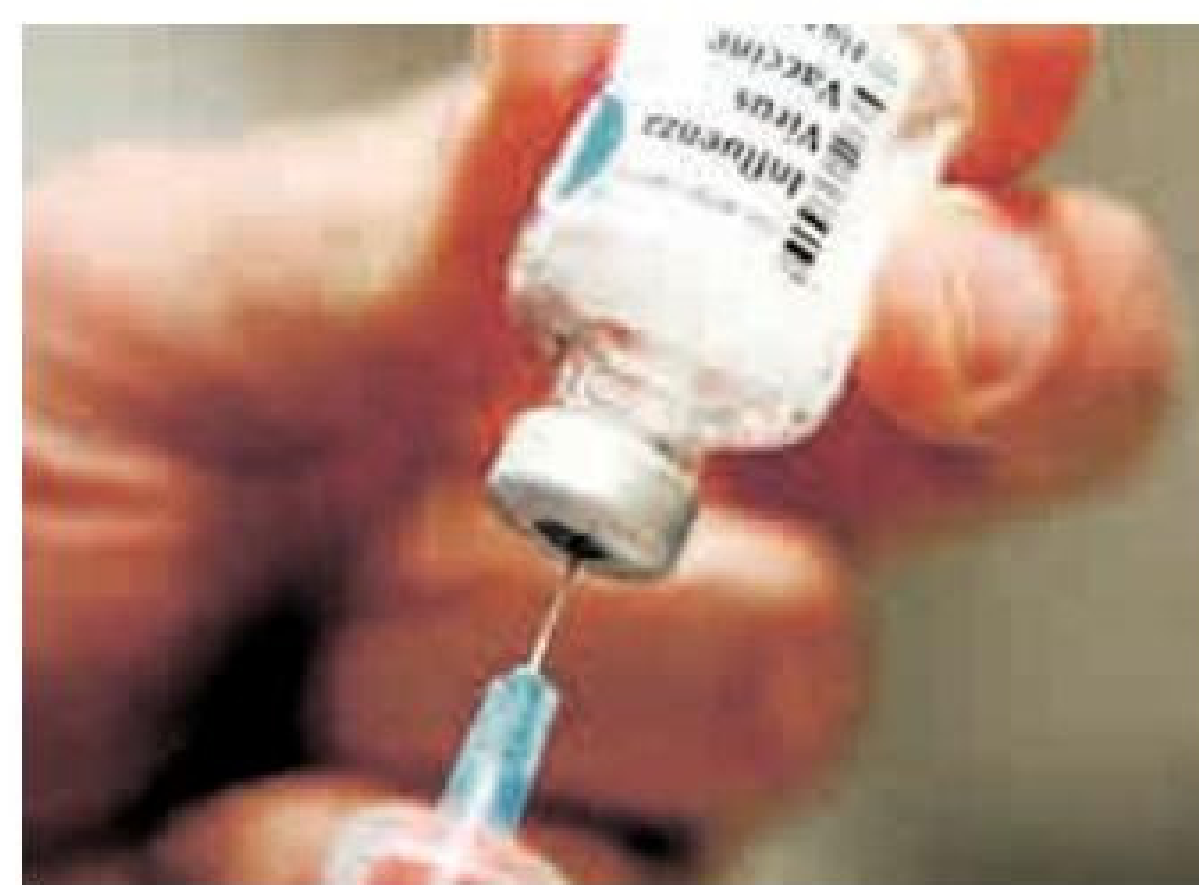
LA PROPOSTA

Il premio in busta paga a chi si vaccina

Perché il personale sanitario è così restio a vaccinarsi contro l'influenza? E tale atteggiamento non offre il fianco agli argomenti dei no vax, che possono dire "se non si vaccinano loro, perchè dobbiamo vaccinare i nostri figli? "Purtroppo sì - risponde l'infettivologo **Massimo Crapis** -, anche se, a ben vedere, le questioni sono completamente diverse. La maggior parte del personale non lo fa non perché è contrario alle vaccinazioni in generale, ma perché non percepisce l'importanza di questa protezione nei confronti del paziente. E' chiaro, però, che nel mondo laico, soprattutto in chi non vuole vedere

in maniera del tutto intellettualmente onesta le cose, possono sorgere argomentazioni di questo tipo. Comunque, ripeto, non si deve parlare di vaccinazioni in assoluto, ma di singole vaccinazioni: ogni tipo ha indicazioni diverse. La vaccinazione anti influenzale ha indicazioni e controindicazioni che esulano da quelle dei vaccini per le malattie esantematiche". Se è difficile introdurre l'obbligo tra il personale sanitario, come si può convincerlo a sottoporsi a una semplice iniezione? Ci sentiamo di proporre una possibile soluzione: dal momento che c'è una parte di retribuzione 'premio', vale a dire quella di risultato, perché non legarla anche al fatto di sottoporsi al vaccino? Gli argomenti che riguardano il portafoglio, si sa, sono di solito molto convincenti.

> Quest'anno ci sono stati due i casi mortali nel territorio della provincia pordenonese

cattivo esempio

300, il 41%, ma il dato che desta più stupore è quello relativo agli infermieri e agli operatori socio sanitari. A essersi sottoposti alla cura preventiva sono stati 63 infermieri su circa mille (il 6,3%) e 16 operatori su circa 500 (appena il 3,2%).

Tra i pazienti con 65 anni o più si è raggiunto il 60%, ma l'obiettivo era il 75%

C'è da dire che non tutti i dipendenti hanno a che fare direttamente con il paziente. Alcuni medici, per esempio, lavorano nei laboratori e il rischio che loro contagino chi è ricoverato è molto basso, ma i numeri restano comunque troppo esigui.

"Questo è un grosso problema - afferma Crapis - perché è da qualche anno che cerchiamo di sensibilizzare il personale dipendente. La loro vaccinazione ha un duplice effetto: la protezione del dipendente stesso (ma è più una decisione personale), e la protezione del paziente. Anche a Pordenone, purtroppo, alcune persone entrano in reparto per altri motivi e poi sviluppa l'influenza (è accaduto quest'anno che una paziente entrata nell'ospedale di Pordenone per altri motivi abbia contratto qui l'influenza e sia poi stata ricoverata in terapia intensiva, *ndr*). Non possiamo avere la certezza che a passare il virus sia stato il personale, dal momento che la causa potrebbe essere attribuita alle visite dei familiari, ma se ergiamo una barriera da parte degli operatori sanitari riduciamo di molto questo rischio. Speriamo di trovare nei prossimi anni le chiavi giuste per poter invogliare e sensibilizzare il personale e portarlo alla vaccinazione, azione che ritengo doverosa da un punto di vista deontologico".

PORDENONE

Ecocentro chiuso... per bomba a mano

Dai cassonetti dell'Ecocentro di Pordenone spunta una bomba a mano. Nella struttura di conferimento dei rifiuti di via Nuova di Corva un addetto della Gea ha rinvenuto una granata, forse risalente alla Seconda Guerra Mondiale. Immediatamente i responsabili della società di proprietà del Comune, che gestisce l'area, hanno allertato le forze dell'ordine: i carabinieri di Pordenone hanno così posto i sigilli all'Ecocentro in attesa dell'arrivo degli artificieri. Le immagini della videosorveglianza potrebbero essere utili a capire chi possa avere conferito l'ordigno e perché. "Nel consueto controllo sulla qualità dei rifiuti - spiega **Roberto Tommasini**, responsabile dei servizi ambientali di Gea – nel cassone degli inerti abbiamo trovato questa bomba a mano senza spoletta per cui abbiamo allertato i Carabinieri. Ci dispiace per il disagio all'utenza ma la sicurezza è prioritaria per cui dobbiamo attenerci alle procedure". *(d.m.)*

AVIANO

Preso drogato alla guida, ma il carcere è esaurito

I carabinieri di Aviano hanno arrestato un 52enne, disoccupato e già pregiudicato, per resistenza a pubblico ufficiale, ricettazione di autovettura e rifiuto di sottoporsi agli accertamenti per guida sotto l'influenza di sostanze stupefacenti. Attorno alle 19 di lunedì a San Martino di Campagna, in via dell'Uguaglianza, una pattuglia dell'Arma ha fermato per un controllo una Renault Twingo ma il conducente, bloccato il mezzo, si è dato alla fuga a piedi. L'uomo, dopo una breve colluttazione con i militari cui opponeva resistenza con fare minaccioso, è stato raggiunto, immobilizzato, identificato e arrestato. Il veicolo è risultato essere stato rubato a Pordenone tra il 21 e il 26 marzo scorso a un 66enne che l'aveva parcheggiato alla stazione dei treni con le chiavi inserite. Sottoposto a perquisizione personale, il 52enne è stato trovato in possesso di una dose di eroina nascosta nel portafogli e, nella tasca del giubbotto, teneva anche una siringa che ammetteva aver da poco utilizzato per iniettarsi lo stupefacente, anche se rifiutava i relativi controlli. L'uomo, che era alla guida con una patente scaduta, si trova recluso nel carcere di Treviso, perché quello di Pordenone era al completo. *(d.m.)*

I turisti arrivano

STARANZANO. Il comune, che ospita riserva naturale, è divenuto meta di un numero sempre maggiore di visitatori

Ivan Bianchi

La riserva naturale della 'Foce dell'Isonzo' e le numerose potenzialità della stessa Isola della Cona e del territorio circostante rendono Staranzano appetibile per i turisti.

Nonostante la vicinanza con altri centri ben più grandi quali Grado e Aquileia, la municipalità bisiaca negli anni ha cambiato pelle, aumentando i visitatori e rendendosi sempre più raggiungibile e attraente. A tal proposito l'amministrazione comunale di Staranzano, con l'associazione Staranzano INN e l'Ascom Monfalcone e Mandamento, ha commissionato uno studio per comprendere i flussi turistici assieme agli identikit, al fine di migliorare l'offerta commerciale e turistica. La risposta alle varie domande arriva direttamente dall'indagine dell'Ires Fvg 'L'Isola della Cona e Staranzano: strategie di marketing territoriale'.

Tra le misure proposte dallo studio, una serie di offerte integrate

Indagine coordinata dal ricercatore Gianluca Masotti in collaborazione con la società cooperativa Rogos, gestore della Riserva, l'Istituto tecnico economico 'Luigi Einaudi' di Staranzano e il Liceo 'Caterina Percoto' di Udine, ha analizzato le opinioni di un campione ponderato di 2.700 visitatori intervistati nell'arco di due trimestri (ottobre-dicembre 2017 e aprile-giugno 2018) che hanno permesso di analizzare nel dettaglio il fe-

La distanza di provenienza dei gitanti sta aumentando in modo costante

> Nel solo 2018 l'Isola della Cona ha registrato oltre 17mila ingressi a pagamento

da lontano

nomeno turistico che, nell'ultimo ventennio è cambiato molto e nel 2018 ha raggiunto i 17.264 ingressi a pagamento. L'ampiezza del raggio di provenienza territoriale è quintuplicata, passando dagli 80 chilometri del 1998 agli attuali 415, registrando una notevole crescita dell'età media e dei turisti laureati, stranieri e dediti alla pratica fotografica.

Tra le misure proposte la creazione di offerte integrate con pacchetti stagionali, la definizione dei percorsi pedonali e ciclabili anche con i centri maggiori, assieme alla promozione presso la riserva stessa dei prodotti offerti dalla municipalità, oltre che del turismo esperienziale per conoscere il territorio e valorizzare le numerose attività anche ludiche, ricreative e culturali.

MONFALCONE

Banda delle batterie in azione nell'intero Isontino

Non si fermano i furti sui tralicci delle telecomunicazioni in Friuli. La 'banda delle batterie' ha colpito ancora. Il 4 aprile nel mirino sono finiti gli impianti di Gradisca d'Isonzo, Sagrado e Capriva del Friuli, mentre un quarto colpo è sfumato a Farra d'Isonzo.

Complessivamente sono state sottratte una quarantina di batterie di riserva. Indagano i carabinieri della Compagnia di Monfalcone. Il giorno prima era stato registrato un altro raid molto pesante, proprio nella città dei cantieri, dove la banda di malviventi ha rubato in 12 tralicci, asportando 44 accumulatori, per un danno di 16mila euro. Negli ultimi dieci giorni i ladri avevano già rubato le cariche di riserva (quelle che vengono messe in funzione in caso di mancanza della corrente), prima da un'antenna di Sagrado. Poi hanno tentato il colpo da una installata a Fagagna e, nelle ultime ore, hanno preso di mira due tralicci tra Mereto di Tomba e Basiliano, per un danno di alcune migliaia di euro.

Opinioni

Nella nostra regione il non profit conta 10.500 soggetti che impegnano 170mila volontari e 18mila dipendenti

BUONE RAGIONI Carlo Baldassi

Terzo settore, un'evoluzione per affrontare le nuove sfide

È indiscutibile l'importanza del Terzo settore - del non profit in generale - inteso non solo come forme di prestazioni e servizi, ma soprattutto come modi di valorizzare relazioni positive e coesione sociale. In Friuli-Venezia Giulia, oggi il Terzo settore esprime circa 10.500 tra associazioni culturali, sportive, assistenziali e cooperative sociali, coinvolgendo quasi 170 mila volontari e occupando 18mila dipendenti fissi. Una posizione tra le prime in Italia. Il Ts è peraltro un arcipelago in movimento, dove si ampliano gli ambiti di intervento e cambiano anche le modalità dell'impegno volontario, pur rappresentando sempre un mix di civismo virtuoso. "E' nel quadro di un'ecologia sociale e politica che si potrà tener conto della complementarietà tra individuo e collettività, tra obiettivi economici e ricerca del senso, tra desiderio di indipendenza e bisogno di attaccamento". (Tzvetan Todorov). Ma ora all'intero Ts è necessaria un'evoluzione organizzativa e di competenze, come sancisce la recente riforma (legge 106 del /2016 e relativi decreti attuativi che seguono il Decreto legislativo 117 del 2017). Per supportarne l'evoluzione ci sono la Regione Fvg, il Centro servizi volontariato (www.csvfvg.it) e i report periodici del Forum del Terzo settore.

Già dal 2006 la nostra Regione ha legiferato stanziando fondi, istituendo il Registro delle associazioni volontarie e l'obbligo del Bilancio sociale per le cooperative sociali. Per parte sua, il nostro Centro servizi volontariato sta ora lanciando un innovativo programma di consulenza e formazione verso gli Enti del Ts, programma strutturato su sette aree tematiche: Ri-collocarsi, Gestirsi, Progettare, Collaborare, Valutare, Comunicare, Formare. Si affronteranno temi di natura fiscale e statutaria, sicurezza e privacy, tecniche di fundraising, gestione dei collaboratori e rapporto con i volontari, sviluppo di reti collaborative, processi di qualità, marketing e bilancio sociale.

I temi vanno dal fisco alla sicurezza, dalla gestione di volontari e collaboratori al Bilancio sociale

Questa serie di interventi verso gli Ets reclama parallelamente una crescente capacità di supporto 'manageriale' da parte del Csv. Come ci illustra il direttore Federico Coan, il Csv è attualmente strutturato su varie sedi operative in regione che fungono da 'hub' informativi e organizzativi (definiti "Coordinamenti Territoriali di Ambito"- Cta) i quali svolgono attività di consulenza e accompagnamento personalizzate, fortemente integrate con i singoli territori. Ora l'intera struttura del Csv deve sapersi misurare con le nuove esigenze di accompagnamento e 'capacitazione' di volontari ed enti e dovrà necessariamente incorporare nuove competenze distintive e operative, a cui il gruppo dirigente sta dedicando grande attenzione. L'obiettivo di fondo resta la qualità del supporto agli Enti del Ts, per affrontare le nuove sfide.

FALISCJIS Average Furlan Guy

La bandiera del Friuli

Marisa - Miami Beach

Susy & co. - Pag

Quel sentimento profondo che noi stessi ignoriamo

Rossano Cattivello

Abbiamo fatto un test: mostrato a disinteressati osservatori 'foresti' queste foto di giovani friulani in giro per il mondo (per i più disparati motivi: studio, lavoro, vacanza) che con orgoglio si fanno ritrarre con la nostra bandiera. Stupore assoluto e quasi invidia per la spontaneità e l'allegria, quasi la leggerezza di spirito, con cui lo fanno. L'antropologia, la sociologia, la massmediologia (figuriamoci la politica!) non ci sono ancora arrivati a spiegare e interpretare questo fenomeno. È un sentimento che assomiglia al concetto, tutto germanico, di Heimat. Si tratta di un termine che si potrebbe tradurre con famiglia, comunità, senso di appartenenza, identità e che viene espresso da nostri vicini

Werner - Adunata a Trento

Stefano - NAC (North America Cup) di scherma a Richmond, Virginia, USA

Gabriele, Pasquale, Glauco, Liberato - Milano

Vittorio - Zoncolan, giro d'Italia

San Francisco, Argentina

Francesco - Dacia Arena, Udine

Luca & co - Pedalata alle Riserve, Marina Julia

Silvia - Boa Vista

La bandiera del Friuli

nordici in diversi modi, compreso l'abbigliamento tradizionale che ogni ragazzo e ragazza sfoggia durante le feste.
Questo amore per la propria identità ce l'hanno anche i friulani e queste fotografie lo dimostrano. Forse i giovani ritratti non ne sono pienamente consapevoli, ma nei loro cuori arde questo fuoco.
La promozione del nostro settimanale, che da un mese sta proponendo in allegato la bandiera del Friuli, è quindi un atto dovuto. Un'iniziativa che per quest'anno volge al termine, ma che consente ancora per alcuni giorni a coloro che ne sono sprovvisti di avere in casa (e in valigia ovviamente) una propria aquila. Magari per farla sventolare sul proprio balcone o su un'asta in giardino, cose che sempre più famiglie fanno in tutta la regione, a maggior ragione in occasione della Fieste de Patrie dal Friûl (3 aprile).

(immagini Average Furlan Guy)
Inviate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

Mattia - Celldomolk, Ungheria

Pietro - Rally di Finlandia

Sergio - New York

Samantha - Amsterdam

Kevin, Emanuele e Francesco - Vienna

Xavier - Rally di Montecarlo

Simona - Rep. Dominicana

L'obiettivo è puntare al risparmio energetico e di suolo

NUOVA LEGGE. La Regione modifica le regole per chi vuole ampliare case ed edifici: più libertà, ma a patto di riqualificare ciò che esiste già

Valentina Viviani

Come cambia il Piano Casa Fvg

+50%
Il volume dell'edificio potrà essere ampliato fino a questo limite

A e B0
Sono le zone urbane dei centri storici dove non si potranno applicare le nuove norme

Bucalossi
Tutte le ristrutturazioni edilizie saranno esonerate dal pagare gli oneri di urbanizzazione

Dopo un lungo iter, il nuovo Piano casa della Regione Fvg approda all'esame dell'aula del Consiglio regionale nell'ambito dei quello che viene definito decreto "omnibus" e che riguarda le "Misure urgenti per il recupero della competitività regionale". L'obiettivo è rilanciare il settore dell'edilizia promuovendo e incrementando gli interventi di recupero e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente. "Il disegno di legge è stato modificato e migliorato in più parti durante la discussione in seconda commissione – spiega il consigliere regionale **Lorenzo Tosolini**, tra i promotori della legge -. La norma attuale traccia una nuova visione edilizia e urbanistica che ha come caposaldo la possibilità di ampliare il volume di un edificio. Unica condizione: si deve intervenire contestualmente con la riqualificazione di quanto esiste già, soprattutto attraverso l'efficientamento energetico, il miglioramento del comfort abitativo, l'introduzione dell'economia circolare con il riutilizzo dei materiali".
In pratica si fa una distinzione tra i piccoli interventi edilizi legati a esigenze familiari (come quello della stanza in più o della camera più grande) e quelli più consistenti, che riguardano magari strutture alberghiere. I primi potranno usufruire di deroghe volumetriche senza aggravi burocratici, tecnici o di costi, ma il Consiglio comunale potra opporsi alle modifiche

Lorenzo Tosolini

attraverso una delibera.
Per gli interventi volumetrici più importanti, a volte dettati da obiettivi commerciali, invece, valela deroga. E' stato questo uno dei punti più discussi a livello politico perchè "il pericolo - hanno sottolineato alcuni sindaci come **Francesco Martines**, primo cittadino di Palmanova e **Dario Raugna** di Grado - è che i Comuni mantengano solo una parziale autonomia sul governo del territorio, lasciando invece aperta la possibilità di speculazioni immobiliari su alberghi, attività di somministrazione e strutture più impattanti, quali gli immobili industriali".
Tra le novità principali anche l'introduzione dei crediti edilizi da rinaturalizzazione che ha l'obiettivo di "pulire" il territorio da edifici degradati attraverso la demolizione, la successiva bonifica del suolo e quindi la rimessa in circolo del volume attraverso un registro dei crediti edilizi gestito dal Comune.

Alberto Maria Camilotti

L'obiettivo è abituare nel tempo progettisti e costruttori non più all'espansione selvaggia che trasforma il territorio agricolo in suolo edificabile e quindi consumando suolo, ma a una edificazione a saldi invariati, che consente di costruire solo dopo aver demolito, lasciando ai Comuni la scelta di cosa va eliminato dal territorio e dove quel volume va atterrato.

"Rimangono - concludono i promotori - ancora alcuni approfondimenti e valutazioni da fare come per esempio riguardo le premialità volumetriche legate all'efficientamento piuttosto che sulle riduzioni per oneri contributivi sulla prima casa di abitazione che riteniamo opportuno spetti ai Comuni la possibilità di riduzione fino all'azzeramento. Pertanto su questi temi abbiamo presentato alcuni emendamenti che saranno affrontati dal consiglio regionale".

NORME ANTICRISI

Più tutele per chi acquista 'sulla carta'

Negli anni scorsi ci sono stati numerosi casi di cittadini che, dopo aver stipulato con l'impresa un contratto per acquistare un immobile in corso di costruzione, hanno perso gli acconti versati quando l'impresa è entrata in crisi. Il motivo è presto detto: la vecchia normativa non prevedeva l'obbligo di stipulare il contratto tramite atto pubblico o scrittura privata autenticata. Così dal 2006 a oggi si sono registrati in Italia 17 mila fallimenti nel settore immobiliare (oltre cento al mese secondo i dati Assocond-Conafi coordinamento nazionale vittime fallimenti immobiliari). Ipotizzando una media di dieci acquirenti a fallimento si tratterebbe di 170 mila famiglie coinvolte.

Per evitare il ripetersi di queste situazioni il nuovo "Codice della crisi d'impresa", in vigore dallo scorso 16 marzo, prevede per il costruttore l'obbligo di consegnare al cittadino acquirente una fidejussione, che garantisca il rimborso, in caso di crisi dell'impresa, di tutte le somme pagate o da pagare prima del trasferimento definitivo della proprietà. Se il costruttore entra in crisi dopo il trasferimento della proprietà al cittadino acquirente, ha l'obbligo di una polizza assicurativa, di durata decennale, che garantisca al cittadino il risarcimento dei danni derivati dalla rovina totale o parziale o da gravi difetti costruttivi.

> L'amministratore è il custode del palazzo, quindi è responsabile dei danni che non previene

RIUNIONE DI CONDOMINIO

Gianfranco Barbares

Sicurezza in primo piano

L'amministratore condominiale oltre a legale rappresentante del condominio è anche il custode del palazzo: in tema di sicurezza è responsabile dei danni derivanti dalla cattiva manutenzione e dal mancato rispetto delle norme e delle regole tecniche obbligatorie previste dalla legge.

In caso di mancata osservanza dovrà rispondere di omessa rimozione del pericolo che pregiudica l'incolumità di chi accede alle parti comuni, come stabilito dalla Cassazione. Le regole tecniche sono le disposizioni obbligatorie su modalità di progettazione, produzione, installazione, manutenzione, erogazione di un bene o un servizio. Le norme tecniche, invece, sono volontarie e adottate dagli enti privati di normalizzazione.

Per la sicurezza e per gli adempimenti di sicurezza degli impianti a gas le regole e le norme sono contenute nella legge n. 1083/1971, mentre per gli impianti elettrici e di altro tipo vale la legge n. 46/1990 e i successivi regolamenti di attuazione.

> **_Cattiva manutenzione o mancato rispetto delle regole tecniche mettono in pericolo persone e cose_**

Quando l'amministratore convoca l'assemblea in merito alla necessità di effettuare lavori perché ha riscontrato un pericolo imminente ma questa non intende procedere, l'amministratore non può essere considerato responsabile in caso di incidente o danni.

L'impianto che comprende stufa o camino e canna fumaria va revisionato almeno ogni 2 anni

FAI DA TE

Contro i ladri idee luminose

Carlo Moreale

Tutti sappiamo che per proteggere la nostra casa da furti e intrusioni nemmeno il sistema più sofisticato, da solo, non basta. Ecco allora che qualche piccolo accorgimento può venirci in aiuto. Spendendo pochi euro si può acquistare un temporizzatore che permette l'accensione e il successivo spegnimento di una lampada in una stanza, a simulare il passaggio di qualcuno anche quando tutta la famiglia è fuori. L'apparecchio funziona a corrente e si collega alla lampada che si vuole accendere.
Con lo stesso principio esiste un dispositivo che emette una luce pulsata, a led, di vari colori a simulare un televisore acceso. I led variano il colore e l'intensità della luce, mentre gli impulsi luminosi sono non hanno un ritmo regolare, per rendere perfetta la simulazione.
Se però dobbiamo allontanarci da casa e non abbiamo ancora acquistato questi apparecchi, un consiglio sempre valido è di lasciare una radio accesa: la voce degli speaker lascerà i malintenzionati nel dubbio sulla presenza di qualcuno.

A cura di **Ranginsi Onlus**
via Don Bosco 2, Udine
tel. 0432 493919
www.ranginsi.it

Spazzacamini: non giochiamo col fuoco

LA PROFESSIONE è cambiata molto grazie alle nuove tecnologie e a norme più stringenti sulla sicurezza

Valentina Viviani

Dimenticatevi di Dick Van Dyke che canta assieme a Mary Poppins "Cam caminin spazzacamin". Oggi la professione di spazzacamino è molto cambiata. E non solo per le innovazioni tecnologiche che sono state introdotte, ma anche per le numerose norme che regolamentano la professione.

"Dal 2008 c'è stata una svolta nella nostra attività – spiega **Leonardo Valle**, tecnico fumista -. Sono stati messi paletti più restrittivi per quel che riguarda l'installazione delle canne fumarie di stufe e caminetti. Niente più fai da te, ma il tecnico che installa l'impianto deve necessariamente rilasciare una dichiarazione di conformità. Questo documento garantisce al cliente che il lavoro è stato eseguito rispettando le normative vigenti".

Leonardo Valle

130 euro

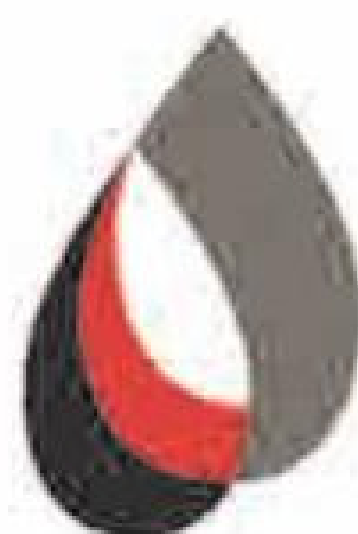
Il prezzo medio per una pulizia della canna fumaria che richiede generalmente un paio d'ore

Cosa succede quando la canna fumaria è stata installata prima di quella data?

"Il nostro lavoro di spazzacamino comprende anche la verifica di queste tubature – risponde Valle -. Se riteniamo che l'impianto sia pericoloso è necessario effettuare un risanamento. Se si interviene su uno degli elementi dell'impianto, vale a dire canna fumaria, camino e presa d'aria, poi è necessaria la messa a norma dell'intero sistema".

Tra gli strumenti fondamentali del lavoro di spazzacamino oggi non i sono solo le spazzole, ma una telecamera da infilare nella canna fumaria per valutarne lo stato prima e dopo l'intervento. L'occhio della telecamera, infatti, ha una luce interna e può ruotare di 360° sui due assi, in modo da esplorare per bene tutto il tubo. Le immagini arrivano a un monitor in mano al tecnico, che può anche registrare le immagini che riprende.

"Una volta valutata la situazione lo spazzacamino decide come intervenire e quindi quali spazzole usare per pulire il più possibile la fuliggine senza danneggiare la struttura – precisa il tecnico -. Il 'nemico' peggiore sono i cosiddetti creosoti, cioè catrami: per eliminarli dobbiamo usare delle catene che facciamo ruotare".

Gli interventi possono essere fatti ogni anno oppure ogni due, a seconda delle condizioni dell'impianto. Richiedono in genere un paio d'ore e il costo medio è 120-130 euro.

CONDIZIONAMENTO

In questi ultimi anni si è resa necessaria l'installazione di questo tipo impianti anche nelle abitazioni e non più solo in locali aperti al pubblico. C'è sempre più richiesta di installazioni di impianti di ventilazione meccanica controllata specialmente nelle case cossidette "ecologiche" di nuova generazione; impianti che consentono un notevole risparmio di gestione del calore e del raffrescamento.

IMPIANTI TERMICI

Installiamo impianti termici che consentono di soddisfare ogni esigenza del Cliente con il ricorso alle più innovative soluzioni tecnologiche. Da sempre attenti a proporre soluzioni ad alto risparmio energetico, affiancati da validi professionisti riusciamo ad ottenere i migliori risultati sfruttando al massimo le risorse tecnologiche disponibili. Nel dettaglio ci occupiamo di:

-Caldaie (metano - gasolio - legna - pellet -tradizionali - condensazione)
-Impianti tradizionali a radiatori
-Impianti a pannelli radianti (pavimento - soffitto - parete)
-Impianti di condizionamento
-Termocucine termostufe termocaminetti
-Impianti contabilizzazione calore

Ci impegnamo nell' affiancare il Cliente nella redazione delle pratiche per l' ottenimento delle detrazioni fiscali oltre alla progettazione dell' impianto e della redazione di documenti necessari per l' ottenimento delle forniture di gas e le pratiche per i Vigili del Fuoco e dell' INAIL (ex ISPESL).

PANNELLI SOLARI

Da sempre considerato uno degli impianti più ecologici possiamo tranquillamente affermare che abbiamo visto in questi anni il costante aumento dell' installazione di questi tipi di impianto, grazie anche ai fondi messi a disposizione delle provincie, delle regioni e dalla possibilità di poter usufruire delle detrazioni fiscali. Da sempre installiamo pannelli a filo tegola e quindi dal punto di vista del cliente più esigente soddisfa anche l' impatto estetico.

IMPIANTI GEOTERMICI

La nostra costante attenzione verso le soluzioni innovative ci ha consentito di realizzare nel corso degli ultimi anni numerosi impianti con energie alternative, in particolare con le fonti geotermiche utilizzando sia l' acqua da falda che lo stesso terreno come fonte primaria di energia.

BIOMASSA

Il costante aumento dei costi dei prodotti delle fonti energetiche fossili ha portato alla scoperta delle biomasse (legna/pellet/cippato) come fonte energetica alternativa. Numerosissimi gli impianti realizzati con caldaie funzionanti con questi combustibili e altrettanto numerose le installazioni di termocucine e termocaminetti.

IMPIANTI IDRICI

Il crescente sviluppo nella ricerca dei materiali in questo settore richiede un costante impegno e aggiornamento sui prodotti da installare, sottoporre e conseguentemente realizzare un sistema idrico sanitario funzionale e tecnicamente attuale. Siamo in grado di consegnare al Cliente il cosidetto bagno "chiavi in mano" in [illegible] riusciamo a coordinare in tempi brevi l' esecuzione di tutte le opere compreso quelle edili e da piastrellista. Realizziamo inoltre impianti a servizio delle piscine, saune e tutto quanto riguarda il trattamento delle acque compreso quelli delle abitazioni residenziali.

Termocarnica s.n.c. di Cescato Paolo & C.
Via A.P. Candoni,17 - 33028 Tolmezzo (UD)
Tel./Fax 0433-2973 - info@termocarnica.it
www.termocarnica.it P.IVA 01831400302

Bentornato Asparago!

Gli **asparagi** sono l'ortaggio protagonista della primavera, germogli giovani e teneri che spuntano con l'arrivo della bella stagione e che simboleggiano il risveglio della natura. Lungo, affusolato, cicciotto, selvatico, coltivato, verde, bianco o violaceo: sono tutti aggettivi che spesso associamo agli asparagi, ortaggi più graditi tra quelli protagonisti dell'inverno. Questa pianta di cui si usano per lo più le punte, è prediletta dagli amanti del risotto e delle uova, dato che in entrambi gli abbinamenti il sapore dolce e allo stesso tempo pungente ben si sposa sia con il riso che con il tuorlo.
Possono essere verdi, dolci e dall'aroma che ricorda l'erba appena tagliata. Oppure bianchi, dal sapore così delicato e fine che si possono mangiare anche crudi, in carpaccio. Gli asparagi sono poco calorici (29 cal/100 g) e ricchi di acido folico (vitamina del gruppo B) e di asparagina, sostanza che aumenta la resistenza alla fatica. Hanno proprietà antiossidanti, diuretiche, disintossicanti.
Puoi cucinare gli asparagi in tanti modi diversi preparando ottime ricette per aprire il tuo menu con sfiziosi antipasti o deliziare i palati con raffinati primi o delicati ma gustosi secondi light. Puoi cuocere gli asparagi al vapore e poi ridurli in poltiglia come per i ghiotti Bignè alla crema di asparagi e capperi. Oppure lessali e quindi passali in forno per preparare le squisite Lasagne agli asparagi e prosciutto cotto o saltali in padella per realizzare l'appetitoso contorno Asparagi con mandorle e capperi.
Dagli abbinamenti più adatti alle ricette per farli mangiare ai bambini, passando per le sue incredibili proprietà nutritive, scopri tutti i consigli per cuocere gli asparagi facilmente e realizzare splendidi piatti per i tuoi ospiti.
Uno dei piatti in cui l'asparago fa davvero faville è il risotto. Abbinato allo speck, riesce ad ammorbidire il salato del salume, conferendo al piatto una morbidezza indimenticabile. Può essere l'ortaggio perfetto da inserire in una torta salata di recupero, in cui mischiare asparagi e patate ad esempio. Oppure, abbinato allo zafferano, può costituire la farcia di una gustosa lasagna domenicale. Al di là dell'abbinamento all'uovo, che resta il principe degli abbinamenti, gli asparagi si sposano bene anche con la ricotta, come dimostrano le pennette con asparagi, ricotta e pepe verde. Inoltre, se si ha del sugo di carne, li si può lessare a metà, completando la cottura nel liquido, con l'aggiunta di un poco di burro e parmigiano.

Il rischio di maneggiare cartamoneta è legato a quello di subire furti o smarrimenti

Roberto De Marchi

SEMPRE SOLDI SONO: vantaggi e svantaggi dell'uso delle due diverse modalità di pagamento

Valentina Viviani

Banconote o carte, pecunia non olet

"Contanti o moneta elettronica? Questo è il dilemma". Parafrasando Amleto, siamo in una fase in cui i due metodi di pagamento convivono e frequentemente ci troviamo a scegliere tra essi. Esistono dei parametri per aiutarci?

"Siamo abituati da sempre a maneggiare banconote e soldi di metallo - chiarisce **Roberto De Marchi**, segretario regionale della Federazione italiana reti di servizi terziart (First) della Cisl –. Negli ultimi anni si sono diffuse sempre di più le carte di credito, i bancomat, le prepagate, definiti in generale 'monete elettroniche' che hanno permesso alle persone di muoversi con una sufficiente quantità di denaro evitando i rischi e i disagi dovuti al trasporto di somme anche ingenti".

In Italia si usano ancora troppo i contanti e poco il digitale

"Basti pensare a quello che succede se perdo, o mi rubano, il portafoglio: è molto difficile che io rientri in possesso dei contanti, mentre, bloccando le tessere elettroniche posso mettere al sicuro il mio patrimonio. È chiaro che il tipo di soggetti che hanno scelto subito le monete elettroniche lo hanno fatto per motivi di praticità, ma anche anagrafici, poiché l'uso di questo metodo di pagamento è entrato subito nelle loro abitudini. Altri

continuano a preferire i contanti, ovviamente. In più c'è chi, credendo di essere più al sicuro, tiene i soldi in casa, anche in piccole casseforti, piuttosto che in banca. Deve sapere, però, che va incontro a un rischio maggiore: in caso di furto o rapina perché probabilmente perderà l'intera somma che gelosamente custodisce".

Fino a qualche tempo fa anche alcuni commercianti o esercenti pubblici manifestavano una certa resistenza all'uso della moneta elettronica. "A volte succedeva – prosegue De Marchi – che, al momento del pagamento, al cliente venisse richiesta una piccolissima somma, in genere di 1-2 euro, per i costi di gestione e di affitto del lettore Pos. Oggi per fortuna non accade più, proprio in virtù delle misure che hanno facilitato l'uso di questo tipo di pagamento".

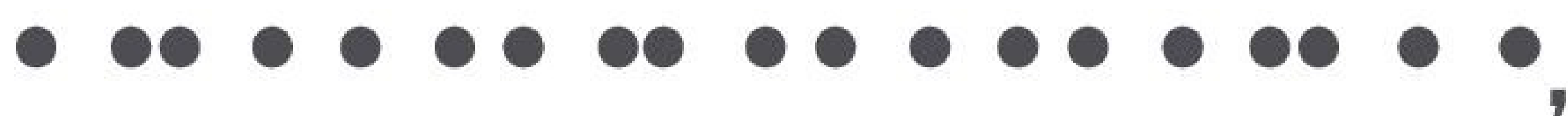
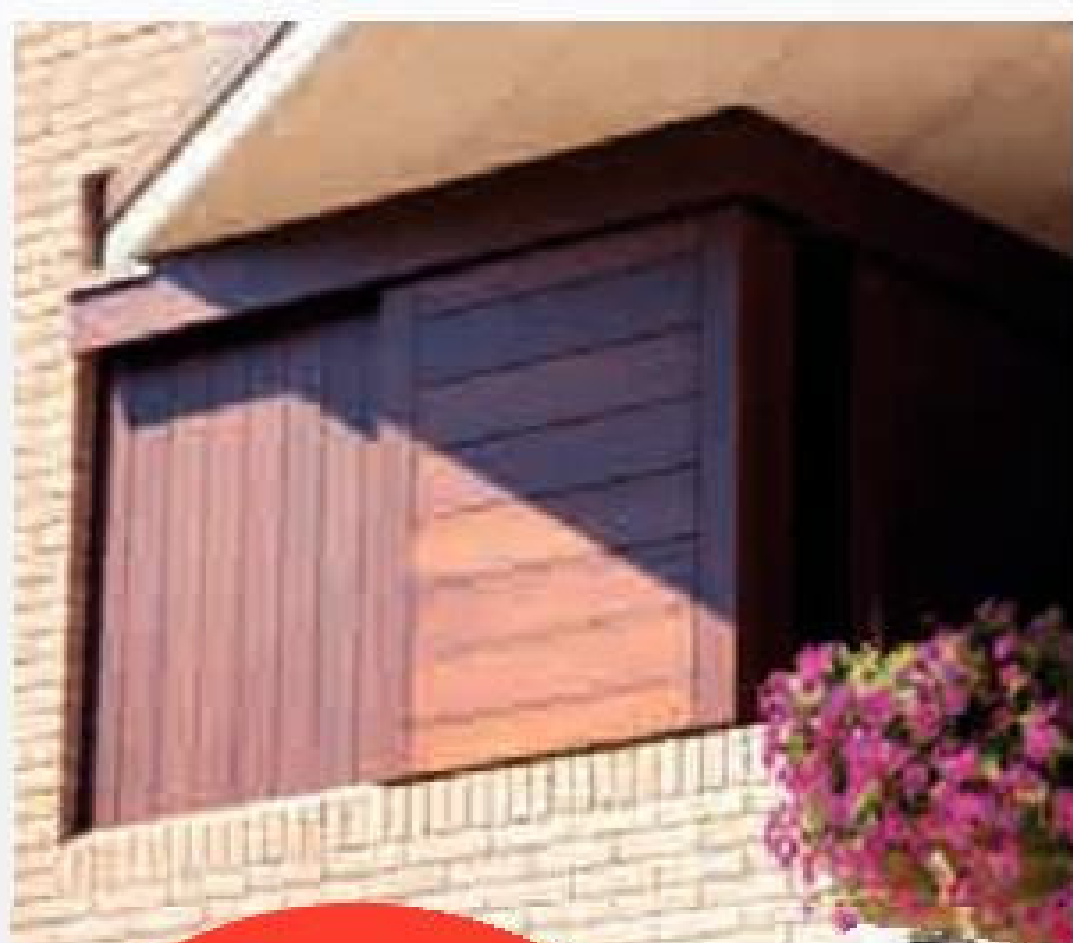
Il futuro è lo smartphone: si pagherà più spesso col telefonino

L'Italia resta in coda alla classifica dell'utilizzo di moneta elettronica, preferendo ancora di gran lunga i contanti. "L'uso dei contanti è un costo per le economie dei vari Paesi, per questo si spinge verso l'informatizzazione dei pagamenti. Per questo sta prendendo piede anche il pagamento tramite smartphone. Per il resto, però, la totale eliminazione delle banconote non avverrà a breve termine" conclude l'esperto.

LA NOVITÀ

Il lungo addio ai centesimi di rame

Niente più monetine da 1 e 2 centesimi di euro: dall'inizio del 2019 la Zecca dello Stato non conia più questo tipo di denaro. In Italia circolano ancora molte di queste monetine, per un valore stimato di 7 miliardi di euro. L'addio ai 'ramini' comporterà un ridotto risparmio per le casse pubbliche (si parla di meno di 2 milioni l'anno) e non dovrebbe avere effetti sull'inflazione.

Mentre avrà ripercussioni sugli arrotondamenti nei negozi. Con l'introduzione delle novità, infatti, è statai sancito anche il diritto per commercianti ed esercenti al dettaglio di arrotondare la cifra, al momento di ricevere un pagamento in contanti. L'importo, cioè, si può correggere al multiplo di cinque più vicino: per cui, 9 euro e 97 centesimi si arrotonda a 9 euro e 95, 9 euro e 99 centesimi diventano 10. Nel caso in cui si pagato tramite carta di credito, bancomat e simili, questa regola non si applicherà.

L'architetto Giulia Giavito, da sempre attenta alle esigenze peculiari di ogni cliente, è stata premiata da questi con le 5 stelle Houzz; Experience Designer si occupa di Ristrutturazioni, Interior Design, Home e Contract ReLooking, ReFreshing, Personal Home Shopping, Home Staging e Consulenza Immobiliare

UNA CASA CONFEZIONATA

Giulia Giavito

Una poltrona (non è) per due

COMODA PER DEFINIZIONE.
Tutti gli elementi fondamentali per una seduta con tutti i confort

Se abbiamo deciso dove collocare l'angolo lettura in base alla luce adatta, ora ci apprestiamo a scegliere la seduta più consona. L'estetica, il materiale, il colore sono importanti ma secondari: una buona seduta, progettata seguendo i dettami dell'ergonomia, deve aiutare a rendere la vita più confortevole e semplice. Va da sé che le dimensioni del corpo umano non sono universali e ciò che va bene a una persona di bassa statura generalmente non può andare altrettanto bene ad una alta e viceversa, corporature diverse necessitano di strutture diverse e così via. Ecco allora gli elementi da considerare.

DIMENSIONI: fondamentale per leggere in tutta comodità è poter appoggiare la testa perciò lo schienale va alto o lungo se si pensa ad una reclinabile o a dondolo o del tipo chaise longue. Larghezza comoda per poterci stare anche lateralmente e cambiare posizione di tanto in tanto. Verificate il suo ingombro nell'angolo della stanza che avete individuato e che passi per le porte.

POGGIATESTA: da preferire integrato nel design.

CARICO: Siamo in sovrappeso o ci piace tenere i nipoti sulle ginocchia, è da valutare anche questo aspetto.

RIVESTIMENTO: pelle per l'eleganza e praticità, tessuto sfoderabile per la pulizia, traspirante soprattutto per l'estate.

IMBOTTITURA: mai più senza! Basterà che manchi anche solo nei braccioli e ve ne pentirete presto.

POGGIAPIEDI: poter allungare le gambe e non sentire la gravità permetterà di immergervi completamente nella lettura.

MASSAGGIANTE: si dovrà prevedere di posizionarla vicino ad una multipresa di corrente, insieme alla spina della lampada e del Kindle. Maggiori sono le zone stimolate e la possibilità di intervenire sulla intensità maggiore sarà il confort e la spesa da sostenere. Attenzione alla rumorosità che potrebbe far svanire il confort del massaggio stesso.

DESIGN: un ottimo design iuscirà ad integrare estetica, praticità, comodità ed ecosostenibilità. Si potrà trovare anche con un sistema di illuminazione incorporato, un carica batterie wireless, la presa usb, casse acustiche.

LO SMANETTONE

Web vittima del politically correct

Hubert Londero

Il *politically correct* ha contagiato anche le nuove tecnologie. Da qualche tempo, girano sulla Rete discussioni riguardanti alcuni termini informatici utilizzati da decenni. Nello specifico, parliamo di *master/slave* ('padrone/schiavo'), *blacklist/whitelist* (lista nera/lista bianca) e *killer app* (applicazione killer). Parole, queste, che indicano rispettivamente parti di un sistema informatico (*master*) che hanno controllo su altre (*slave*), le liste che contengono ciò che deve essere escluso (*black*) e ciò che deve essere ammesso (*white*) e le applicazioni (*killer*) che, una volta introdotte, rendono obsolete tutte le altre.

Stando ai critici, tali terminologie potrebbero essere associate alla schiavitù, al razzismo, alla violenza. Insomma, chi le utilizza promuoverebbe pensieri di questo genere e qualcuno potrebbe sentirsi offeso. L'imperativo, dunque, è di modificarle. Poi, ci sono stati risvolti anche curiosi e esilaranti, come il caso di una persona che ha difeso il binomio 'master/slave'. Tali termini, infatti, avrebbero addirittura risvolti positivi, in quanto utilizzato nella cultura bondage e sadomaso: perché discriminare chi ne fa parte? Alla fine resta da capire come punire chi continuerà a utilizzare i termini sopra citati. Probabilmente inserendolo in una lista di proscrizione. Di che colore, ancora non è dato saperlo.

Il film celebrato come opera d'arte, ma soprattutto come racconto di una storia di coraggio e di fatica

Pellicole e giornalismo per raccontare il presente

LE VOCI DELL'INCHIESTA a Pordenone analizza i nostri tempi attraverso documentari in prima nazionale, sia leggeri che 'impegnati', ospiti da tutto il mondo e retrospettive

Andrea Ioime

Cinema, ma anche approfondimento su alcuni temi cruciali del nostro presente. Registi e giornalisti di tutto il mondo, capaci di raccontare l'oggi con uno sguardo coraggioso, sono i protagonisti della 12ª edizione di *Le voci dell'inchiesta-Pordenone Docs Fest*, promosso da **Cinemazero** dal 10 al 14 aprile con anteprime nazionali, ospiti internazionali, retrospettive, workshop, masterclasses, musica e altro.

Una festa di cinema del reale che ha il suo criterio di selezione nella qualità, intesa non solo come capacità di realizzare un prodotto filmico moderno e d'eccellenza tecnica, ma anche come sapienza, correttezza, delicatezza nel raccontare il mondo circostante. Una finestra sul mondo d'oggi, un tentativo – ora leggero, più spesso impegnato – di fornire strumenti di interpretazione della realtà.

Nell'altra pagina, in senso orario, Steve Bannon, il coordinatore Riccardo Costantini e due film in programma: 'America' e 'Beloved'. Qui a destra, il logo della rassegna e la caduta del Muro di Berlino, nel 1989

Da mercoledì 10 e fino al 14 aprile, proiezioni, workshop e tanti ospiti a Cinemazero

IL CASO STEVE BANNON

Ad aprire il festival in anteprima sarà *The Brink - Sull'orlo dell'abisso* di **Alison Klayman**, su una delle più controverse personalità di oggi: Steve Bannon, ex stratega di Donald Trump, seguito dal regista attraverso il suo viaggio tra Usa ed Europa per dare vita a *The Movement*, un'organizzazione che mira a riunire in una rete leader sovranisti e populisti, analizzata da New York da **Giovanna Botteri**. Il film fa parte della sezione *Per un'idea di democrazia*, che invita lo spettatore a esercitare il suo spirito democratico.

I 'FANTASMI' DELLA STORIA

Questi nostri fantasmi, altra sezione portante del festival, sarà dedicata alla ricerca di antidoti contro la rimozione del passato. Tra i titoli *Gaza*, di **Garry Keane** e **Andrew McConnell**, un ritratto della vita di alcuni abitanti di questa striscia di terra, e *The Trial of Ratko Mladic* di **Henry Singer** e **Rob Miller** che, a distanza di 20 anni dalla guerra nei Balcani, segue il processo contro il generale serbo accusato della strage di Srebrenica. Una ferita ancora viva, che sarà ricordata sabato 13 dagli interventi di **Francesco Strazzari** e **Dušan Velickovic**. Ulteriore occasione di riflessione viene da *Prove pratiche di accoglienza*,

---

LA MOSTRA

Medici, la bellezza rinascimentale

Seconda tappa di un progetto itinerante dedicato solo ad aree museali, che arriverà anche a Bologna e nella Reggia di Caserta dopo il Palazzo Ducale di Sabbioneta, la personale *Rinascimento Donna* di **Paolo Medici** è aperta fino al 28 aprile alla Galleria Bertoia di Pordenone. L'artista coniuga e rielabora antichissime tecniche di pittura, a partire dalle antiche velature dei pittori rinascimentali.
Il risultato ottenuto è quello di un effetto naturalistico dove la classicità delle forme rinascimentali, il tema della bellezza, una sorta di mistica della femminilità, si fondono in immagini di fascinosa bellezza. Si coglie, nei suoi ritratti, una continua ricerca della perfezione, un'opera pittorica molto armoniosa che si esprime nella bellezza delle figure e dei volti femminili. Una ritrattistica che non mancherà di suscitare curiosità e meraviglia. Alla base del progetto ci sono due linee di ricerca: la prima riguarda l'umanesimo dell'immagine, i fondamenti della tradizione artistica occidentale che fanno capo ai principi di 'ordine e grandezza', la seconda riguarda il soggetto, la donna, con una contemplazione della femminilità nei suoi aspetti archetipici.

Paolo Medici a Pordenone

Il Teatro Pasolini di Cervignano rende omaggio al poeta di Casarsa e Giuseppe Zigaina e al loro sodalizio umano e artistico con una foto del '49 nella laguna di Grado, esposta nel foyer

sezione nata per rendere visibile la forza di esperienze 'invisibili' di integrazione con film come *Eldorado*, introdotto dal regista **Markus Imhoof**, Orso d'argento al *Festival di Berlino*. Confermato lo storico impegno del festival per *Docs For Future*, focus a tema ambientale. E poi *Docs #MeToo!*, la voce rosa di questa edizione, che racconterà storie di riscatto, coraggio e affermazione nel nome della parità di genere.

IL MURO, 30 ANNI DOPO

Previste anche le retrospettive *C'era una volta la Ddr*, nel trentennale della caduta del muro di Berlino, e *Gillo 100*, dedicata al maestro **Gillo Pontecorvo**, cineasta cosmopolita, tra giornalismo e documentario. Completano il programma *Ti ricordi?*, sul riuso dei filmati di famiglia, gli appuntamenti per le scuole, i concerti e la consegna del premio della giuria. "Con *Le voci dell'inchiesta* spiega il coordinatore **Riccardo Costantini** - diamo l'occasione di scoprire grandi film internazionali, pluripremiati e spesso in anteprima, in un grande progetto che celebra il film come opera in sé, purché riesca a raccontare una storia di coraggio e fatica, resa possibile dallo sforzo e dall'impegno di autori, registi e giornalisti d'inchiesta".

LA RASSEGNA

Poeti, lettori, editori più vicini nel parco

Per il secondo anno all'interno della manifestazione *Orti in Villa*, la Pro Porcia e **Samuele Editore** propongono il *Festival della letteratura verde*. Un'intera giornata di incontri con autori, incontri con editori, letture, discussioni tra poesia, narrativa, racconti e laboratori per ragazzi, con 29 autori e artisti tra cui, tra gli altri, **Gian Mario Villalta, Giacomo Vit, Maura Picinich, Alessandra Cimatoribus, Roberto Cescon, Monica Guerra, Fabio Franzin, Giovanni Fierro**... Un'edizione speciale, dove editori e librerie proporranno le loro migliori novità per scoprire un nuovo libro e leggerlo subito, tra un incontro e l'altro, con dedica speciale a **Livio Sossi**, ospite eccellente della prima edizione, mancato nei primi mesi del 2019.

Domenica 7 a Porcia, 2° Festival della letteratura verde

Il tutto domenica 7, nel parco di Villa Correr Dolfin a Porcia, sotto tre grandi alberi per ritrovare il gusto del verde, del paesaggio, dello stare assieme all'insegna del dialogo. E al termine della giornata, una lettura conclusiva sulla scalinata della storica villa. Durante tutta la giornata, a orari predefiniti, gli autori potranno incontrare un editore a scelta e proporre la propria opera in 15 minuti. Dalle 10 di mattina alle 19, previsti anche appuntamenti *open mic* ogni mezz'ora, per ascoltare e farsi ascoltare dall'autore più amato. Durante tutta la manifestazione saranno regalate le più belle poesie e riflessioni pubblicate nell'evento facebook del Festival, per scoprire anche gli autori che non potranno essere fisicamente presenti.

Regolamento e iscrizioni: ***www.samueleeditore.it***

L'INIZIATIVA

Ai raggi X lo stato di salute dell'editoria in regione

Appuntamento imperdibile per gli appassionati di libri della regione, sabato 6 a Udine in Sala Ajace. Dalle 9.30 ono previsti *Gli stati generali dell'editoria in Friuli Venezia Giulia*: una tavola rotonda organizzata dall'associazione culturale **Bottega Errante**,

con il sostegno del Comune di Udine, promossa da Associazione **Librerie in Comune** e **Sistema Bibliotecario del Friuli**, in collaborazione con gli editori. per raccontare il libro da dietro le quinte e verificare lo stato di salute del sistema editoriale in regione. Per spiegare a librai, editori, bibliotecari, lettori e curiosi come sta l'editoria in Friuli Venezia Giulia, dopo i saluti istituzionali sono previsti gli interventi di **Marco Zapparoli**, presidente dell'**Associazione degli editori indipendenti**, su *L'editoria indipendente in Italia*; **Marco Gaspari**, che parlerà di *Friuli Venezia Giulia: terra di editori e lettori*; **Remo Andrea Politeo**, che affronterà le sinergie tra editori e lettori. Moderatore: **Romano Vecchiet**, direttore della 'Joppi'.

Opinioni

> La politica? C'è più vita nell'arca di Bertrando che nelle assemblee comunali o nel parlamento regionale

INCHIOSTRATURE Angelo Floramo

Tre aprile, c'era poco da festeggiare

Friuli sull'orlo dell'abisso: latitano gli intellettuali, la chiesa dimentica Marco, scuole e università predicano spocchia

È stato tutto uno sventolare di bandiere: il Grifon d'Oro su campo blu si è librato ancora una volta al vento di questa nostra infelicissima Patria. Alcuni hanno lasciato anche che garrisse lo stendardo rosso, vessillo da combattimento. Un trionfo di cori, un tripudio di parate a conclamare - dalle aule delle istituzioni fino alle piazze dei paesi, olezzanti di effluvi da sagra paesana e un po' meno di allori - che la Patria del Friuli è viva, consapevole di sé, orgogliosa delle sue radici e delle sue altrettanto nobili memorie. Mah. Per gusto di polemica, per spirito critico, per acidula secrezione intellettuale vorrei invece innalzare a 'tumulazione avvenuta' dell'ennesima parata di autorità compiacenti il mio 'Corot pe Patrie', consapevole che probabilmente sarà una delle poche voci di cordoglio, contrito e sincero, ma anche un po' stizzito, per amore di Verità, sì, stizzito e nauseato da una carnevalata che trovo inadeguata al tempo di quaresima che siamo costretti a vivere.

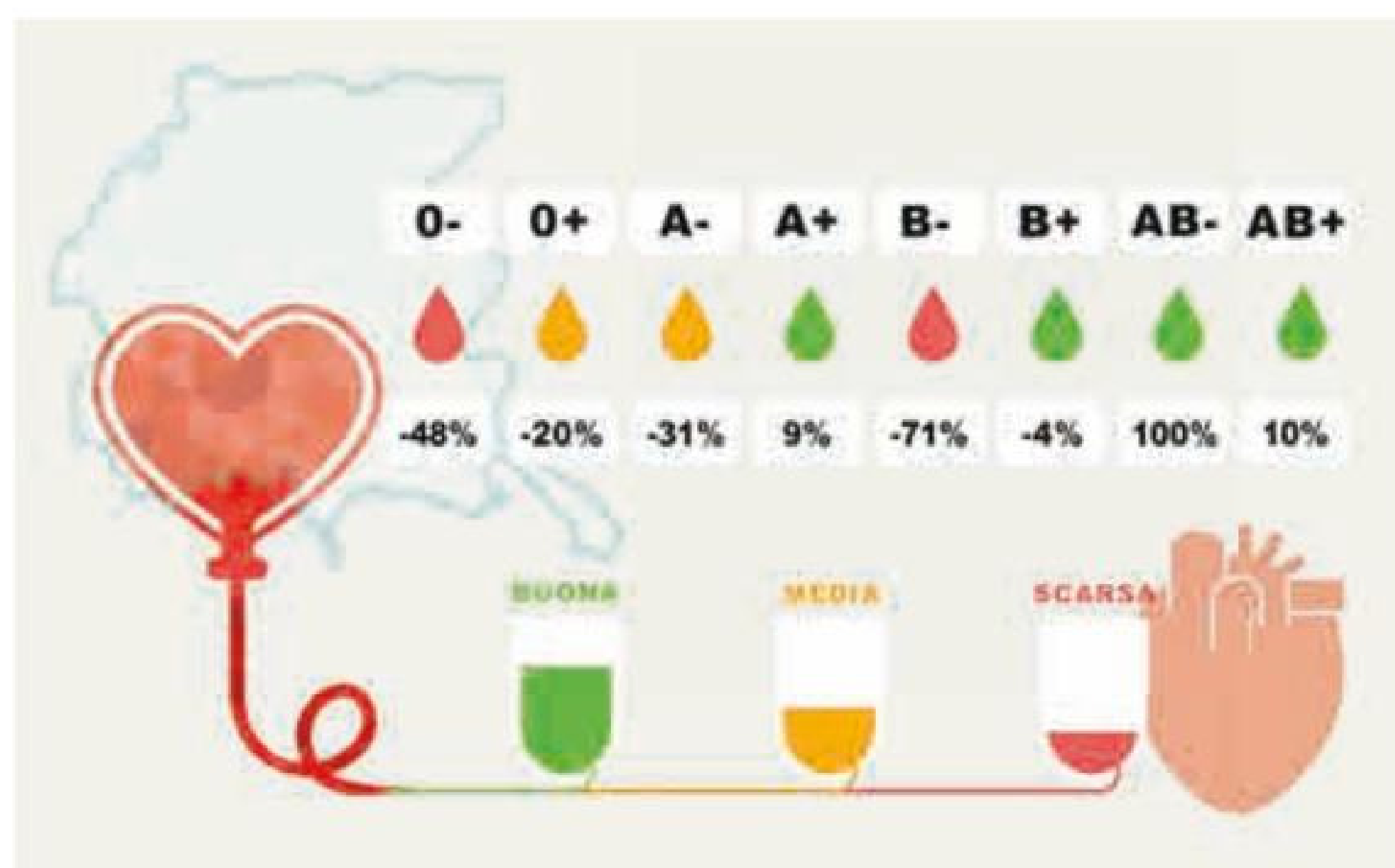
La bandiera del Friuli

E non parlo soltanto di quella liturgica: che sarebbe passeggera, destinata come sempre a stemperare le sue gramaglie nel rigoglio luminoso della resurrezione pasquale. Perché mi pare che ci sia davvero ben poco da festeggiare, e questa ricorrenza avrebbe potuto essere un'occasione unica, importante, per prendere atto di una situazione sconfortante, quella in cui il Friuli dei nostri giorni versa, suo e nostro malgrado, in bilico precario e pericoloso, sul bordo dell'abisso, per utilizzare una metafora cara ai predicatori quadragesimali del tempo passato.

Mai come oggi latitano gli intellettuali, quelli veri, capaci di analisi attente tracciate però da umile prospettiva, quella della gente comune, più portati a indossare le scarpe polverose del popolo che le babbucce di vacchetta rosse dei salotti migliori. Narcisi, egoisti, cantano se stessi, non servono a nessuno. La chiesa, sempre meno evangelica, sempre più curiale e vuota, pare si sia dimenticata di Marco, della bellezza del suo Vangelo che fu luce alle nostre genti facendosi poi eco di arte e di cultura. Scuola e Università hanno contrabbandato la formazione della 'persona' con i trenta denari dei contributi ministeriali, predicando dalla cattedra spocchia e noia. Della Politica non dico. Non merita nemmeno menzione. C'è più vita nell'arca del vegliardo Betrando di quanta non traspaia nelle assemblee comunali o nel parlamento regionale. Parafrasando il poeta siamo desolatamente figli di padri ammalati. La Patria è rimorta!

UN PINSÎR PAR LA SETEMANE don Rizieri De Tina

Come che o dipendìn de tiere par chel che al inten il cuarp, cussì o dipendìn des personis par chel che al inten la nestre interioritât. Cuant che o mangjìn un miluç, i taìn vie la scusse, cussì o vin di fâ ancje cu lis personis, no vin di fermâsi ae aparence. Po o mangjìn ce che al è ator dal cûr dal miluç, che par solit lu butìn vie cu lis semencis. Ma chês a son la part plui preziose de pome, che e je dute in funzion des semencis. Alore cirìn di no incuintrâ lis personis dome par chel che nus covente e cirìn di no butâ vie il lôr cûr, che e je la robe plui siore. Cussì, tal incuintri tra la nestre e la lôr interioritât o sarìn nô e lôr plui siôrs!

SCORTE SANGUE Coordinamento regionale Servizi trasfusionali

CORMONS GORIZIA (ITALIA) 27-28 APRILE 2019

ECOMARATONA DEL COLLIOBRDA

io corro senza confini

PERCORSI TRANSFRONTALIERI TRA ITALIA E SLOVENIA

7ª edizione dell'Ecomaratona del CollioBrda

Distanze competitive da 9 a 46 km sui sentieri più belli tra Italia e Slovenia. 46,2 km prevalentemente sterrati sulle colline del Collio (Brda in sloveno). Il 28 aprile la 7ª edizione dell'Ecomaratona si svilupperà sui territori dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Dobrovo (Slovenia), San Lorenzo Isontino e Capriva del Friuli.

Una corsa alla scoperta della viticoltura eroica della cantina più grande della Slovenia (Klet Brda) e il Castello di Dobrovo, tra i vigneti dei famosi bianchi del Collio, il Bosco di Plessiva, la cantina Ronco dei Tassi, l'acetaia Sirk della Subida, la cantina Russiz Inferiore, il Castello di Spessa e la cantina Schiopetto.

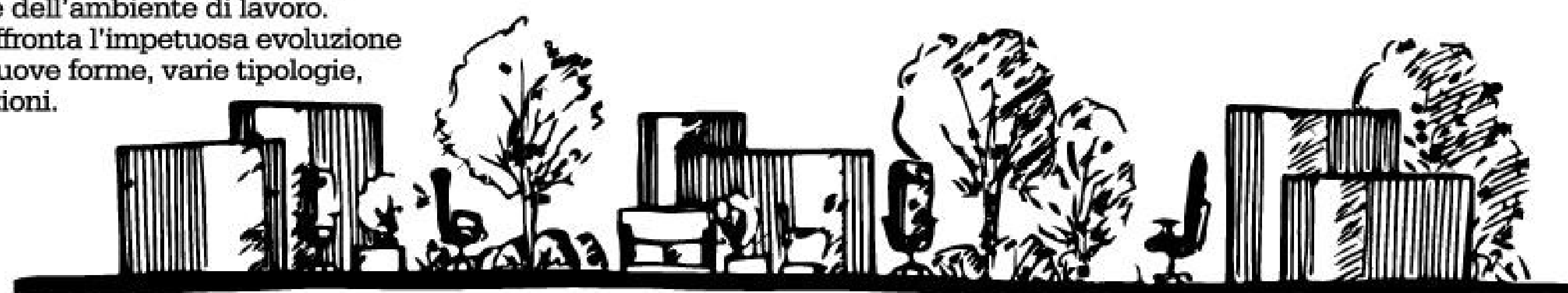
Partenza prevista da Piazza XXIV Maggio (Cormons) alle ore 8:15.

Salone Internazionale del Mobile di Milano

Per la 58ª edizione, attese in Fiera oltre oltre 370.000 presenze da 188 Paesi, tra design, tecnologia e storia

Un palcoscenico che da sempre coniuga business e cultura, facendo la storia del design e dell'arredo di ieri, oggi e domani. E che si presenta al mondo con un'offerta di prodotti di altissima qualità ripartiti nelle tre tipologie stilistiche: Classico, che attinge ai valori di tradizione, artigianalità e maestria nell'arte di realizzare mobili e oggetti in stile classico; Design, prodotti espressione di funzionalità, innovazione e grande senso estetico; xLux, settore dedicato al lusso senza tempo riletto in chiave contemporanea. Un'offerta che coniuga qualità e tecnologia, frutto della creatività delle migliori imprese del settore, capaci di sviluppare la propria attività investendo ogni anno nell'innovazione di prodotti e soluzioni per l'abitare.

I numerosi espositori e le migliaia di prodotti esposti confermano il profondo valore del Salone Internazionale del Mobile quale palcoscenico internazionale della creatività e forum degli addetti ai lavori – in media, ogni anno, oltre 370.000 presenze da 188 Paesi. All'avanguardia anche la proposta culturale, con l'evento collaterale in città che affiancherà il Salone del Mobile firmato da un importante artista e progettista di calibro internazionale. Un progetto di straordinario valore, capace di intrecciare design, tecnologia, e storia.

Info: www.salonemilano.it

L'arteria che attraversa l'isola di Taiwan sfida la folle orografia di quest'angolo di mondo

IN VIAGGIO Paolo Zambon

Taroko, la strada e oltre

Il primo capitolo del capolavoro della valle di Taroko, inizia su una pianura alluvionale, l'oceano Pacifico alle spalle, lo sguardo rivolto verso occidente. La strada numero 8 punta verso un teatro di monti con appese nubi che non incutono timore, un cementificio di dimensioni spaventose congeda la civiltà. Il parco nazionale di Taroko inizia lì dove è situato un arco dalla tipica architettura cinese preso d'assalto dai turisti che scendono dagli autobus per una foto ricordo. Non è che un puntino insignificante in questo ambiente naturale maestoso, ma ha il ruolo di posto di frontiera verso un mondo di bellezza catartica.

La lingua d'asfalto sguscia nella valle intrecciandosi con il fiume Lawu, vero artefice dell'intero spettacolo. Lo sguardo, inebriato dal miscuglio di roccia, acqua e vegetazione, d'un tratto mette a fuoco la torre campanaria del tempio Changuang. Appollaiata su un'altura che domina il corso del fiume, con le sue tinte rossastre e bianche, sembra un miraggio, una presenza effimera che consola.

L'ennesimo tunnel di roccia ti sputa fuori su un ponte oltre il quale si può ammirare il santuario che commemora i veterani che hanno perso la vita durante la costruzione della strada numero 8 che attraversa l'isola di Taiwan lungo l'asse Est-Ovest. L'acqua che sgorga dalla sorgente sopra la quale è stato costruito l'edificio, pare dividersi in molteplici tentacoli che stritolano la vegetazione sottostante prima di raggiungere il letto del fiume Liwu ed iniziare la corsa verso l'Oceano.

Un vecchietto dalla carnagione pallida e dalle sopracciglia foltissime, si stacca dal gruppetto di conoscenti e racconta in un inglese farcito di termini desueti, la storia del padre che lavorò alla costruzione di questa strada. "Opera di ingegneria altissima considerati gli anni in cui fu costruita", dice con un tono da professore. L'idea del progetto fu di Chiang Ching-kuo figlio del controverso presidente Chiang Kai-shek. I lavori ebbero inizio il 7 Luglio del 1956 e l'inaugurazione

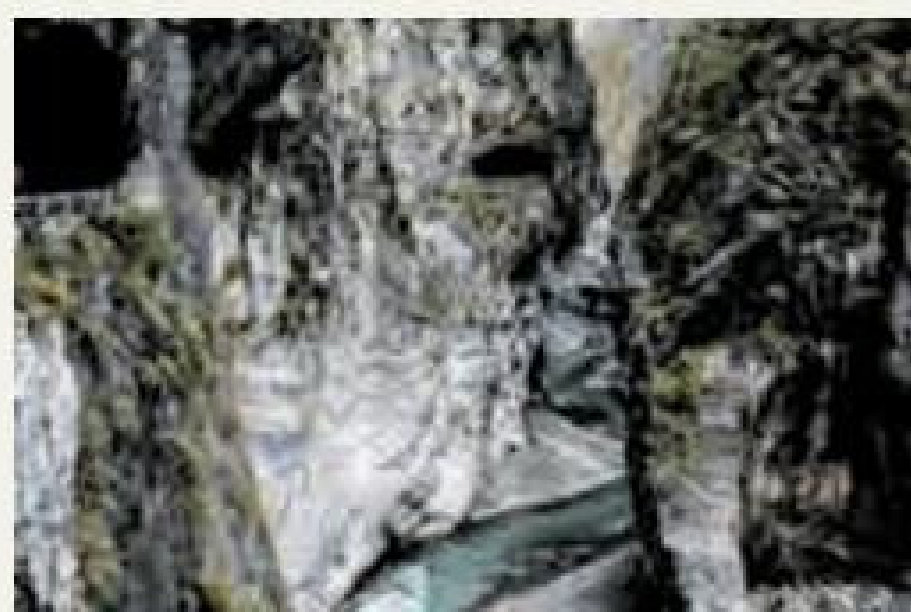
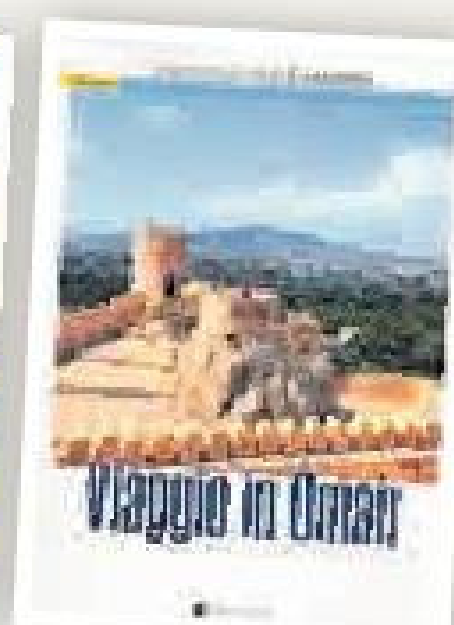
Tra rocce, acqua e vegetazione sbuca il santuario di Changuang, in ricordo di chi perse la vita per costruire l'asse viario: morirono 226 operai

Prosegue il viaggio sull'isola di Taiwan con partenza dalla capitale Taipei

ebbe luogo il 9 Maggio 1960. Seimila persone al giorno munite di esplosivo, strumenti non proprio all'avanguardia e tantissima forza fisica, si fecero largo tra i monti per completare l'opera. Chiang Ching-kuo aveva ben chiari gli scopi finali di tale progetto: difesa nazionale, riduzione dei tempi di viaggio per attraversare Taiwan da Est a Ovest e sfruttamento delle risorse naturali presenti nella parte orientale dell'isola. Duecentoventisei morti più tardi i due lati dell'isola di Taiwan avevano un filo che li univa. Il vecchietto ogni anno faceva visita per onorare la memoria di quei caduti, memore dei racconti del padre che qui aveva perso più di un amico. "Mi rircordo un sacco di storie di amicizia, fatica, sudore e lacrime, ogni anno vengo a rendere omaggio a questo progetto che per me rappresenta molto di più di una strada spettacolare."

Immersi in un paesaggio che sembra farsi sempre più ammaliante passo dopo passo, si raggiunge l'apoteosi in prossimità del sentiero Yanzikou. Lasciata la strada principale con i suoi tunnel moderni, si entra in una specie di esposizione estetica-naturale creata dal fiume Liwu in milioni di anni. Il percorso è un tutt'uno con la roccia, e la visuale sul corso del fiume sottostante è una gioia per gli occhi con l'acqua cristallina che accarezza le stratificazioni geologiche che paiono opere d'arte astratta. Il fiume ha modellato il terreno in maniera spettacolare, levigando il marmo grigio-nero e colpendo più duro sullo gneiss creando variazioni strabilianti, valli strette e pendenti in persenza del marmo e zone più ampie e pianeggianti in presenza del più soffice gneiss.

Le rondini del Pacifico "Hirundo tahitica" ignare dei processi geologici, si godono ciò che le correnti calde che salgono dal mare trasportano: una miriade di insetti che rappresentano un ottimo pasto. La strada continua seguendo la folle orografia di quest'angolo di mondo. Un filo d'asfalto contorto che ritroverà quiete solo oltre i massicci montuosi.

Paolo Zambon è l'autore di due libri "Inseguendo le ombre dei colibrì" e "Viaggio in Oman"

Cividale, Venzone, Gorizia, Cormons e soprattutto Trieste le location scelte nell'ultimo anno per le produzioni da piccolo e grande schermo

CINEMA IN FVG, OGNI EURO

ANNI D'ORO. Con 874 giornate di riprese e un indotto che ha sfiorato i 17 milioni nel 2018, la Fvg Film Commission consolida la sua attività di promozione del territorio puntando su fiction di qualità e produzioni hollywoodiane anche per il 2019

Valentina Viviani

Ampiamente maggiorenne, la Fvg Film Commission consolida la sua attività di promozione cinematografica del territorio della nostra regione chiudendo il 2018 con numeri da record e preparandosi a confermare i dati nel 2019. "Lo scorso è stato proprio un anno d'oro – commenta il presidente, **Federico Poilucci** -. Il merito va soprattutto alle fiction italiane: 'La porta rossa' che ha bissato il successo della prima stagione con oltre 3 milioni di telespettatori a puntata, 'Il silenzio dell'acqua' con **Ambra Angiolini** e **Giorgio Pasotti**, 'Rocco Schiavone' che è arrivato a Cividale e 'Il commissario Montalbano' che ha registrato a Venzone. Il 2019 dovrebbe mantenersi stabile: per esempio, la fiction 'Volevo fare la rockstar' ha segnato il primato per quel che riguarda i giorni di lavorazione".

PASSERELLA DI STAR

Per quanto riguarda il grande schermo il 2019 segna il ritorno di Hollywood, con una vera, grande produzione americana che girerà a Trieste dal 17 al 27 aprile. Sul set di 'The Hitman's Wife's Bodyguard' vedremo **Ryan Reynolds**, **Samuel L. Jackson** di nuovo insieme per il sequel di 'Come ti ammazzo il bodyguard' con **Antonio Banderas, Morgan Freeman** e **Salma Hayek**. Sempre al cinema arrivano alcuni film girati nel 2018, che hanno come sfondo il Fvg: 'L'indesiderato' con **Aldo Baglio** nel suo primo ruolo da 'solista'; 'Paradise – Tutta un'altra vita' di **Davide Del Degan** che – reduce dal successo a Cannes con il documentario 'L'ultima spiaggia' - ha scelto Sauris per ambientare il suo film d'esordio; 'Alba' di **Dalibor Matanic** vincitore del gran premio della giuria nella sezione Un certain regard a Cannes nel 2015; 'Menocchio' di **Alberto Fasulo** e 'Se ti abbraccio non aver paura' di **Gabriele Salvatores**, che per la quarta volta ha allestito il set nella nostra regione.

> C'è spazio anche per i film d'autore che portano il Friuli nei grandi festival

"La ricaduta sul territorio è importante – sottolinea Poilucci -. In pratica per ogni euro di contributo pubblico erogato, le produzioni hanno creato un indotto che ne vale 12".

Tra i protagonisti della stagione in corso c'è anche **Matteo Oleotto**, regista goriziano di 'Zoran, mio nipote scemo' che è tornato dietro la macchina da presa per dirigere la fiction Rai 'Volevo fare la rockstar'.

"Abbiamo girato per più di 120 giorni in Friuli – racconta -. La fiction avrebbe dovuto essere trasmessa questa primavera, ma poi si è optato per un periodo più 'forte': l'autunno. È ispirata

> *Lo scorso anno la Regione ha stanziato un milione e 410.000 euro per la Film Commission*

HIT PARADE

I PIÙ VENDUTI	
1	JOHN MAYALL: Nobody told me
2	ELISA: Diari aperti
3	LIGABUE: Start
4	ROBERTO VECCHIONI: L'infinito
5	BRYAN ADAMS: Sine a light

Bryan Adams

LA NOVITÀ

FIORELLA MANNOIA:
'Personale'

A tre anni dal lavoro precedente, intitolato non a caso 'Combattente', la cantante presta la sua voce a una serie di piccoli quadri, quasi fotografie, dall'impianto più classico: 13 storie che sono riflessioni su se stessa, la vita e i sentimenti.

A 9 anni dal debutto, martedì 9 al 'Verdi' di Gorizia ritorna 'We will rock you', il musical basato sulla musica dei Queen, con una nuova produzione

NE VALE DODICI

Dall'alto, in senso orario: il cast de 'La porta rossa'; Samuel L. Jackson; Luca Zingaretti con l'ex sindaco di Venzone Fabio Di Bernardo; il cast di 'Volevo fare la rockstar' e Marco Giallini

all'omonimo blog di **Valentina Santandrea** che, mamma di Camilla, Lucia e Carolina, racconta la sua famiglia moderna, un po' strampalata ed eccentrica. una famiglia contemporanea che affronta i problemi di tutti i giorni".

LOCATION IDEALE

"Per la sua ambientazione, il paese inventato di Caselonghe, ho scelto location a Gorizia e Cormons - prosegue il regista -. Le riprese, iniziate il 3 settembre scorso, si sono concluse a febbraio. Protagonisti l'attore udinese **Giuseppe Battiston**, **Valentina Bellè** ed **Emanuela Grimalda**, oltre a una serie di attori reclutati in loco, come **Maria Grazia Plos**, **Alex Cendron**, **Maurizio Fanin**, **Paola Bonesi**. È stata un'esperienza intensa, impegnativa ma che mi ha gratificato molto. In fondo sono un regista, stare sul set è quello che amo fare".

IL PROGETTO

Tour in Toscana per una band di sole doppie ance

Serena Gani della OBBA

Oboista e musicologa di Camino al Tagliamento, dopo aver collaborato con diverse orchestre nazionali, nel 2015 **Serena Gani** ha ideato un gruppo strumentale che riunisce più di venti appassionati e professionisti delle doppie ance. La **OBBA Oboe Band** opera entro confini artistici ben delineati in quanto espressione di interessi settoriali, ma proprio per la sua originalità ha attirato l'interesse di musicisti ed esperti di livello nazionale. Il gruppo diretto dalla stessa Gani, premiato al *Concorso Internazionale 'Città di Palmanova'* nel 2017, ha collaborato con musicisti di alto livello come **Paolo Brunello** e **Paola Fundarò**, il pianista jazz **Paolo Corsini**, il coro **Academia Ars Candendi,** la pianista **Sabrina Comin**… Nel week-end la Oboe Band sarà in Toscana per un doppio appuntamento: sabato 6 nell'antica chiesa di Sant'Agostino a San Gimignano per il concerto *'OBBA & Friends'*, col solista **Mario Dani** e i suoi studenti del Conservatorio di Siena, e domenica 7 a Piombino per il Concorso di esecuzione musicale *'Riviera Etrusca'* nella categoria orchestre.

IL CASO

Provincia al centro nell'estate dei live

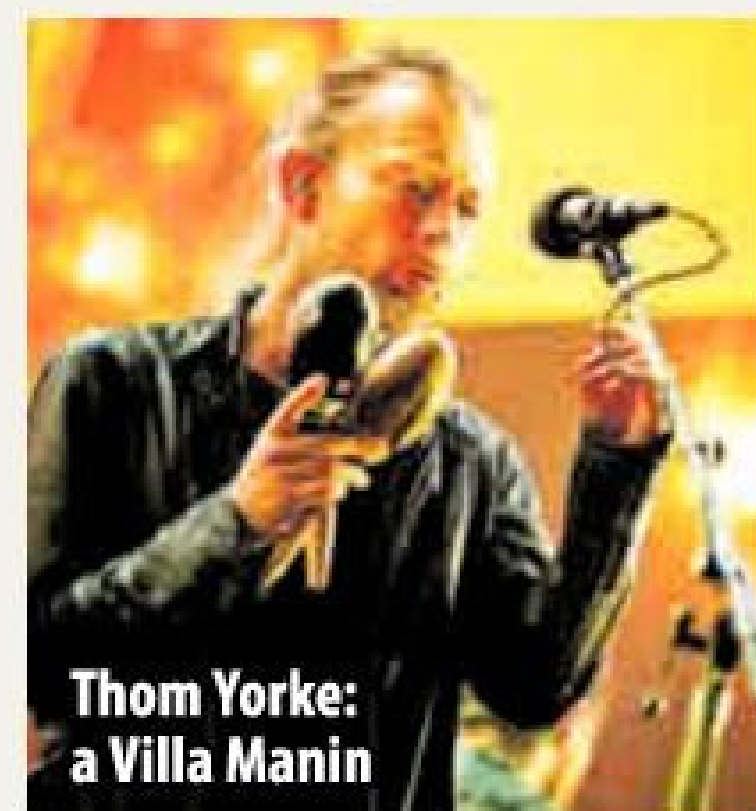
King Crimson: a luglio a Palmanova; in basso, gli Snarky Puppy a Grado

Andrea Ioime

Anche quest'anno, se non ci saranno sorprese *last minute*, l'offerta più consistente di live estivi arriverà dalla provincia e non dai capoluoghi. Appurato che è tardi per organizzare uno show da 40 mila (forse anche da 20 mila) spettatori, che Trieste tace e Udine per ora risponde con **Gazzé, Marlene Kuntz, McKennitt** e **Achille Lauro**, le location prescelte saranno altre. Come Lignano, che per ora ha anticipato **Vasco Rossi, Jovanotti, Negrita, Offspring**), Majano (**Calcutta** e **Darkness**), Palmanova (**Venditti, Il volo** e soprattutto gli attesissimi **King Crimson**). E Villa Manin, che ha annunciato quattro live 'per tutti i gusti', dal 9 al 18 luglio: il polistrumentista **Yann Tiersen, Giorgia** col nuovo

Thom Yorke: a Villa Manin

tour tecnologico, **Thom Yorke**, frontman dei Radiohead e il duo jazz **Stefano Bollani-Hamilton De Holanda**.

Proprio la musica d'improvvisazione presenta la sorpresa dell'anno, con la nascita di *GradoJazz*, ossia il trasferimento per motivi 'politici' dello storico (28 edizioni) *Udin&Jazz*. Dal 7 all'11 luglio, il festival punta a portare il pubblico di affezionati – e anche nuovi spettatori – al Parco delle Rose, con tanti eventi collaterali e grandi nomi come **Paolo Fresu**, il pianista cubano **Gonzalo Rubalcaba**, una delle stelle del jazz mondiale. E poi, il grande bluesman californiano **Robben Ford**, fondatore degli Yellowjackets, e il concerto-evento degli **Snarky Puppy**, il collettivo newyorkese che si muove tra jazz, funk e R&B, piace alle nuove generazioni di jazzofili (e non solo) e a Grado presenterà la prima data in Italia del nuovo tour.

STREET FOOD and more...

La Fieste de Vierte

FELETTO UMBERTO

SABATO 6 APRILE

ore 10,00 — Apertura chioschi di "cibo da strada" provenienti dall'Europa e Italia

ore 12,00 — **Inaugurazione festa**
Brindisi in allegria
con l'Azienda del Poggio
e Salumificio Zoratti

AZIENDA del POGGIO

ore 15,00 *laboratorio* *(dai 5 anni)* — **Corte Nuova**
GIOTTO E LA CITTÀ
Laboratorio Artistico
con l'associazione Teatro 73
"Costruisci la tua città
con materiali di recupero
osservando le creazioni di Giotto,
pittore ma anche grande architetto"

esposizioni — **Villa Tinin**
Idee creative e laboratori
Associazione artistica Culturale
Albrecht Dürer

esposizioni — **Ex Sala consiliare**
Materia Forma Evoluzione.
Il Sillabario dell'Arte 2.0
Associazione artistica Culturale
"Albrecht Dürer"

ore 16,00 *evento* — **Corte Nuova**
Feletto Dog Show 2019
sponsor Helena Fashion organizzato
da Agenzia Astol Models Management

laboratorio — ColoraBimbi
sponsor Optica solo su invito

ore 17,45 Ritrovo spontaneo per uscita con Quelli della Notte Tavagnacco per informazioni visita la pagina Facebook

dalle 18,30 Concerto

DOMENICA 7 APRILE

ore 10,00 **Apertura chioschi**

ore 11,00 **ex sala Consiliare (p.zza Indipendenza, 1) aperiLibro** - Aviani&Aviani editore presenta il volume **Luoghi e storie di gusto** di Bepi Pucciarelli, Giorgio Viel, Roberto Zottar. A seguire brindisi con Azienda del Poggio e Salumificio Zoratti

AZIENDA del POGGIO

ZORATTI SALUMIFICIO

ore 15,00 *laboratorio (anni 5-6)* **Corte Nuova Conosciamo la terra giocando con le lumache** con l'Associazione "Che Lumaca"

ore 16,00 *concerto* **Corte Nuova** in compagnia dei giovanissimi **"Flames"** prestigiosa band musicale dai 7-15 anni

ore 17,00 *moda* **parco di Villa Tinin Feletto in Moda** a cura dell'Agenzia MODART

ore 20,45 **Palco villa Tinin** Concerto

ore 20,45 **Corte Nuova** Adoro caffe Musica dal vivo

Ore 23,45 **Fine festa**

Spettacoli

Ludovico Einaudi, il pianista-compositore italiano più amato e acclamato al mondo, sarà giovedì 11 al Politeama Rossetti di Trieste per l'unico concerto a Nordest

SCELTI PER VOI

Jazz 'eurocolto' tra passato e presente

Un duo inedito, sabato 6 alla Casa della Musica di Trieste per il circolo del jazz **Thelonious**. Frutto della partecipazione del pianista cubano **Aruán Ortiz** al quartetto del clarinettista e sassofonista newyorkese **Don Byron**, è un concerto di cui non è facile prevedere il percorso, data la versatilità dei due, che spaziano dal recupero di una tradizione *old style*, legata all'atmosfera delle *ballad*, a situazioni cameristiche, anche dagli influssi eurocolti, senza tralasciare i dialoghi liberi frutto dell'esperienza di improvvisazione radicale di entrambi.

Don Byron e Aruan Ortiz

Violoncello 'anarchico' per Mario Brunello

Prosegue all'insegna dei grandi nomi la stagione musicale della Fondazione Bon, che martedì 9 si trasferisce a Udine nella chiesa di San Francesco. Protagonista un ospite regolare delle più prestigiose orchestre al mondo: il violoncellista **Mario Brunello**, con il **Coro del Fvg** diretto da **Cristiano Dell'Oste** e **Gabriele Rampogna** alle percussioni. In programma originali incontri, da Bach alla musica del cantautore e poeta anarchico Leo Ferré, da Pärt a *Flows*, una prima assoluta commissionata dal coro al friulano **Valter Sivilotti**.

Mario Brunello

La nuova versione allargata della band

IL CD - Quinto album per i pordenonesi Sick Tamburo: nove brani per combattere la paura, il cui simbolo è proprio il passamontagna indossato della band, attraverso l'unico, vero antidoto

L'AMORE DIETRO LE MASCHERE

Andrea Ioime

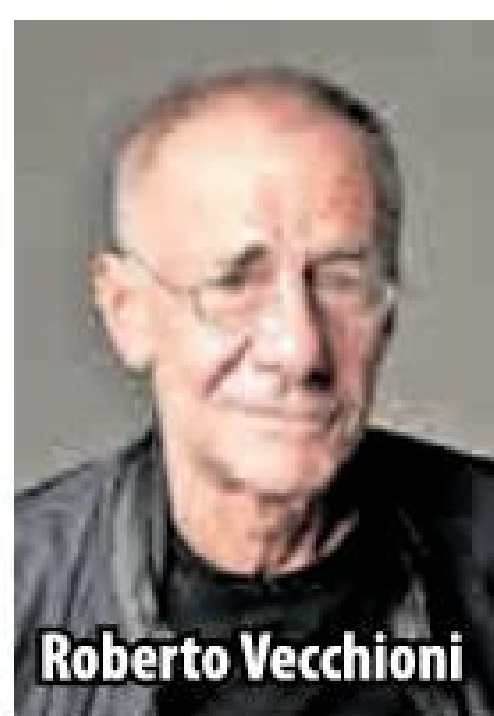
Nell'album precedente *Un giorno nuovo*, uscito due anni fa, toglievano solo idealmente le maschere per mettere a nudo storie personali con un brano come *La fine della chemio*. Il quinto album dei pordenonesi **Sick Tamburo**, la creatura nata sulle ceneri dei **Prozac+** (la band Anni '90 di maggior successo della regione), va ancora più a fondo, con un titolo che unisce due sentimenti opposti, ma connessi: *Paura e l'amore*. Uscito come i precedenti per La Tempesta, vede la band originale - **Elisabetta Imelio** e **Gian Maria Accusani** – allargata a quasi una decina di elementi, compresi gli **Hardcore Tamburo**.

Sempre sulla linea di un rock alternativo in italiano, con testi concisi, ritmi incalzanti e un'attitudine punk inevitabile per una band nata nella città del *Great Complotto*, l'album racconta senza filtri la vita di oggi, da *Lisa ha 16 anni* a *Baby blu*, da *Quel ragazzo speciale* al primo singolo *Puoi ancora*, fino alla conclusiva *Il più ricco del cimitero*. Iperrealismo mascherato – come la band, che indossa ancora i passamontagna – da un'attitudine cinica, sprazzi ironici dolceamari, voglia di raccontare la propria generazione, ma anche le nuove, con brani che solo in due occasioni superano i 4 minuti, come il punk insegna.

Il titolo dell'album è così spiegato dalla band: "Ognuno di noi, durante il corso della vita, deve inevitabilmente fare i conti con la paura, che si presenta sotto mille e mille forme, ma che crea sempre e comunque uno stato di disagio che ci mette spesso in grande difficoltà. L'amore è l'unico vero antidoto per questo disagio: è l'altra faccia della paura e lo stesso immaginario dei Sick Tamburo ruota attorno a questa cosa. Sotto al passamontagna, che in qualche modo è proprio l'immagine della paura, c'è sicuramente l'amore".

IL TOUR

Vecchioni, l'infinito nel nome di Regeni

Dopo Gorizia, fa tappa al 'Giovanni da Udine' giovedì 11 il nuovo tour di **Roberto Vecchioni**, il professore della musica italiana, tornato dopo cinque anni con un nuovo album dal titolo *L'infinito*, che ha ottenuto da subito il favore di pubblico e critica. Un nuovo traguardo per una delle figure più autorevoli della musica italiana, che presenta l'eccezionale ritorno sulla scena musicale di Francesco Guccini che, per la prima volta, duetta con Vecchioni nel singolo *Ti insegnerò a volare*, ispirato ad Alex Zanardi; un invito alle nuove generazioni a sfidare l'impossibile, in un album che comprende anche una traccia dedicata a **Giulio Regeni**, intitolata *Giulio*.

Roberto Vecchioni

Venerdì 5 all'Odeon di Latisana, il rapper carnico Doro Gjat presenta la versione teatrale dell'album 'Orizzonti verticali' con la sua band, Carlotta Del Bianco e Angelo Floramo

L'EVENTO

La musica in Friuli dagli Anni '70 a oggi

Da sinistra, Luigi Maieron, Dissociative e Silvia Michelotti

Andrea Ioime

La *Fieste de Patrie dal Friûl* a Tavagnacco si celebra venerdì 12 nel nome della lingua friulana, ma soprattutto della musica e della creatività. Il Centro civico di via della Madonnina ospiterà l'evento *Une Patrie che e cjante. Musiche furlane di contâ e di sunâ*, organizzato dal Comune e da **Informazione Friulana** col sostegno dell'**Arlef**. Sarà un confronto tra autori e musicisti che appartengono a generazioni diverse, si esprimono con linguaggi musicali differenti, ma utilizzando la lingua friulana e riscuotendo consensi sia in Friuli che altrove. Un'occasione per condividere qualche riflessione sulla lingua friulana, sul suo status di mezzo di comunicazione e produzione moderno e dinamico.

Protagonisti dell'incontro cinque tra i nomi più significativi della musica friulana contemporanea, dagli Anni '70 a oggi: l'imprescindibile **Dario Zampa**; **Luigi Maieron**, cantautore, musicista e scrittore; la cantautrice con solide radici rock e pop **Silvia Michelotti**, che sta registrando un nuovo lavoro; **DJ Tubet**, impegnato a fondere cultura hip hop, freestyle, raggamuffin', dub e lingua friulana; i **Dissociative**, duo emergente di matrice punk tra Carnia e California. Il confronto di esperienze e opinioni, caratterizzato da alcuni assaggi da l repertorio dei presenti, sarà coordinato da **Marco Stolfo**, autore di diverse pubblicazioni come *La mê lenghe e sune il rock (e no dome chel). Friûl, Europe*, dedicato all'uso della lingua friulana in musica.

IL FESTIVAL

La rivoluzione di Faber con la voce del figlio

Cristiano De André, a Udine

Il festival *Note Nuove* per una serata torna a Udine, venerdì 5 al Teatro Nuovo, per chiudere una serata dedicata a Fabrizio de André. Protagonista proprio il figlio **Cristiano De André** con la sua versione di *Storia di un impiegato*, arrangiato come un'opera rock e ispirato al celebre concept album di *Faber*, che torna a smuovere le coscienze a vent'anni dalla scomparsa del suo autore. Lo spettacolo, che sta riscuotendo ovunque uno straordinario successo, è pieno di sorprese, con una importante componente visual con immagini storiche. Nella seconda parte sono in repertorio anche altri celebri brani come *Fiume Sand Creek, Don Raffaè* e *Il pescatore*. Vero erede del patrimonio musicale del padre, Cristiano De André ha riletto un disco sempre attuale, un concept sulla speranza di costruire un mondo migliore per riportare in auge i figli della rivoluzione pacifista: l'utopia, l'anarchia, il Sogno da una parte, il Potere, la paura, l'inabissamento delle qualità individuali a discapito delle esigenze globali dall'altra.

A TRIESTE

Il successo di 'Amici', dieci anni dopo e oltre

Alessandra Amoroso

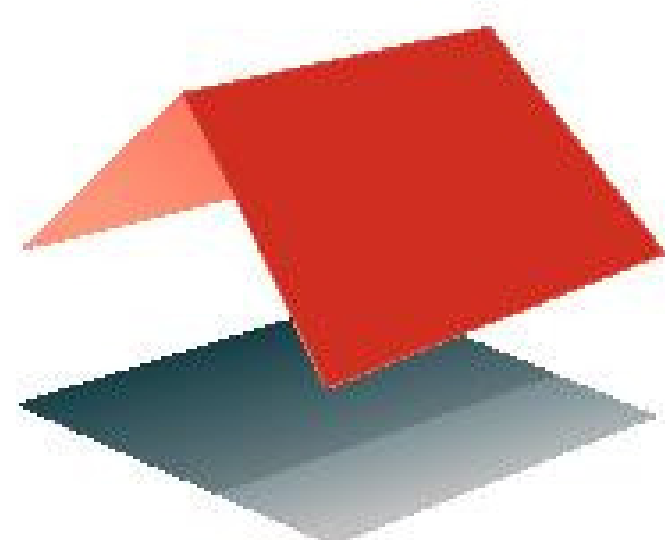
Sbocciata nella scuola di *Amici* e diventata un riferimento della musica pop italiana, **Alessandra Amoroso** sbarca domenica 7 al PalaRubini Allianz Dome di Trieste per una data nel suo nuovissimo *10 Tour*. Dieci come gli anni trascorsi dal suo ingresso nella scuola più famosa d'Italia: l'inizio di un percorso che canzone dopo canzone l'ha resa una delle più amate e stimate interpreti del nuovo pop italiano con album multiplatino come, appunto, l'ultimo *10*. Non un *best of* celebrativo, ma un disco di inediti, altrettante istantanee di Alessandra oggi: una donna che ha da poco superato i trent'anni e guarda avanti senza dimenticare da dove è partita.

A UDINE

In 'equilibrio' tra piano e orchestra sinfonica

Giovanni Allevi

Compositore, direttore d'orchestra e pianista amato e celebrato in tutto il mondo, **Giovanni Allevi** è di nuovo protagonista nei teatri d'Italia affiancato dall'**Orchestra Sinfonica Italiana,** formata da alcuni tra i migliori professori d'orchestra dei teatri nazionali. Mercoledì 10 porterà sul palco del 'Giovanni da Udine' il suo *Equilibrium Tour*, progetto frutto di un album eseguito in anteprima mondiale negli Usa (dove la Nasa gli ha intitolato addirittura un asteroide!). Superato il milione di dischi, Allevi ha deciso di fondere esperienze classiche e liriche con la sua versatilità e conoscenza dei linguaggi sia del repertorio classico che di quello contemporaneo.

SanLuigi
Trieste 1951
IN
D
IMENTICABILE

Dal 10 al 18 aprile torna a Trieste, nel Museo della guerra per la pace, 'A Sarajevo il 28 giugno', nato da un'idea di Paolo Rumiz e interpretato dagli attori dello Stabile Fvg

LA COMPAGNIA

Tre amici e un quadro bianco

Dopo il debutto di *Fieste*, l'ultimo lavoro del **Teatro Incerto**, il trio formato da **Fabiano Fantini, Claudio Moretti** ed **Elvio Scruzzi** torna in scena con *Blanc*, lo spettacolo che alla rassegna/concorso di Gradisca d'Isonzo si è aggiudicato il Premio della giuria e del pubblico e ha visto Scruzzi scelto come miglior attore. Venerdì 5 la compagnia sarà al Teatro di Zoppola, mercoledì 10 al Miotto di Spilimbergo, il 14 al 'Clabassi' di Sedegliano, il 27 all'Auditorium Piccini di Buttrio. A maggio sono previste altre due repliche al Palamostre di Udine e a Campolonghetto di Bagnaria Arsa. La storia ruota attorno a tre amici e un quadro: un'amicizia di lunga data e una disputa culturale che rischia di incrinarla. Il Teatro Incerto mette in scena alla sua maniera, con grande libertà e inventiva, una ineffabile e irresistibile discussione sul senso dell'arte contemporanea.

Teatro Incerto in tour con 'Blanc'

IL PERSONAGGIO

La vita è una partita di calcio

Andrea Ioime

Un evento improvviso che ha cambiato la storia di una partita, ma anche la metafora, talvolta inaspettata, che ha trasformato la storia di una vita. *Il rigore che non c'era*, lo spettacolo teatrale di **Federico Buffa**, su testo scritto a quattro mani con **Marco Caronna**, parte da alcune storie sportive raccolte dal noto telecronista, ma si trasforma in un affresco storico, poetico e musicale. La tournée, che sta collezionando *sold out* sui palchi di tutta Italia, arriva in regione per due tappe: martedì 9 al Teatro Bobbio di Trieste e mercoledì 10 al Comunale di Cormons.

La storia è ambientata in un luogo non collocato nel tempo e nello spazio, dove si incontrano personaggi ad un bivio, davanti ad una scelta, condannati a raccontare e a raccontarsi. Dentro una casa in cui compaiono una sorta di angelo, custode e disincantato, interpretato da **Jvonne Giò**, e lo stesso co-autore e regista, Buffa inizia il suo percorso passando dalla storia di Sendero Luminoso a quella del *Loco* Houseman, da LeBron James al millesimo gol di Pelè. E ancora, vicende intrecciate tra loro, come quella di Elis Regina e di Sam Cooke, punteggiate dalla musica di **Alessandro Nidi**, che sottolinea, impreziosisce e accompagna le parole.

Federico Buffa, dalla Tv ai palcoscenici

NEI TEATRI

Cechov in versione 'en travesti'

Una curiosa e inaspettata riscrittura dell'ultimo capolavoro di Cechov, *Il giardino dei ciliegi*, chiude venerdì 5 il cartellone *Verdi Off* del Teatro di Gorizia nella versione della compagnia milanese **Nina's Drag Queens**, *Il giardino delle ciliegie*. Scritto per essere una commedia, rappresentato come tragedia, ora diventa un *drag show* buffo e vivace, coinvolgente e riflessivo, eccessivo e colorato.

Nina's Drag Queens, a Gorizia

Una famiglia di grande successo

Quattro date in regione per *La casa di famiglia*, commedia con i 'fratelli' **Toni Fornari, Luca Angeletti, Simone Montedoro** e **Laura Ruocco** del **Teatro Golden**, gli stessi interpreti del successo *Finché giudice non ci separi*, diretti da **Augusto Fornari**. Domenica 7 saranno a Lestizza, giovedì 8 a Gradisca d'Isonzo e poi altre due date nel circuito Ert: Cordenons e Cividale martedì 9 e mercoledì 10.

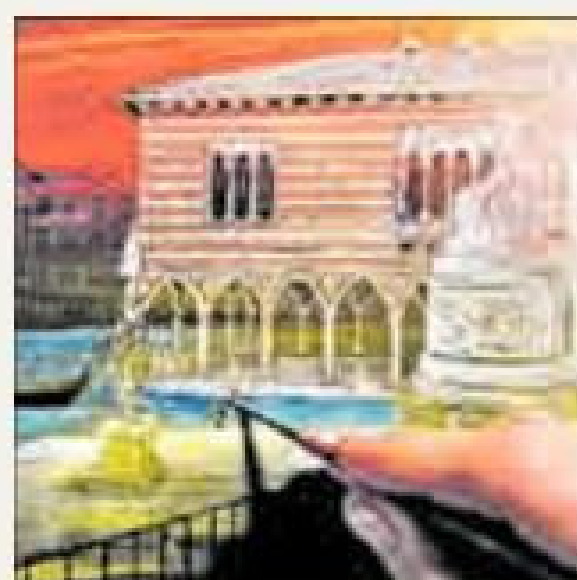
LA STAGIONE

Un viaggio di 100 anni tra le politiche del sesso

Ultime tappe di *Contatto*, la stagione di teatro contemporaneo ideata dal **Css**, sabato 6 al Palamostre di Udine con *Settimo cielo*, capolavoro del 1979 di una delle più importanti e brillanti penne del teatro mondiale, l'autrice inglese **Caryl Churchill**. Lo spettacolo è un viaggio tra le politiche del sesso vissuto da un gruppo familiare, prima catapultato nell'Africa coloniale di fine Ottocento, poi nella Londra della rivoluzione sessuale in piena ribellione punk Anni '70. Una storia lunga 100 anni, dal 1879 al 1979, che l'autrice contrae però come se, per i suoi personaggi, fossero passati solo 25 anni. Mai rappresentato prima in Italia, un intreccio di passioni a ruoli invertiti rispetto alle identità di genere (uomini interpretati da donne e viceversa) o al colore della pelle (neri interpretati da bianchi), deve la sua fortuna nel nostro Paese all'impegno della regista **Giorgina Pi** e del suo collettivo **Bluemotion**, cresciuto nella fucina artistica e militante dell'Angelo Mai, a Roma.

'Settimo cielo', sabato 6 a Udine

Appuntamenti

MOSTRE DAL 5 ALL'11 APRILE

GratitUdine

L'illustratore e disegnatore Moreno Tomasetig, belga ma di origine friulana, dedica una sezione delle sue opere alla città di Udine .

Udine, Libreria Tarantola fino al 15/4 (orari di apertura dell'attività)

Tesori ritrovati

La mostra presenta alcuni pezzi della collezione Signorelli (marionette, burattini e pupi) "riportati all'antico splendore grazie a un meticolosi restauro.

Cividale, Palazzo De Nordis fino al 5/5 (tutte le domeniche e i festivi 10-13 e 15-18)

Isonzo dalla sorgente al mare

La mostra nasce grazie alle immagini del gruppo "Isonzo fiume d'Europa" e presenta alcuni scorci suggestivi di uno dei principali corsi d'acqua della regione.

Aiello del Friuli, Biblioteca, fino al 10/4 (lunedì e sabato 15-17, martedì 16-19, mercoledì 9-12)

Icons of art

Mosaico e giovani protagonisti in una ampia retrospettiva del lavoro svolto in 4 anni dal concorso Mosaic Young Talent.

Pordenone, Galleria Bertoia fino al 28/4 (da giovedì a sabato 16-19, domenica 10-12 e 16-19)

L'autobus di Rosa

Un'esposizione con 16 tavole originali di Quarello, dipinte a tempera per l'albo illustrato "L'autobus di Rosa" realizzato con Fabrizio Silei.

Spilimbergo, Biblioteca fino al 19/4 (in tutte le giornate di spettacolo)

Tributo a Elio Ciol

Con questa mostra il Consiglio regionale Fvg rende omaggio al maestro in occasione dei suoi 90 anni e della sua intensa attività.

Trieste, Palazzo del consiglio regionale fino al 17/5 (da lunedì a giovedì 9.30-12.30 e 14.30-17.30, venerdì 9.30 - 13)

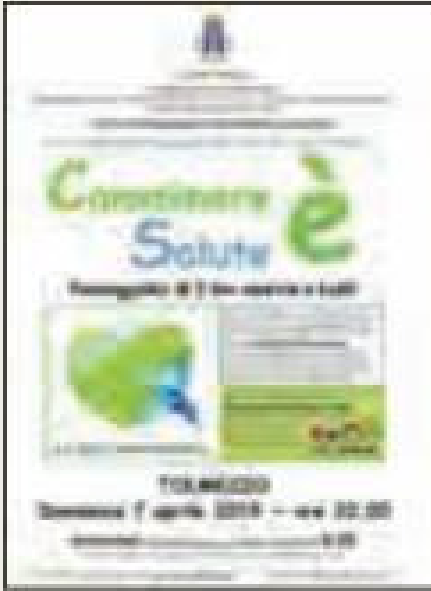
DAL 5 ALL'11 APRILE

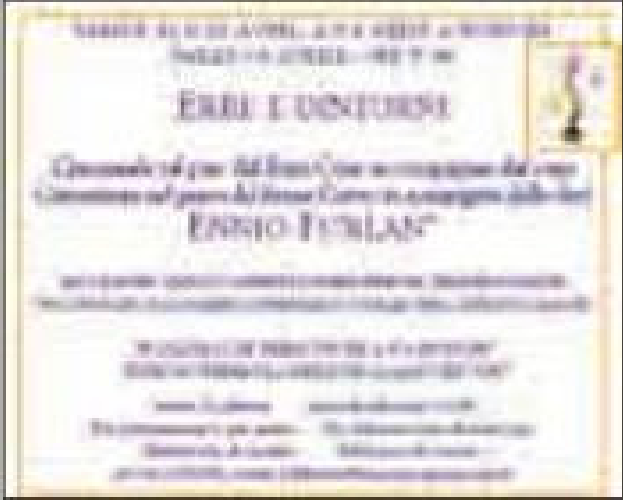
POLLICE VERDE
Gorizia

Da venerdì 5 a domenica 7, il Quartiere fieristico di Gorizia si tinge di verde. Apre ai visitatori 'Pollica Verde', l'esposizione mostra-mercato dedicata al giardino, all'orto, al verde urbano, all'ecologia e al vivere all'aria aperta. L'inaugurazione è prevista venerdì 5, alle 11.30, nel padiglione A.
La fiera è anche una preziosa occasione per parlare di natura, ambiente ed ecologia. Un ricco programma di convegni, seminari, dimostrazioni pratiche e presentazioni editoriali animano le tre giornate della rassegna. A Pollice Verde si potranno esplorare diversi mondi: fiori e piante: piante da frutto, officinali e aromatiche, piante fiorite, agrumi, succulente, piante da interno, piante grasse e bonsai; arredo giardino e oggettistica; bulbi, sementi e ortaggi; attrezzatura per la cura e la manutenzione dell'orto e del giardino; editoria di settore; proposte di eco didattica ed educazione ambientale.
Un'iniziativa da non perdere per chi ha un animo 'green'. **Info: www.udinegoriziafiere.it**
Dal 5 al 7

ESCURSIONE IN E-BIKE
Erto e Casso

Escursione in e-bike alla scoperta della Val Vajont - Erto, Casso, Val Zemola. L'appuntamento è domenica 7, con partenza alle 10. Il dislivello è di 400 metri, mentre la durata prevista è di 5 ore.
Domenica 7, 10

CAMMINARE È SALUTE
Tolmezzo

Passeggiata di chilometri aperta a tutti. Iscrizione gratuita al punto di partenza (Casetta dell'acqua, via Gortani, a Tolmezzo) domenica 7, alle 9.15. Arrivo in piazza XX Settembre.
Domenica 7, 9.15

ERBE E DINTORNI
Gonars

Sabato 6, camminata nel parco del fiume Corno con lo chef Ennio Furlan per conoscere, raccogliere, conservare e cucinare erbe, germogli e bacche. Ritrovo a Gonars, alle 9.30.
Sabato 6, 9.30

MUSEO ALL'APERTO
Redipuglia

Domenica 7, facile itinerario di circa tre ore sul Colle Sant'Elia, guidati da esperto storico, con partenza dal parcheggio del Sacrario di Redipuglia, alle 9.30. Prenotazione entro le 18 del giorno prima.
Domenica 7, 9.30

UNESCO ITALIAN YOUTH FORUM a Trieste

"Giovani italiani, mobilitiamoci!": questo il monito che, in occasione dell'Unesco Italian Youth Forum di Trieste in programma dal 5 al 7 aprile a Trieste, il presidente Unesco Giovani Paolo Petrocelli vuole rivolgere alle nuove generazioni.
Strutturato per tre giorni con iniziative aperte al pubblico (5 aprile) e per addetti ai lavori (6 e 7), Il Forum verterà quest'anno sul tema Scienza, Ambiente e Tutela del Mare, con focus speciali su tutte le applicazioni della scienza alla cultura, alla società e allo sviluppo sostenibile del pianeta. Questo il programma di venerdi 5 al Teatro Verdi di Trieste.

Alle 20 Talk del Presidente dell'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco, Paolo Petrocelli.

Alle 20.15 Apertura dell'Unesco Italian Youth Forum - Trieste 2019.

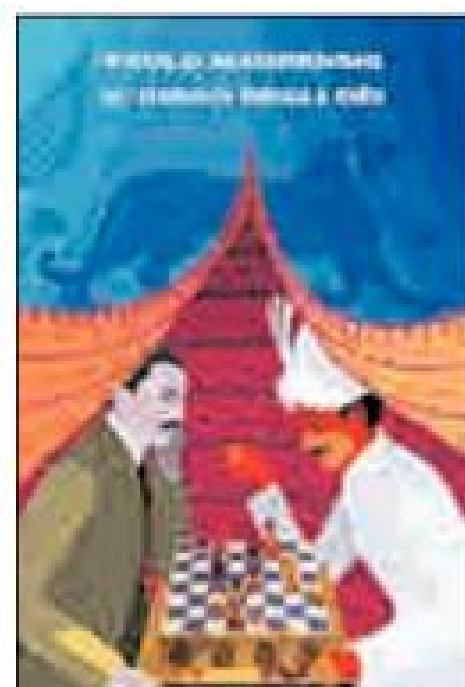
Interviene il Presidente della Commissione Nazionale per l'Unesco, Franco Bernabè.

Alle 20.30 Due chiacchiere con… Il Presidente dell'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco, Paolo Petrocelli incontra ilSottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Vincenzo Spadafora.

Alle 20.45 La Rappresentante dell'Associazione Italiana Giovani per l'Unesco, Friuli Venezia Giulia, Marina Coricciati incontra i rappresentanti del Comune di Trieste, della Regione Friuli Venezia Giulia e del Teatro Verdi.

Alle 21 Punti di vista: Giovani, Scienza e Partecipazione. Special guest: Boosta, Casa Surace.

Dal 5 al 7

IL GIOCO DEGLI DEI Udine

Venerdì 5, alla Libreria Friuli di Udine, alle 17.30, avrà luogo la presentazione del nuovo libro di Paolo Maurensig, dal titolo "Il gioco degli dèi". Introduce l'autore Gianni Cianchi. presso la Sala Nuovo Kursaal.

Venerdì 5, 17.30

VOLONTARIATO Venzone

Il valore delle associazioni e del volontariato a Venzone e in Fvg, turismo, solidarietà e tanto altro" è il tema del convegno che si terrà il 6 a Venzone, a Palazzo Orgnani Martina, con inizio alle 10. L'incontro, che ha il sostegno di Despar, prevede la partecipazione tra gli altri dell'assessore regionale Sergio Emidio Bini e del presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin. Si concluderà alle 12.25 con l'intervento del presidente di Pro-Venzone Duilio Fadi seguito da una degustazione di prodotti tipici locali.

Sabato 6, 10

UOMINI E LUPI SULLE ALPI Cordenons

Domenica 7, alle 17.30, centro culturale Aldo Moro di Cordenons, 'Breve storia del Lupo in Italia' e presentazione del documentario: 'Uomini e lupi sulle Alpi in 10 domande'.

Domenica 7, 17.30

FIERA DEL DISCO Mortegliano

Domenica 7, dalle 9, torna la Fiera del disco a Mortegliano. Organizzata dal Circolo Culturale "Il Cantiere", l' ampio locale della palestra comunale ospiterà una trentina di espositori provenienti dalla regione, da tutto il Nord Italia, dall' Austria e dalla Slovenia. Sarà possibile trovare dischi in vinile, Cd singoli e da collezione, memorabilia e Dvd musicali. Un'occasione per i musicisti friulani per ritrovarsi.

Domenica 7, 9

MERCOLEDÌ 24 APRILE

19.30 Inaugurazione **MOSTRE** e **INIZIO FESTEGGIAMENTI**
20.00 Cena tipica della **"PAELLA"** cucinata ad arte
20.00 Ridiamo di gusto con **SDRINDULE**
20.30 Si balla liscio con **RENÈ**
21.30 Presso area giovani **"MERCOLEDÌ ITALIANO"** con **DJ MIKY PERINI**

GIOVEDÌ 25 APRILE

09.00 Iscrizioni **32ª PRADAMANO PEDALA**
10.30 Partenza 32ª PRADAMANO PEDALA **"TROFEO REMO DURÌ"**
17.00 7ª Rassegna delle bande giovanili **"GIOVANI NOTE"**
19.00 Presso area giovani **"APERITIVO ROCK'N'ROLL"** con i **BACK IN BLUES**
20.30 Serata spettacolo della scuola di ballo **RITMO SANDUNGA** musica, danza, folklore latino americano del maestro e coreografo **OMAR CUEVAS**

VENERDÌ 26 APRILE

20.00 Le barzellette di **GALAX**. Aprono la serata all'insegna del puro divertimento
20.00 Per i veri amanti della carne serata della **COSTATA ALLA GRIGLIA**
20.30 **COUNTRY & SONG**, dj set con **balli in linea**, **coppia** e **two step**
21.30 Presso area giovani **"MA CHE NE SANNO I 90/2000?"** con **DJ JULIO MONTANA**

SABATO 27 APRILE

DALL'ALBA DIVERSI TEAM DI GRIGLIATORI SI SFIDERANNO A COLPI DI BARBECUE...
10.30 Presso area giovani **"PRADAMANO GRILL CONTEST 2019"** con **DJ BASELEVERS** (Per info e iscrizioni 338 6299613)
19.30 **"FLASH MOB"** con la scuola di ballo **ROYAL DANCE**
20.00 **STORY TIME** coverband presenta **"Sweet rock illusion show"**
21.30 Presso area giovani musica dal vivo con i **RASHTAG**

DOMENICA 28 APRILE

08.30 Iscrizioni **CAMMINATA BIANCONERA** partenza dalle 09.00 alle 09.30
12.30 **PRANZO SOLIDALE** della comunità parrocchiale, pranzo delle prime confessioni, pranzo dei donatori di sangue **AFDS PRADAMANO**.
13.00 Animazione bimbi/ragazzi con gonfiabile salterino, **MAGO GASP** e truccabimbi **CRY**
17.00 Varietà di musica, canto, ballo in collaborazione con **"IN ARTE BURI"**
19.00 Presso area giovani **APERITIVO BIANCONERO** con **DJ MIKY PERINI** in collaborazione con UDINESE CLUB DI PRADAMANO
20.00 Musica LIVE con gli **SOS**

MARTEDÌ 30 APRILE

19.00 Presso area giovani **DEGUSTAZIONE A TEMA** per info e prenotazioni 338 6299613
19.30 Serata con l'**A.S.D. VICTORIA DANZE** di Pradamano, esibizioni e ballo per tutti con le musiche di Umberto.
20.00 Serata della **PASTA ARTIGIANALE** ai due sughi, di mare (della Pescheria Mauro di Remanzacco) e di montagna
21.30 Presso area giovani **"PRADACITA"**, musica reggaeton, hip-hop & trap/r'n'b con dj set **L.A. PROJECT 369**

MERCOLEDÌ 1 MAGGIO

10.00 **9ª RASSEGNA** interregionale di cani di razza e non **"I LOVE MY DOG"**
18.00 Esibizione di musica Spiritual & Gospel del coro **SPIRITUAL ENSEMBLE** presso la chiesa parrocchiale di "Santa Cecilia"
19.00 Presso area giovani **"APERITIVO MUSICALE"** con il GS GROUP
20.30 Serata danzante con **DJ LA CLAVE LOCA** in collaborazione con le scuole di ballo liscio e ballo di gruppo

GIOVEDÌ 2 MAGGIO

A FESTEGGIAMENTI CONCLUSI NELLA SALA PARROCCHIALE
20.00 **"LA SIRIA OGGI ALLA FINE DELLA GUERRA"** Serata di riflessione con il giornalista **TONI CAPUOZZO**

TUTTI I FESTEGGIAMENTI SI TERRANNO AL COPERTO
NON MANCHERANNO: CUCINE, CHIOSCHI, ENOTECA, DOLCI, AREA GIOVANI, PESCA DI BENEFICENZA, MERCATINO DEI FIORI

COESA 4.0 il domani è già oggi

Il 2019 inizia con grandi novità per COESA – RETE AZIENDE PRADAMANO E LOVARIA, incentrate su tecnologie e servizi affini al mondo imprenditoriale e all'ampliamento delle offerte convenzionate dedicate agli associati.
Il progetto Fibra Coesa, attuato in collaborazione con la società Gruppo ST Telecomunicazioni con la quale, nei mesi scorsi Coesa ha sottoscritto un accordo per la fornitura inerente servizi di telefonia/internet/fibra dedicata agli associati. Grazie all'adesione di un discreto numero di nostri associati questo progetto è diventato realtà, ed entro l'estate 2019 le prime aziende che hanno aderito al progetto godranno di un servizio ai massimi livelli su tecnologia Fibra a costi molto vantaggiosi rispetto alla media delle altre offerte del mercato.
Oltre alle convenzioni stipulate da Coesa già in essere, come ad esempio l'asta energetica dedicata a gas naturale ed energia elettrica, i corsi di formazioni obbligatori, ecc. recentemente abbiamo avviato una raccolta di informazioni circa i consumi di carburante per autotrazione degli associati, con l'obiettivo di ottenere uno sconto sul prezzo alla pompa. Per questo progetto sono state contattate le direzioni commerciali delle primarie compagnie petrolifere presenti su tutto il territorio nazionale.
Nell'ottica di un mercato sempre più propositivo nell'ambito delle E-Mobility, Coesa si sta muovendo da tempo in questo specifico settore con i propri partner; viste le ultime novità in ambito territoriale che vedranno l'installazione nei prossimi mesi di impianti dedicati alla ricarica per auto e bici elettriche, e vista l'attenzione all'ambiente e alla salvaguardia del nostro territorio, Coesa ha messo come obiettivo quello di creare le necessarie sinergie affinchè il progetto pubblico possa essere condiviso anche dai nostri associati.
Ad aprile inoltre è in programma l'assemblea ordinaria annuale, quest'anno oltre alla discussione ed approvazione del bilancio, vedrà anche il rinnovo del direttivo dell'associazione.

Sport

> Adesso che sto meglio è tutto più facile. Il rodaggio l'ho fatto, il motore sta ripartendo

Stefano Okaka

L'ULTIMA PARTE DI STAGIONE deciderà il destino dell'Udinese, e pure di diversi giocatori. Il mercato già chiama, ma in molti si giocano il futuro nelle prossime nove gare

TUTTI IN BALLO

Monica Tosolini

In questo finale di stagione, con una salvezza ancora tutta da conquistare, la proprietà bianconera dovrà anche fare le debite considerazioni sulla rosa del futuro che, dovesse essere nuovamente conquistata la permanenza nella massima serie, dovrà avere dei punti fermi.In realtà, si possono già individuare coloro che, se sarà ancora A, dovrebbero permettere al club friulano di barcamenarsi ancora nella massima serie. La stampa nazionale ha già individuato il 'tesoretto argentino', stimando il valore di **De Paul, Pussetto** e **Musso** in 70 milioni. Cifra che al momento ci sta tutta e che probabilmente la società punta a far lievitare trattenendo, almeno per la prossima stagione, gli ultimi due arrivati.

Nove gare per giocarsi la carriera: uno sprint decisivo per molti

Se davvero **De Paul** verrà ceduto a giugno per 35 milioni, dagli altri due tra un anno si potrà pensare di ricavare almeno una dozzina di milioni in più pensando, ad esempio per **Musso**, di far crescere nel frattempo i possibili sostituti **Vicario** (se verràrichiamato alla base) e **Gasparini**. Ben più difficile, al momento, rinunciare a **Pussetto.**

C'è poi un'altra new entry che lascia ben sperare, anche in chiave plusvalenze: **Troost Ekong**, davvero una piacevole sorpresa. Il 25enne di Haarlem per emergere ci ha messo del

Lasagna ha ritrovato gol, Nazionale e i riflettori del mercato

suo, tra intelligenza tattica e doti tecniche, con il risultato che il suo valore è già raddoppiato, passando dai 2 milioni versati al Bursaspor ai 4 attuali. Vale la pena, però, aspettarlo ancora.

L'Udinese, infatti, non dimentica di avere già in casa due potenziali pedine per le big: **Fofana** e Barak. Il primo deve però trovare continuità di rendimento, così da acquisire un valore superiore ai 13 milioni attuali. Ma, se davvero il Napoli, o chi per lui, fosse tanto innamorato da sborsare una cifra interessante, è chiaro che dopo due stagioni tra alti e bassi a Udine, potrebbe partire.

Per **Barak**, vero flop di questa stagione, il discorso è diverso e molto delicato: in questo caso, pesano la condizione reale del giocatore ma soprattutto la sua volontà. E' credibile che, se porterà una offerta interessante, verrà lasciato andare.

Samir è un altro che a suo tempo è stato accostato a grandi squadre italiane: per un motivo o per l'altro, non è esploso e, viene da pensare, che davanti alla solita offerta irrinunciabile potrebbe partire.

In difesa **Larsen** potrebbe avere mercato ma non dovrebbe essere ceduto, mentre **Nuytinck, Ter Avest** e **Opoku** rimarranno in cerca di conferme. Non sono credibili i riscatti dei prestiti di **De Maio, Wilmot** e **Zeegelaar** mentre, a proposito di rinforzi dal Watford, si spera nella volontà di far rimanere a Udine per la prossima stagione **Okaka**.

Behrami, in scadenza di contratto, si è pure rotto e in casa c'è adesso **Sandro**, arrivato a gennaio in prestito con obbligo di riscatto. **Badu** continuerà a sognare la Premier (forse ci arriverà, finalmente) e **Ingelsson**, che come **Micin** spera di vedere il campo, dovrebbe essere dirottato altrove. **Mandragora** ha un altro anno di contratto, e se lo dovrà giocare bene, prima di ricongiungersi, eventualmente, alla Juve; mentre **D'Alessandro** cercherà di guadagnarsi il

NEL FINALE

Pussetto: "E ci davano per spacciati"

Quattro punti in due partite hanno riportato l'entusiasmo e la fiducia in casa bianconera. Il successo sul Genoa e il punto raccolto a San Siro hanno scatenato la gioia tra i giocatori che, in questa settimana, si sono nuovamente fatti risentire sui social. Uno dei più attivi è stato, come sempre, Nacho Pussetto che, dopo il punto ottenuto contro il Milan, ha anche abbozzato una polemica: "Tutti ci davano per spacciati ma abbiamo dimostrato che ci siamo e lotteremo fino alla fine con la stessa grinta e mentalità.." ha scritto l'argentino che si sta rivelando pedina fondamentale per la squadra friulana. Il cambio di guida tecnica, come ovvio, ha portato un'aria nuova nello spogliatoio. Come sperava la società, Tudor ha dato la scossa alla squadra che ora beneficia degli effetti del ribaltone.

www.udineseblog.it - udineseblog

riscatto dal prestito anche nel finale di stagione.

Per quanto riguarda il parco attaccanti, per **Lasagna** potrebbe concretizzarsi la cessione, soprattutto se il Napoli tornasse alla carica. La stima di Mancini è importante anche in chiave mercato. Punto interrogativo, invece, per Teodorczyk: l'Udinese, ignara del problema fisico che lo attanagliava, lo ha fortemente voluto e aspettato. Sarà disposta a farlo ancora?

Per lui ha sborsato oltre 7 milioni, di sicuro non lo farà comunque partire per meno.

Di fatto, quindi, la base della prossima Udinese ci sarebbe già: la certezza definitiva arriverà però solamente la sera del 26 maggio.

Per Seko Fofana i tempi di una partenza sono maturi. Lasagna se la gioca

IL PUNTO TECNICO

I risultati degli altri non mi creano sfiducia

Massimo Giacomini

Nel turno infrasettimanale la coda della classifica ha subìto scossoni tali per cui alcune squadre, che sembravano essere al sicuro, sono ripiombate nella zona rossa. Tranne Frosinone e Chievo, troppo staccate dalle altre, sono in otto a giocarsi il terzultimo posto. In quest'ottica, assume una valenza ancora più importante lo scontro diretto tra Udinese e Empoli. Entrambe vengono da risultati incoraggianti e saranno cariche, ma l'Udinese deve sfruttare il fattore casalingo. Sicuramente il coraggio non basterà più: ci vorranno disciplina tattica, e attenzione soprattutto in fase difensiva. Sono però fiducioso, la squadra sta migliorando: è corroborata dalla cura Tudor e può contare su una buona condizione fisica di cui va dato merito a Nicola. Visto il contesto, devo direi che adesso i risultati degli altri non minano la fiducia che ho in questa squadra.

LA FOTO DELLA SETTIMANA

DI GIANPAOLO SCOGNAMIGLIO

Alla prima del Tudor -bis contro il Genoa, il tecnico croato ha trovato ad attenderlo volti speranzosi e gesti fiduciosi: l'ennesimo ribaltone doveva portare i risultati sperati, una decisa inversione di rotta fondamentale per ripartire verso la salvezza. Tudor ha risposto nel migliore dei modi. Ci si attende un altro bis, stavolta contro l'Empoli.

Opinioni

La Nazionale di Bearzot e quella di Lippi erano ben altra cosa: assurda la celebrazione del successo di Mancini

L'AVVOCATO NEL PALLONE Claudio Pasqualin

CALCIOMANIA
È ESAGERATA L'ESALTAZIONE COLLETTIVA PER QUEL 6-0

Italia: il Liechtenstein non dà la vera misura

Abbiamo spezzato le reni... al Liechtenstein!!! E giù la stampa a celebrare l'impresa! L'entusiasmo traboccava dai titoli dei quotidiani sportivi e dei giornaloni nostrani neanche avessimo rivinto il Mondiale. A leggere le pagelle di Verratti e Politano, di Spinazzola e Kean ti veniva il dubbio che la caratura dei ragazzi di Mancini fosse addirittura superiore a quella dei ragazzi di Bearzot campioni in Spagna nell'82 e anche a quella dell'undici di Lippi trionfatore a Berlino nel 2006.

Il nuovo corso azzurro sta raccogliendo consensi eccessivi

Tutto questo eccesso di entusiasmo credo però non porti da nessuna parte, anzi, ignorare i nostri limiti e non calcolare l'ultramodesta caratura dell'avversario può esporci più facilmente a nuove e cocenti delusioni. Delirare per un 6 a 0 al Liechtenstein (per di più rimasto in dieci per un tempo intero) è roba da pazzi. La squadra del minuscolo principato occupa infatti il 184° posto del ranking mondiale FIFA preceduta dal Ciad, dalla Cambogia, dalle Isole Fiji e dalla Guyana. Non ha un suo campionato. Ha sette squadre che hanno chiesto ospitalità in Svizzera in campionati minori. Ebbene, per aver battuto cotanto avversario la stampa italica si è entusiasmata ai limiti del delirio. E dire che non molto tempo fà, esattamente l'11 giugno 2017, l'Italietta di Ventura, quella poi eliminata dalla Svezia, si era accontentata, proprio a Udine come ben ricordiamo, di un "misero" 5 a 0 (ma in 11 contro 11!) contro la corazzata di Vaduz (5000 abitanti) e dintorni. Insomma, ci risiamo con la nostra mai sopita abitudine di passare disinvoltamente dalle stelle alle stalle!!! Ora sembra che per aver battuto Finlandia e Liechtenstein possiamo finalmente far conto su di una Nazionale convincente e affidabile. Tutte le delusioni patite, e sono tante, sembrano cancellate. Non c'è un pizzico di equilibrio, un po' di sobrietà e neanche un briciolo di modestia. Sentimento, questo, che apparirebbe più che giustificato per le tante smusate prese.

Il ct Roberto Mancini si gode gli ultimi due successi

Sembra dunque che a prevalere, nella stampa nazionale, vi sia un ottimismo a oltranza originato forse dal disperato desiderio di uscire al più presto dal triste periodo di Ventura allenatore e Tavecchio presidente. Credo che la strada sia più lunga e tortuosa di quel che può sembrare. Anche perché Politano, Kean, Biraghi e Verratti non sono male, certo, ma Tardelli, Scirea, Conti e Paolo Rossi erano un'altra cosa.

ACCADDE IERI Monica Tosolini

Nella foto l'esultanza post gol del Parma durante la gara di andata persa però per 4-2 al 'Friuli'

PARMA-UDINESE 1-0

8 APRILE 2015

Il campionato 2014/15 è stata una stagione segnata dal fallimento del Parma. La squadra ducale avrebbe dovuto giocare contro l'Udinese il 22 febbraio la 24esima giornata, ma la gara fu fatta slittare in seguito alla crisi finanziaria che colpì i gialloblu: non sussistevano le condizioni di sicurezza per far disputare l'incontro. Si giocò quindi l'8 aprile e l'Udinese, anche allora in crisi, perse per 1-0 con gol di Varela al 70°. Il margine sulla zona rossa era rassicurante, allora e si rivelò determinante per la salvezza finale della squadra di Stramaccioni.

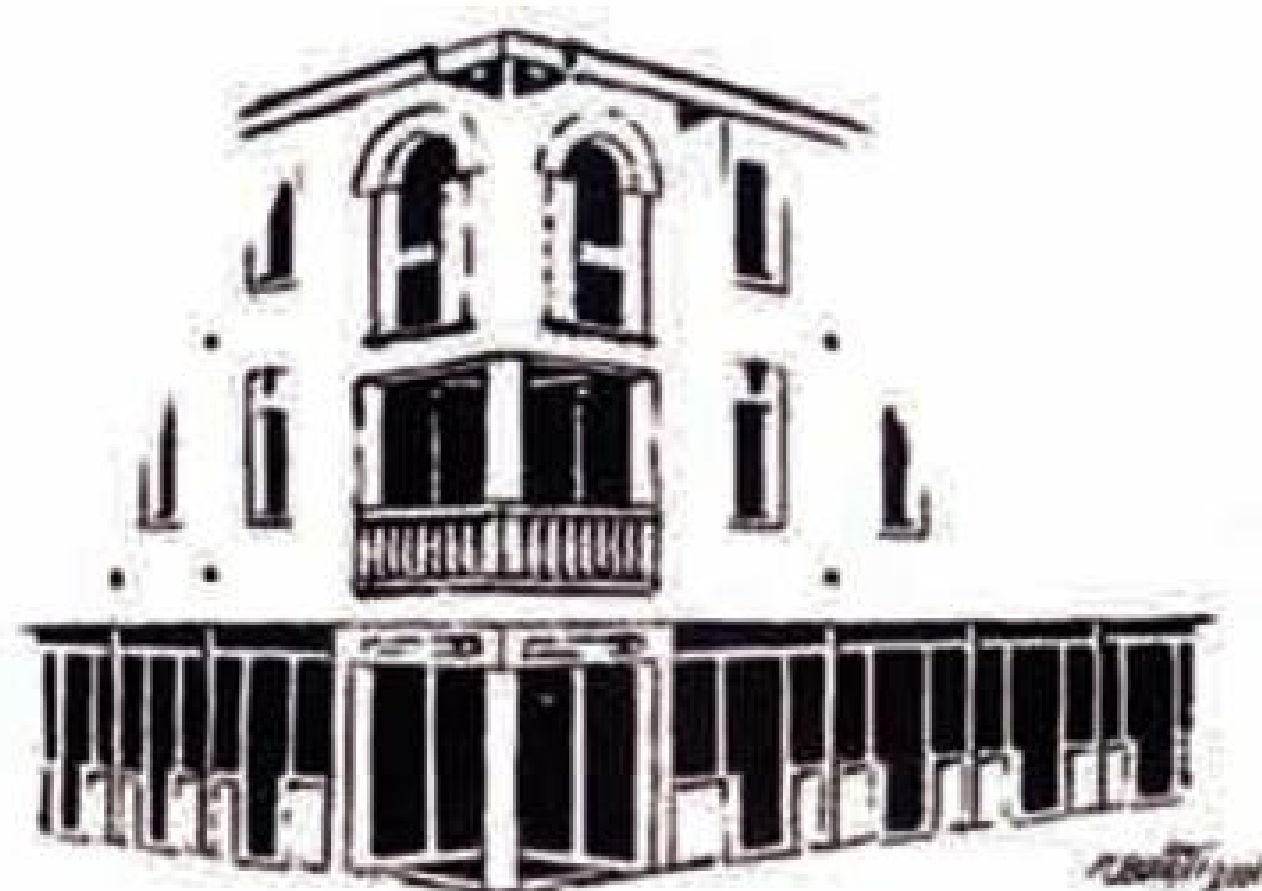
Tre i percorsi a disposizione, tra Maratona, Trail e Minitrail, a cavallo tra Italia e Slovenia

ECOMARATONA - Scatta il 27 e 28 aprile il weekend ricco di eventi tra natura, cantine e territori da scoprire

Di corsa tra le vigne

Silvia De Michielis

Sport, natura, cultura e passione per il vino: da questo connubio nasce l'**Ecomaratona del CollioBrda**, in programma il **27 e 28 aprile** con partenza da **Cormons**. La gara podistica, giunta ormai alla settima edizione e considerata tra le sei eco-maratone più belle del nostro Paese, unirà a passo di corsa Italia e Slovenia.

Tre i percorsi a disposizione, tutti prevalentemente sterrati, alla scoperta della viticoltura eroica, tra i vigneti dei famosi bianchi del Collio. Si comincia sabato 27 con il **Minitrail**, che si svilupperà su 9 chilometri, andando a toccare la località di Pradis, i vicini campi da golf, l'azienda Pighin, il sentiero Vigne Alte e l'agriturismo Nonno Lince. Domenica 28, invece, scatteranno il **Trail** (25,9 chilometri) e la **Maratona** che permetterà di confrontarsi su un tracciato di 46,2 chilometri, abbracciando i territori dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, il castello di Dobrovo (Slovenia), San Lorenzo Isontino e Capriva del Friuli. Sempre domenica, spazio anche alle **quattro camminate** ludico-motorie a passo libero, aperte a tutti, anche con il nordic walking, rispettivamente sulle distanze di 3, 6, 12 e 21 chilometri, per singoli, gruppi e famiglie che vogliono

Tanti anche gli eventi collaterali, dalle camminate al Collio Train, passando per la Dogs Run e l'incontro con l'ultramaratoneta Marco Olmo

del COLLIO

scoprire Cormons e dintorni. In questa due giorni, oltre alle gare, amanti dello sport, enoturisti e *winelover* potranno entrare nel cuore del territorio, visitando i vigneti, le bottaie e degustando le produzioni locali, il tutto nella cornice di un ricco programma di iniziative culturali, musicali ed enogastronomiche.

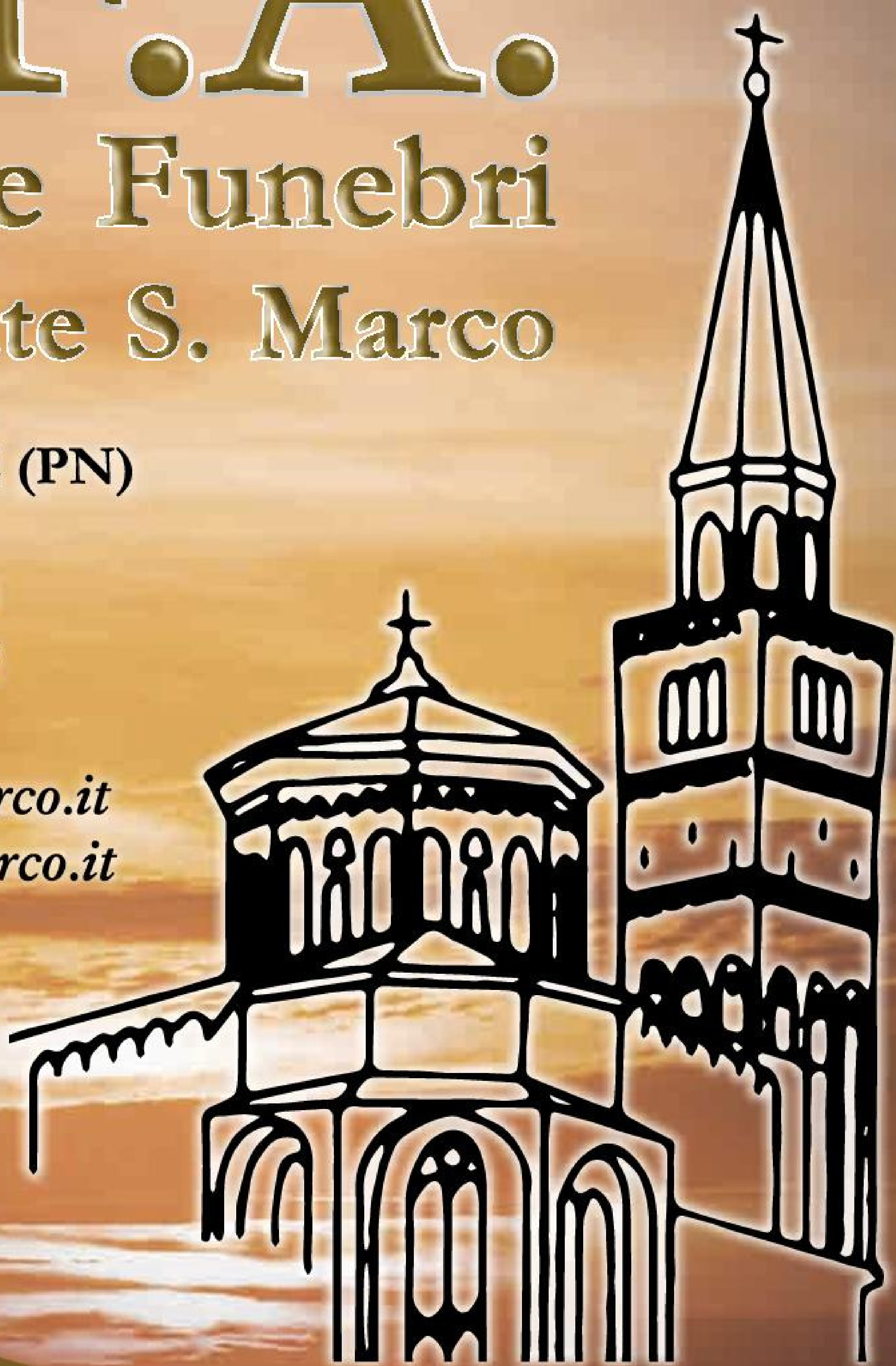
Sabato sarà possibile divertirsi assieme ai propri amici a 4 zampe grazie alla **Dogs Run**, mentre i più 'pigri' potranno sfruttare il **Collio Train**, con due tour che prevedono tappe in cantina e spostamenti in trenino. Non mancheranno gli incontri nella sala civica di Cormons: si parte sabato 27 alle 15 con l'ultramaratoneta **Marco Olmo**, che racconterà la sua avventura, mentre alle 18.30 si potrà scoprire come correre mangiando sano con la nutrizionista **Valentina Suerz**.

Informazioni su **www.colliobrdatrail.it**

VOLLEY

Sale l'attesa per la Coppa Triveneto

È iniziato il conto alla rovescia per la **Coppa Triveneto di pallavolo** che, **lunedì 22 aprile** animerà i campi di **Gemona** e **Buja** per assegnare l'ambito trofeo maschile e femminile. L'evento, organizzato dalla Pallavolo Buja in collaborazione con Volley Ball Gemona e Aspa Artegna, che fanno parte del FriulVolley, permetterà di vivere una Pasquetta all'insegna dello sport.

Il triangolare femminile vedrà sfidarsi Marzola, detentrice della Coppa Trentino Alto Adige, Legnaro, campione del Veneto, e le padrone di casa del Buja, che hanno alzato la Coppa Fvg. Sul fronte maschile, il trittico sarà composto da Bolghera (campione del Trentino Alto Adige), l'Altaira Volley 1963 Vicenza (che ha sollevato la Coppa Veneto) e i ragazzi dello Sloga Tabor, che hanno sbaragliato la concorrenza regionale. Le gare maschili si svolgeranno nel palazzetto di via Praviolai, a Gemona, mentre ad accogliere le sfide 'rosa' sarà la palestra di Polvaries a Buja. Al termine, spazio alle premiazioni nella struttura polifunzionale di Monte di Buja. Le vincitrici parteciperanno alla Coppa delle Alpi.

Francescut
MARMI GRANITI LAPIDI

Scienziati in erba volano a Londra

GEMONA. **Michele Andreussi**, **Luca Pellegrini** e **Clarissa Ciani**, studenti liceali dell'Istituto 'Magrini Marchetti' di Gemona, hanno vinto il concorso 'I giovani e le Scienze' organizzata a Milano da Fast con il loro progetto "S4=Scaffali Sicuri per la Sicurezza Sismica". E ora potranno partecipare così al forum Liysf in programma questa estate a Londra, ospiti per due settimane dell'Imperial College. Per due settimane i ragazzi friulani approfondiranno argomenti scientifici, insieme a molti altri giovani provenienti da tutto il mondo.

I tre giovani studenti premiati

COMPLEANNO E CENA DI GALA con donazione

UDINE. Nella suggestiva cornice di Casa Cavazzini, attorniati da splendide opere d'arte, si è svolta la cena di gala organizzata per i festeggiamenti dei 40 anni di attività del club Round Table 24 Udine, presieduto da Roberto D'Aronco. L'associazione ha deciso di devolvere il ricavato della serata ad Abio Udine (Associazione per il bambino in ospedale) e la sua la vicepresidente Paola Caselli ha ricevuto il simbolico assegno.

Anniversari, feste, cerimonie, viaggi... mandate le vostre foto a **redazione@ilfriuli.it**

LA CARICA DEI 2.500

AQUILEIA. In 2.500 sono scesi di corsa sulle strade tra Cividale e Aquileia, passando per Palmanova, per partecipare all'Unesco Cities Marathon, la maratona che ha unito tre città friulane riconosciute dall'Unesco quale patrimonio culturale mondiale (Fotoimmaginae).

CURE innovative

PORDENONE. Daniele Maruzzi, responsabile di Endourologia, ha annunciato che l'Urologia dell'Ospedale "S. Maria degli Angeli" è il primo centro in Italia e il secondo in Europa di un innovativo strumento contro calcolosi renale, donato dall'azienda Friul Intagli Industries di Villanova di Prata.

Contro la POVERTÀ

BASILIANO. Carol Pigat, 25 anni, è stata selezionata come ambasciatrice per The One Campaign, associazione che combatte la povertà estrema nel mondo. Condurrà azioni di campagna in vista delle elezioni europee, del vertice del G7 e della conferenza di rifinanziamento del Fondo Globale.

46ª FESTA DEI FIORI PRIMULACCO

Con il patrocinio del Comune di Povoletto

24 aprile - 5 maggio 2019

MOSTRA: La DIPLADENIA "la nuova star dei balconi"

MERCOLEDI' 24 APRILE

ORE 19.00 INAUGURAZIONE della 46ª FESTA DEI FIORI con l'Ass.ne Musicale EURITMIA
ORE 20.30 Intrattenimento musicale con il DJ - PATATTI in birreria

GIOVEDI' 25 APRILE

ORE 09.00 26° Torneo MINIVOLLEY organizzato da U.S.D. Rizzi Volley
Dalle ore 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 Apertura con visita guidata della Chiesetta di San Nicolò, evento in collaborazione con la Delegazione del FAI di Udine.
ORE 16.30 Dimostrazione cinofila con l'associazione Aleòp
ORE 17.00 Pomeriggio di risate con Sergio Galax Galantini
ORE 20.30 Serata danzante con l'orchestra ILENIA GAI

VENERDI' 26 APRILE

FESTA DELLA BIRRA - SOLO CUCINA AUSTRIACA
ORE 20.30 Intrattenimento musicale con il Gruppo di Paularo DIE JUNGEN D'INCJAROI

SABATO 27 APRILE

ORE 15.30 Torneo di calcio "PULCINI" organizzato da ASD OL3 presso il polisportivo di Marsure
ORE 20.30 Serata danzante con I TRE....MENDI BAND

DOMENICA 28 APRILE

ORE 09.00 Apertura iscrizioni TOUR AUTO D'EPOCA organizzato da Alfa Romeo di Majano
ORE 10.00 Partenza TOUR AUTO D'EPOCA
ORE 14.30 GARE INTERREGIONALI DI TIRO ALLA FUNE - Cat. 525 Kg
ORE 16.00 ALWAYS RACING team - Esibizione Auto Radiocomandate a scoppio/elettriche
ORE 20.30 Serata danzante con l'orchestra FABIO CORAZZA

LUNEDI' 29 APRILE - GIOVEDÌ 2 MAGGIO - VENERDÌ 3 MAGGIO
LA MOSTRA MERCATO FIORI E PIANTE RIMARRA' APERTA TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9.00 ALLE 20.00

MARTEDI' 30 APRILE

ORE 20.30 Serata musicale con DJ GOZ in birreria

MERCOLEDI' 1 MAGGIO

ORE 09.00 Iscrizioni 10° VESPARADUNO DEI FIORI in collaborazione con Vespa Club Udine
ORE 10.30 Partenza giro turistico 10° VESPARADUNO DEI FIORI. Seguiranno premiazioni
ORE 15.30 29° Concorso di Composizione Floreale "Una mano di rosso" in collaborazione con la COLDIRETTI di Udine
ORE 18.00 Intrattenimento musicale con i SPLUMATS
ORE 20.30 Serata danzante con l'orchestra LINDA BISCARO

SABATO 4 MAGGIO

ORE 20.30 Serata danzante con l'Orchestra ELVIS E LE CHIARE
ORE 21.00 Intrattenimento musicale con il gruppo SODA live in birreria

DOMENICA 5 MAGGIO

ORE 09.00 RADUNO TRATTORI "TOUR DEI FIORI 2019"
ORE 10.30 Partenza TRATTORI: "TOUR DEI FIORI 2019"
ORE 17.00 Esibizione di Ballo VITTORIA DANZE - Pradamano
ORE 20.30 Serata danzante con ALVIO & ELENA

Anche la Festa dei Fiori contribuisce alla gestione della "CASA VIA DI NATALE 2"

Ricca Pesca di Beneficenza - Specialità alla Brace - Fornitissimi Chioschi

www.festadeifiori.it - www.festadeifiori.com - info@festadeifiori.com

CINQUANTA VOLTE Ceghedaccio

MARTIGNACCO. Il Ceghedaccio, il grande evento ideato dal dj friulano Renato Pontoni e dedicato agli appassionati di musica Anni '70, '80 e '90 che si ripete due volte l'anno, in autunno e in primavera, ha festeggiato le 50 edizioni. Negli ampi spazi della fiera udinese anche questa volta ha richiamato migliaia di persone provenienti non solo da tutta la regione, ma anche dal Veneto e dalla Slovenia (foto Fulvio).

VERSI in marilenghe

A Verzegnis **Anellina Colussi** di Casarsa della Delizia, con il componimento 'Il furmint' distintosi per la delicatezza dei versi, ha vinto il premio in lingua friulana "Gjso Fior", giunto alla 12ª edizione, consegnatole dal sindaco **Renzo Lunazzi**.

COMPLEANNO VIP

Claudio Magris

Tanti auguri al celebre scrittore, che mercoledì 10 aprile compie 80 anni. Nato a Trieste da una famiglia originaria di Malnisio, tra i più importanti germanisti italiani, è autore di numerosi saggi e romanzi ambientati nella Mitteleuropa. E' stato anche candidato al premio Nobel.

Palinsesto

telefriuli

DAL 5 ALL'11 APRILE

LO SCRIGNO

Daniele Paroni con alcuni ospiti in studio

Tradizioni della Patria

Dopo la pausa forzata per il turno infrasettimanale di serie A per l'Udinese, torna l'atteso appuntamento con la popolare trasmissione 'Lo Scrigno'. In studio si parlerà di Patrie dal Friûl e della sua festa appena celebrata (3 aprile). Ospiti di **Daniele Paroni** storici, cultori delle tradizioni e semplici appassionati della storia friulana. I momenti musicali sono affidati al coro Vos de Mont di Ovaro. Non mancheranno le classiche rubriche e gli approfondimenti.
Martedì 9 aprile, 21.00

A VOI LA LINEA
Da lunedì a venerdì, 12.45
Diretto da
Alessandra Salvatori

BIANCONERO
Tutti i lunedì, 21.00
Condotto da
Francesca Spangaro

FRIÛLECONOMY
Tutti i giovedì, 21.00
Condotto da
Massimo De Liva

L'UOMO DELLE STELLE
Tutti i giovedì, 22.45
A cura di Andrea Ioime

EDICOLA FRIULI
Tutti i venerdì, 18.45
A cura di Marta Rizzi
e Tiziano Campigotto

VENERDÌ 5

7.00 Ore 7
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
16.00 Telefruts
17.45 Maman
19.00 Tg
19.30 Meteoweekend
20.00 Tg Studenti
20.15 SentieriNatura
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo sapevo!

SABATO 6

7.00 Settimana Friuli
7.30 Isonzo News
8.00 Edicola Friuli
13.00 L'uomo delle stelle
16.00 Telefruts
18.45 Start
19.00 Tg
19.15 Qui Udine
19.30 Le peraule de domenie
19.45 Game on
20:30 Volley CDA
21.00 Innovazione, motore di crescita del commercio e del turismo

DOMENICA 7

7.00 Maman
8.30 Peraule de domenie
10.30 Incantesimi delle terre friulane
11.30 Campanile della domenica da Gorizia
12.45 Cuciniamo con… El Beker
14.30 Aspettando Poltronissima
15.00 Poltronissima
17.00 Mix zone
19.00 Tg
19.15 A tutto campo
20.55 Replay

LUNEDÌ 8

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con… El Beker
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
17.45 Telefruts
18.45 In viaggio con l'esperto
19.00 Tg – Meteo
19.45 Lunedì in goal
20.45 Tg Pordenone

MARTEDÌ 9

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family salute e benessere
17.45 Telefruts
19.00 Telegiornale
19.15 Pordenone in goal
20.45 Tg Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori

MERCOLEDÌ 10

7.00 Ore 7
12.15 Cuciniamo con… El Beker
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family casa
16.00 Telefruts
18.15 Sportello Pensioni
19.00 Tg - meteo
19.45 Screenshot
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock
22.30 Roma Incontra

GIOVEDÌ 11

7.00 Ore 7
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale
12.45 A voi la linea
13.15 Family Salute
16.00 Telefruts
19.00 Tg – Meteo
19.45 Screenshot
20.15 Effemotori
20.45 Tg Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle

Palinsesto completo su: www.telefriuli.it

SENTIERI NATURA

Belvedere sul Tagliamento

Anello di Pinzano

Nella nuova puntata protagonista è la zona di Pinzano. L'anello escursionistico parte e arriva dal paese, tra cascatelle e il belvedere sul fiume Tagliamento. Gli echi storici sono presenti nell'Ossario germanico e nei ruderi del castello. L'escursione si svolge a quote modeste ed è adatta alla stagione primaverile. Ospite in studio è in questa puntata il vicesindaco **Emiliano De Biasio**.
Venerdì 5 aprile, 20.15

SPORTELLO PENSIONI

Quota 100 e non solo

Sono moltissimi i friulani che cercano informazioni su 'Quota 100', ovvero la possibilità di andare in pensione non più con le regole della legge Fornero. A ogni domanda risponde 'Sportello Pensioni', l'approfondimento settimanale in onda ogni mercoledì alle 18.15, realizzato in collaborazione con Fnp Cisl Pensionati di Udine e dell'Alto Friuli. Esperti rispondono in diretta ai telespettatori che possono intervenire telefonando allo 345 9956897.
Mercoledì 10 aprile, 18.15

Coop
PREMARIACCO
DAL 1921 AL TUO SERVIZIO
I fiori della Coop
Presentano
La Primavera
in tavola!
Domenica 14 aprile
dalle ore 9.00
le erbe aromatiche
scegliere, coltivare e mangiare
i sapori dell'orto
Saranno con noi
Latte Carso e Latteria di Venzone
Le mele dell'azienda Pomis
Azienda Agricola F.lli Di Giorgio
allevamento suini
Società Agricola Naronc
produzione ortaggi
Degustazione a cura di
Viticoltori Colli Orientali Corno di Rosazzo
alle ore 12.00
dimostrazione di cucina:
risotto alle erbe mantecato
al burro di Venzone
I Fiori della Coop
Via Fiore dei Liberi, 32 - Premariacco

Maman!

Progjet promovût di 'Il Friuli' e 'ARLeF'

LIS AVENTURIS DI VIGJI E LUMI

CJÂR DIARI,

ce lûs che e jentre in cjase vuê! Lis zornadis a son plui lungjis. La Vierte e je rivade pardabon, e cun jê tancj gnûfs amîs. La terace e da il bon acet a furmiutis e a paveis. Jo o gjolt parcè che o saltuci come une suste par zuiâ cun lôr. A son ancje trê ospits che no vevi mai viodût prime. A àn un odôr une vore bon e a son verts. A àn non Mente, Osmarin e Basili. Cuant che o voi dongje di Mente, il so profum al è fuart. Ma no mi da fastidi: al è tant bon che no rivi a slontanâmi di jê! Osmarin invezit, lui no lu capìs masse ben. Al è simpri une vore **impicotît** e po, cuant che i voi dongje, al vûl simpri jentrâmi dentri tal nâs! Basili. Basili al è il gno preferît. Lui mi fâs i figots, al è slis e delicât e... al è ancje une vore bon! Gnam! Cumò ti saludi, la mê paronute e je tornade a cjase cuntun gnûf amì. Miôr se o voi a presentâmi.

Une bussade,
Lumi

Dissen di Alessia di Blancjade

IL CJANTON DE CJANÇON

SCUSE, GRACIIS, PAR PLASÊ

(Peraulis di Daria Miani; musiche di Flaviano Miani)

Cheste e je une cjançon
par studiâ la educazion.
Joi ce biel che al è sintî
cui che al rive e al dîs "Bundì!"

Al è brâf il frut che in muse
cun coraç ti dîs ben "scuse!"
Se ti à fat un tic rabiâ,
tu lu âs di perdonâ.

Rit. Lis peraulis a son trê:
"scuse", "graciis", "par plasê".
Tant content cui che lis scolte,
(al) vûl sintîlis une altre volte

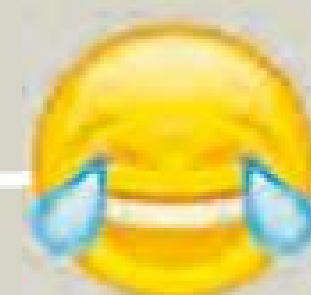
Piçule cerce de cjançon "Scuse, graciis, par plasê". O podês scoltâle dute te pontade di Maman! di cheste setemane su Telefriuli.

ZÛCS

E je rivade la Vierte: dissegne il zardin di cjase tô o la tô terace.

LU SAVEVISO CHE...?

Il rîs al è un aliment cuntune predisposizion naturâl a conservâsi intal timp: se si lu ten a cirche 3 grâts e intune confezion sot vueit, al rive a durâ ancje 30 agns.

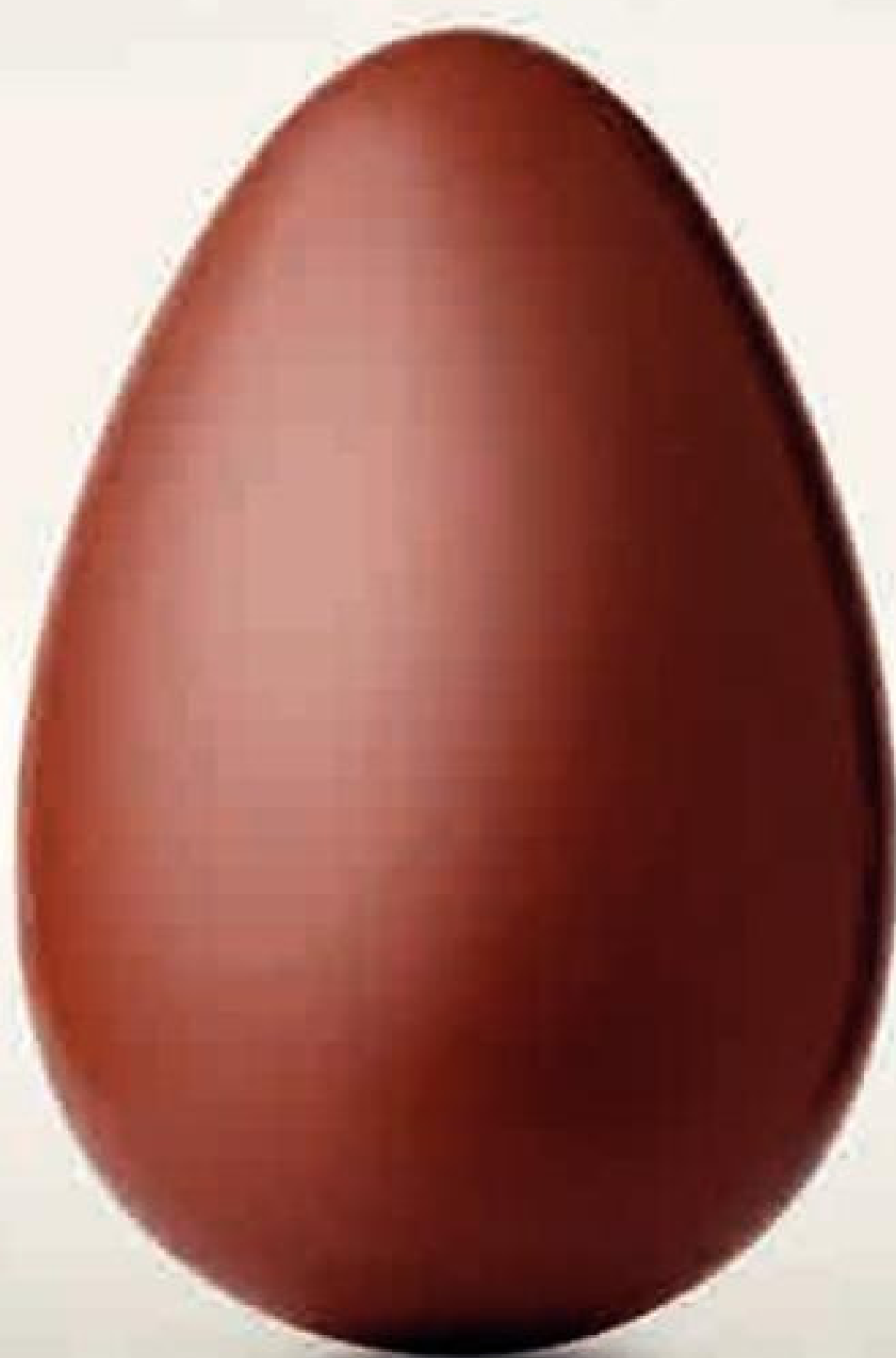
Tant par ridi

La mame i dîs a Pierut:
"Moviti a mangjâ i biscots! A son bielzà lis 7.50 e tu âs di jessi a scuele aes 8.00!".
E Pierut al rispuint:
"Mame, sta trancuile, che al è scrit di consumâju dentri dai 6 di Avrîl!".

Maman! Une gnove aventure ogni setemane. Us din apontament su telefriuli

vinars aes 5.45 sot sere

Pagjine curade di Daria Miani e dal Sportel Regjonâl pe Lenghe Furlane de ARLeF

UN PICCOLO GESTO

per far vincere la vita

ACQUISTA UN UOVO AIDO NEI NOSTRI PUNTI VENDITA EUROSPAR E INTERSPAR.

L'intero ricavato sarà devoluto **ALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DONAZIONE DI ORGANI, TESSUTI E CELLULE**